

Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 34.

“Interventi per favorire l’autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

INDICE

Articolo 1 Finalità

Articolo 2 Destinatari

Articolo 3 Competenze della Regione

Articolo 4 Interventi

Articolo 5 Tavolo Permanente

Articolo 6 Interventi per gli uomini autori della violenza

Articolo 7 Clausola valutativa

Articolo 8 Norma finanziaria

Articolo 9 Entrata in vigore

Art.1

(Finalità)

1. La Regione Campania, in conformità alla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328), e alla legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2 (Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere), riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, come definita nella Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Istanbul l’11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 è una grave violazione dei diritti umani, in particolare nei confronti delle donne, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona.

2. La Regione garantisce alle donne vittime di violenza di genere ed ai loro figli minori o diversamente abili, l’accoglienza, l’assistenza psico-fisica e il sostegno per consentire loro di recuperare la propria autonomia e l’indipendenza personale, sociale ed economica, nel rispetto della riservatezza e dell’anonimato.

3. La Regione sostiene interventi di prevenzione nonché misure dirette a far emergere la violenza di genere sommersa nei confronti delle donne e a contrastare le difficoltà sociali delle donne vittime di violenza e dei loro figli, finalizzati all'acquisizione o riacquisizione dell'autonomia personale come strumento per recuperare la stima e la coscienza del proprio valore personale e di partecipazione attiva alla vita sociale.

4. La Regione, nell'ambito delle iniziative e delle azioni di contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne, realizza programmi di intervento per il recupero degli uomini autori della violenza.

#### Art. 2

##### (Destinatari)

1. Le azioni e gli interventi della presente legge sono rivolti:

- a) alle donne vittime di violenza di genere italiane e straniere residenti in Campania;
- b) ai figli delle donne vittime di reati di violenza di genere;
- c) agli uomini autori della violenza.

2. La Giunta regionale, con apposito regolamento, disciplina le modalità ed i criteri di individuazione dei destinatari, sentita la competente commissione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

#### Art. 3

##### (Competenze della Regione)

1. La Regione, nei luoghi di istruzione formale ed informale, favorisce e sostiene l'attività di informazione, di prevenzione, di tutela, di solidarietà, di sostegno alle donne vittime di violenza di genere, ai loro figli ed agli uomini autori della violenza ed i relativi interventi, nonché i percorsi culturali di formazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere.

2. La Regione, in applicazione della legge regionale 2/2011 sostiene sul territorio regionale la presenza e le attività delle Case di accoglienza e dei Centri antiviolenza.

3. La Regione sensibilizza le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ad un'educazione alle relazioni non discriminatorie nei confronti delle donne, alla parità tra i sessi, per il superamento dei ruoli e degli stereotipi di genere.

4. La Regione sensibilizza le reti territoriali dei servizi educativi e di formazione, i Servizi per il lavoro (SIL) e le Associazioni datoriali per assicurare l'inserimento o il reinserimento delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli in un ambiente di vita che garantisce la protezione dal riproporsi di eventi traumatici e sostiene la persona vittima nel percorso scolastico, formativo e lavorativo.

#### Art. 4

##### (Interventi)

1. La Regione, per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1:

- a) favorisce interventi a tutela dei figli delle donne vittime di violenza di genere, se minori, per il completamento del percorso scolastico e formativo;
- b) promuove percorsi e tirocini formativi per le donne vittime di violenza di genere e per i loro figli se maggiorenni, per agevolare il loro inserimento lavorativo e sviluppare la rete territoriale all'interno di nuovi ambiti di intervento;

- c) promuove i tirocini formativi finalizzati all'inserimento e all'inclusione socio-lavorativa dei destinatari di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b);
- d) detta linee guida per la predisposizione di progetti di inclusione e di inserimento lavorativo dei destinatari di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) sostenuti dalle reti territoriali dei servizi educativi, di formazione e dei Servizi per il lavoro (SIL), in coerenza con la normativa e la programmazione regionale;
- e) favorisce la realizzazione di interventi specifici di trattamento per gli uomini autori della violenza, come previsto all'articolo 6;
- f) predispone, ad integrazione ed in coerenza con la programmazione sociale regionale e locale, azioni integrate per il contrasto alla violenza di genere, in particolare nei confronti delle donne, che prevedono il concorso al finanziamento delle diverse aree di policy coinvolte;
- g) promuove protocolli di intesa ed operativi tra gli Enti pubblici, le Forze dell'ordine, l'Autorità giudiziaria, i Centri antiviolenza, l'Ufficio scolastico regionale ed altri soggetti che operano nel campo del contrasto alla violenza di genere per il raggiungimento di obiettivi condivisi negli interventi di prevenzione, protezione, tutela e cura.

#### Art. 5

##### (Cabina di regia)

1. E' istituita, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di pari opportunità, la Cabina di regia, per favorire la piena integrazione delle politiche regionali a sostegno dei destinatari previsti all'articolo 2 ed assicurare la più ampia condivisione di obiettivi, interventi ed azioni.
2. La Cabina di regia:
  - a) promuove e formula proposte, anche tenuto conto di motivati orientamenti di intervento avanzati dalle associazioni o organizzazioni che si occupano della prevenzione e contrasto alla violenza di genere contro le donne, in ordine alle azioni e alle politiche per la piena attuazione della presente legge;
  - b) identifica, sulla base delle informazioni più significative raccolte attraverso una rilevazione sistematica, appropriati indicatori per monitorare i percorsi di protezione e sostegno attivati in ambito sanitario, sociale e scolastico a favore dei destinatari di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b);
  - c) promuove e monitora lo stato di attuazione dei protocolli d'intesa previsti all'articolo 4.
3. La Cabina di regia è composta da:
  - a) l'assessore regionale competente in materia di Pari opportunità, o suo delegato, che la presiede;
  - b) l'assessore regionale competente in materia di Politiche sociali e per l'istruzione, o suo delegato;
  - c) l'assessore regionale competente in materia di Politiche del lavoro, o suo delegato;
  - d) l'assessore regionale competente in materia di Politiche giovanili e fondi europei, o suo delegato;
  - e) un consigliere regionale della maggioranza e uno dell'opposizione designati dal Consiglio regionale.
4. Per perseguire le finalità della presente legge possono essere invitati a partecipare alle riunioni della Cabina di regia esperti con competenze specifiche nelle materie trattate.
5. La partecipazione ai lavori della Cabina di regia è a titolo gratuito e non comporta, in ogni caso, indennità aggiuntive o rimborsi spese. Essa dura in carica l'intera legislatura.

6. La struttura regionale competente garantisce le funzioni di supporto organizzativo per l'espletamento delle funzioni e dei compiti della Cabina di regia nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

#### Art. 6

(Interventi rivolti agli uomini autori della violenza)

1. La Regione promuove e sostiene la realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli uomini autori della violenza, per prevenire o almeno limitare il reiterarsi delle azioni di violenza maschile e le conseguenze fisiche e psicologiche che le stesse producono sulla salute delle donne e dei loro figli, favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

2. I programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento per gli uomini già autori della violenza o potenziali tali, anche per prevenire l'eventuale recidiva, sono destinati a favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

#### Art. 7

(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale, dalla data di entrata in vigore della presente legge, trasmette ogni anno, alla Commissione consiliare permanente competente in materia, una relazione sull'attuazione della legge, sugli interventi e sui risultati da essa ottenuti.

#### Art. 8

(Norma Finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, pari ad euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019, si provvede mediante prelevamento di euro 100.000,00 dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 ed incremento di pari importo della Missione 12, Programma 5, Titolo 1.

#### Art. 9

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

### **Lavori preparatori**

Testo unificato delle Proposte di legge a firma dei Consiglieri Carmela Fiola, Mario Casillo, Luca Cascone, Vincenzo Maraio, Vincenzo Alaia, Maurizio Petracca, Francesco Moxedano, Rosa D'amelio, Vincenza Amato, Maria Antonietta Ciaramella, Loredana Raia, Maria Ricchiuti, Flora Beneduce, Maria Grazia Di Scala e Monica Paolino

Proposte di legge assegnate alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. In data 18 gennaio 2017 è stata nominata una sottocommissione per l'esame congiunto delle proposte di legge. La sottocommissione ha licenziato il testo in data 31 ottobre 2017. Successivamente, in data 14 novembre 2017, il testo unificato è stato licenziato dalla VI Commissione.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 24 novembre 2017.

### **Note**

*Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").*

### **Note all'articolo 1.**

#### Comma 1.

*Legge 27 giugno 2013, n. 77: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011".*

### **Note all'articolo 3.**

#### Comma 1.

*Legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2 già citata al comma 1 dell'articolo 1.*

Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 35.

“Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Piano di Rientro dal disavanzo al 31.12.2014.”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Variazioni di competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza dell'entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.
2. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2017 - 2019 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella B.
3. Per effetto delle variazioni di cui ai commi 1 e 2 permangono gli equilibri di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) come da prospetto C) allegato alla presente variazione ai sensi dell'articolo 1, comma 468 della citata legge.
4. L'invarianza delle risorse attribuite nell'anno 2017 al Consiglio regionale è assicurata dall'utilizzazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 10.000.000,00 risultante dal prospetto del risultato presunto di amministrazione allegato al bilancio 2017/2019.

Art. 2

(Variazione di cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa dell'entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.
2. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2017 sono approvate le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella B.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE

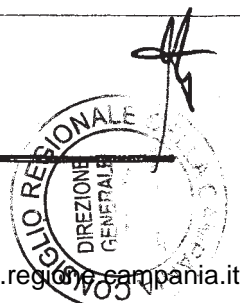
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		VARIAZIONE ANNO 2017
<b>TITOLO 1:</b> <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	previsioni di competenza	14.718.991,00
		previsioni di cassa	14.718.991,00
10000	<b>Totale TITOLO 1:</b> <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	previsioni di competenza	14.718.991,00
		previsioni di cassa	14.718.991,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		previsione di competenza	14.718.991,00
		previsioni di cassa	14.718.991,00



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
		VARIAZIONE ANNO 2017	VARIAZIONE ANNO 2018	VARIAZIONE ANNO 2019	
		63.851.775,18	63.851.775,18	63.851.774,18	
<b>MILIONE</b>					
<b>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
0101	Programma Titolo 1	01 Organ. Istituzionali Spese correnti	-10.403.516,85 -10.403.516,85	-1.047.703,48 -1.047.703,48	-673.815,18 0,00
	Totale Programma 01	Organ. Istituzionali	-10.403.516,85 -10.403.516,85	-1.047.703,48 0,00	-673.815,18 0,00
0102	Programma Titolo 1	02 Segreteria generale Spese correnti	-1.557,45 -1.557,45	-175.440,50 0,00	-110.875,52 0,00
	Totale Programma 02	Segreteria generale	-1.557,45 -1.557,45	-175.440,50 0,00	-110.875,52 0,00
0103	Programma Titolo 1	03 Gestione economica, finanziaria, programmazioni, provvedimto Spese correnti	-1.171.216,92 -1.156.415,85	-2.438.568,40 0,00	-1.609.436,01 0,00
	Totale Programma 03	Segreteria generale	-1.171.216,92 -1.156.415,85	-2.438.568,40 0,00	-1.609.436,01 0,00
	Totale Programma 02	Spese in conto capitale	0,00 0,00	-32.964,33 0,00	-20.509,43 0,00



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmatrice, provvedimenti			-1.171.218,92			-2.470.932,73			-1.629.945,44
				-1.156.415,85			0,00			0,00
0304	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			0,00			-1.164.839,05			-748.948,52
	Spese correnti			0,00			0,00			0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale			0,00			-1.908,27			-1.238,50
							0,00			0,00
Totale Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			0,00			-1.166.747,32			-750.187,02
				0,00			0,00			0,00
0305	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			0,00			-956.536,05			-607.632,96
	Spese correnti			0,00			0,00			0,00
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			0,00			-956.536,05			-607.632,96
				0,00			0,00			0,00
Programma Titolo 1	Uffido tecnico Spese correnti			0,00			-209.000,49			-147.709,96
				0,00			0,00			0,00

2/28



Allegato B

**VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00		-73.418,30		-59.020,93			
		previsione di cassa	0,00		0,00		0,00			
<b>Totale Programma 06</b>	<b>Ufficio tecnico</b>		0,00		-282.418,79		-206.730,89			
		previsione di competenza	0,00		0,00		0,00			
		previsione di cassa	0,00		0,00		0,00			
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	-20.114,61		-355.789,06		-245.764,15			
		previsione di cassa	-20.114,61		0,00		0,00			
<b>Totale Programma 04</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>		-14.945,88		-21.251,54		-13.711,84			
		previsione di competenza	-14.945,88		0,00		0,00			
		previsione di cassa	-14.945,88		0,00		0,00			
Titolo 2	Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	-35.060,49		-377.040,80		-259.475,99			
		previsione di cassa	-35.060,49		0,00		0,00			
<b>Totale Programma 08</b>	<b>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>		-196.077,48		-62.701,80		-39.644,85			
		previsione di competenza	-196.077,48		0,00		0,00			
		previsione di cassa	-196.077,48		0,00		0,00			
<b>Totale Programma 09</b>	<b>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>		-196.077,48		-62.701,80		-39.644,85			
		previsione di competenza	-196.077,48		0,00		0,00			
		previsione di cassa	-196.077,48		0,00		0,00			

3/28



ALLEGATO B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
0110	Programma 10 Titolo 1	Risorse umane Spese correnti	0,00 0,00	-1.057.554,81 0,00	-1.057.554,81 0,00					
	Totale Programma 10		0,00	-1.057.554,81	-1.057.554,81					
	Totale Programma 10		0,00	-1.057.554,81	-1.057.554,81					
0111	Programma 11 Titolo 1	Altri servizi generali Spese correnti	-450.583,88 -464.304,90	-434.591,88 0,00	-434.591,88 0,00					
	Totale Programma 11		-450.583,88 -464.304,90	-434.591,88 0,00	-434.591,88 0,00					
0112	Programma 12 Titolo 1	Politica regionale unitaria per i servizi Istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Spese correnti	-1.483,76 -1.483,76	-130,13 0,00	-130,13 0,00					
	Totale Programma 12		-1.483,76 -1.483,76	-130,13 0,00	-130,13 0,00					
	Totale Programma 11 e 12		-452.067,64 -928.993,56	-434.722,01 0,00	-434.722,01 0,00					
	Totale Programma 10, 11 e 12		-452.067,64 -928.993,56	-434.722,01 0,00	-434.722,01 0,00					

4/28



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
	previsione di cassa	-1.483,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	servizi istituzionali generali e di gestione	-12.259.496,83	-8.728.036,83	-5.654.536,94	-12.581.558,86	0,00	0,00	-5.654.536,94	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>01 Ordine pubblico e sicurezza</b>									
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 Polizia locale e amministrativa</b>									
<b>TITOLO 1</b>	Spese correnti	-47.000,00	-62.021,45	-41.776,46	-21.392,38	0,00	0,00	-41.776,46	0,00	0,00
<b>TITOLO 2</b>	Spese in conto capitale	-38.000,00	-1.221,29	-1.362,55	-38.000,00	0,00	0,00	-1.362,55	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01</b>	Polizia locale e amministrativa	-85.000,00	-63.242,74	-43.139,01	-59.392,38	0,00	0,00	-43.139,01	0,00	0,00
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02 Sistema integrato di sicurezza urbana</b>									
<b>TITOLO 1</b>	Spese correnti	-406.268,53	-49.205,81	-31.471,11	-481.245,53	0,00	0,00	-31.471,11	0,00	0,00
<b>TITOLO 2</b>	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b>	Sistema integrato di sicurezza urbana	-406.268,53	-49.205,81	-31.471,11	-481.245,53	0,00	0,00	-31.471,11	0,00	0,00

5/24



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza previsione di cassa	-491.268,53 -540.637,91	-112.469,55 0,00	-74.609,94 0,00						
MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio										
0403	Programma Titolo 1	Edilizia scolastica (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00 0,00	-95.209,55 0,00	-60.878,81 0,00						
Totale Programma	03 (solo per le Regioni)	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00 0,00	-95.209,55 0,00	-60.878,81 0,00						
0404	Programma Titolo 1	Istituzione universitaria Spese correnti	-1.101.553,29 -1.104.197,04	-730.105,59 0,00	-473.846,93 0,00						
Totale Programma	04 Istituzione universitaria	Spese in conto capitale	-23.180,55 -23.180,55	0,00 0,00	0,00 0,00						
Totale Programma	04 Istituzione universitaria	previsione di competenza previsione di cassa	-1.124.733,84 -1.127.377,59	-730.105,59 0,00	-473.846,93 0,00						
Programma Titolo 1	07 Diritto allo studio Spese correnti		0,00 0,00	-41.318,85 0,00	-26.454,58 0,00						



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
		previdenza di competenza previdenza di cassa			previdenza di competenza previdenza di cassa			previdenza di competenza previdenza di cassa		
Totale Programma 07	Debito allo studio	0,00 0,00			-41.318,85 0,00			-26.454,58 0,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	-1.124.733,84 -1.127.577,59			-866.633,59 0,00			-561.180,32 0,00		
MISSIONE 05	Totale e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
Programma Titolo 1	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Spese correnti	-3.154.846,60 -4.125.013,39			-1.656.509,79 0,00			-1.021.800,95 0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	-50.000,00 -50.000,00			-156.197,83 0,00			-129.040,41 0,00		
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-3.204.846,60 -4.175.013,39			-1.852.707,62 0,00			-1.150.941,36 0,00		
Programma Titolo 1	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00			-43.721,87 0,00			-27.688,63 0,00		

7/28



Allegato 3

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
Totale Programma 03	Politica regionale mirata per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per la Regione)	0,00	0,00	-43.721,87	0,00	0,00	-27.568,63	0,00	0,00	-27.568,63
	previsione di competenza									
	previsione di cassa									
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>-3.204.646,60</b>	<b>-4.175.013,39</b>	<b>-1.896.429,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.178.629,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.178.629,59</b>
	previsione di competenza									
	previsione di cassa									
<b>MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>									
0601	Programma Titolo 1	0,00	0,00	-104.180,10	0,00	0,00	-64.926,90	0,00	0,00	-64.926,90
	Sport e tempo libero									
	Spese correnti									
0602	Programma Titolo 1	0,00	0,00	-43.376,01	0,00	0,00	-26.538,48	0,00	0,00	-26.538,48
	Spese in conto capitale									
0603	Totale Programma 03	-247.294,27	-247.294,27	-147.556,11	0,00	0,00	-91.465,38	0,00	0,00	-91.465,38
	Sport e tempo libero									
0604	Programma Titolo 1	0,00	0,00	-19.938,18	0,00	0,00	-12.620,70	0,00	0,00	-12.620,70
	Giovani									
	Spese correnti									
0605	Totale Programma 02	0,00	0,00	-19.938,18	0,00	0,00	-12.620,70	0,00	0,00	-12.620,70
	Giovani									
	previsione di competenza									
	previsione di cassa									
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>-247.294,27</b>	<b>-247.294,27</b>	<b>-167.494,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-104.086,08</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-104.086,08</b>
	previsione di competenza									
	previsione di cassa									

8/78



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
				-247.294,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa								
<b>MISSIONE</b>	<b>07 Turismo</b>									
Programma	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			-66.155,02	-111.495,07	-70.507,29				
Titolo 1	Spese correnti			-352.237,47	0,00	0,00				
Totale Programma	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			-66.155,02	-111.495,07	-70.507,29				
				-352.237,47	0,00	0,00				
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>			-66.155,02	-111.495,07	-70.507,29				
				-352.237,47	0,00	0,00				
		previsione di competenza								
		previsione di cassa								
<b>MISSIONE</b>	<b>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>									
Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio			-2.163,83	-165.019,89	-105.882,19				
Titolo 1	Spese correnti			-2.163,83	0,00	0,00				
Titolo 2	Spese in conto capitale			0,00	-23.637,22	-15.171,46				
				0,00	0,00	0,00				
Totale Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio			-2.163,83	-188.657,11	-121.053,65				
				-2.163,83	0,00	0,00				
		previsione di competenza								
		previsione di cassa								



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
0502	Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare								
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	-58.022,24	0,00	-58.022,24	0,00	-36.752,87	0,00	
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa								
0502	Totale Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	-58.022,24	0,00	-58.022,24	0,00	-36.752,87	0,00	
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa								
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>		<b>Azzuffo del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>-2.163,83</b>	<b>-2.163,83</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.163,83</b>	<b>0,00</b>	<b>-157.886,52</b>	<b>0,00</b>	
<b>MISSIONE 09</b>		<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>								
0901	Programma 01	Difesa del suolo								
	TITOLO 1	Spese correnti	-779.502,21	-294.805,45	-779.502,21	-294.805,45	-189.965,39	0,00		
		previsione di competenza	-779.502,21	0,00	-779.502,21	0,00	-189.965,39	0,00		
		previsione di cassa								
0901	Totale Programma 01	Spese in conto capitale e	-11.128,24	-172.612,17	-11.128,24	-172.612,17	-11.995,02	0,00		
		previsione di competenza	-11.128,24	0,00	-11.128,24	0,00	-11.995,02	0,00		
		previsione di cassa								
0901	Totale Programma 01	Difesa del suolo	-790.630,45	-467.417,62	-790.630,45	-467.417,62	-301.960,41	0,00		
		previsione di competenza	-790.630,45	0,00	-790.630,45	0,00	-301.960,41	0,00		
		previsione di cassa								

10/28



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019			
0802	Programma Titolo 1	Tutela, valorizzazione e recupero 01 ambientale									
		Spese correnti	-641.642,48		-84.170,60		-52.916,88				
		previsione di competenza									
		previsione di cassa	-654.739,33		0,00		0,00				
	<b>Totale Programma</b>										
0901	Programma Titolo 1	Tutela, valorizzazione e recupero 01 ambientale									
		03 Rifiuti Spese correnti	-225.806,15		-2.056.948,84		-1.261.744,74				
		previsione di competenza									
		previsione di cassa	-225.806,15		0,00		0,00				
	<b>Totale Programma</b>										
0904	Programma Titolo 1	Spese in conto capitale	0,00		-356.164,11		-99.519,32				
		03 Rifiuti									
		previsione di competenza									
		previsione di cassa	0,00		0,00		0,00				
	<b>Totale Programma</b>										
0904	Programma Titolo 1	04 Servizio Idrico Integrato Spese correnti									
		Spese in conto capitale	-134.919,96		-2.616.097,90		-1.676.132,25				
		previsione di competenza									
		previsione di cassa	-134.919,96		0,00		0,00				
	<b>Totale Programma</b>										
0904	Programma Titolo 2	04 Servizio Idrico Integrato Spese correnti									
		Spese in conto capitale	-4.817.236,24		-477.581,38		-356.146,45				
		previsione di competenza									
		previsione di cassa	-4.757.236,24		0,00		0,00				
	<b>Totale Programma</b>										

11/28

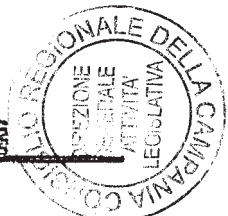


Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
0305	Programma Titolo 1 Aree protette, parchi naturali, DS protezione naturalistica e forestazione Spese correnti	previsione di competenza	-1.065.892,72	-1.266.215,11	-808.082,49	previsione di competenza	-1.266.215,11	-1.266.215,11	previsione di competenza	-808.082,49
		previsione di cassa	1.774.123,46	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00
		Totale Programma	-524.501,48	-25.675,08	-16.631,16	Totale Programma	-25.675,08	-16.631,16	Totale Programma	-16.631,16
		Spese in conto capitale	-562.405,87	0,00	0,00	Spese in conto capitale	-562.405,87	0,00	0,00	
0306	Totale Programma Programma Titolo 1 Tutela e valorizzazione delle risorse 06 Idriche Spese correnti	previsione di competenza	-1.590.394,20	-1.285.890,19	-824.713,65	previsione di competenza	-1.285.890,19	-1.285.890,19	previsione di competenza	-824.713,65
		previsione di cassa	1.211.717,59	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00
		Totale Programma	-4.945,88	-26.905,00	-17.012,93	Totale Programma	-26.905,00	-17.012,93	Totale Programma	-17.012,93
		Totale e valorizzazione delle risorse	-4.945,88	0,00	0,00	Totale e valorizzazione delle risorse	-4.945,88	0,00	0,00	
0307	Totale Programma Programma Titolo 1 Tutela e valorizzazione delle risorse 06 Idriche Spese correnti	previsione di competenza	-4.945,88	-26.905,00	-17.012,93	previsione di competenza	-26.905,00	-26.905,00	previsione di competenza	-17.012,93
		previsione di cassa	-4.945,88	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00
		Totale Programma	-9.891,76	-26.905,00	-17.012,93	Totale Programma	-26.905,00	-17.012,93	Totale Programma	-17.012,93
		Totale e valorizzazione delle risorse	-9.891,76	0,00	0,00	Totale e valorizzazione delle risorse	-9.891,76	0,00	0,00	
0308	Programma Titolo 1 Sviluppo sostenibile territorio montano 07 piccoli Comuni Spese correnti	previsione di competenza	-80.744,26	-7.633,30	-4.953,97	previsione di competenza	-7.633,30	-7.633,30	previsione di competenza	-4.953,97
		previsione di cassa	-80.744,26	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00
		Totale Programma	-161.488,52	-7.633,30	-4.953,97	Totale Programma	-7.633,30	-7.633,30	Totale Programma	-4.953,97

32/28

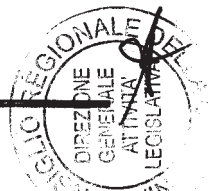


Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2016			VARIAZIONE ANNO 2015			
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	previsione di competenza	-80.744,26	-7.633,10	-4.953,97	previsione di competenza	-7.633,10	-4.953,97	previsione di competenza	-7.633,10	-4.953,97
		previdone di cassa	-80.744,26	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00
		Totale Programma	-161.488,52	-7.633,10	-4.953,97	Totale Programma	-7.633,10	-4.953,97	Totale Programma	-7.633,10	-4.953,97
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Spese correnti	previsione di competenza	-262.824,75	-46.528,12	-25.365,12	previsione di competenza	-46.528,12	-25.365,12	previsione di competenza	-46.528,12	-25.365,12
		previdone di cassa	-262.824,75	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00
		Totale Programma	-525.649,50	-46.528,12	-25.365,12	Totale Programma	-46.528,12	-25.365,12	Totale Programma	-46.528,12	-25.365,12
01	Spese in conto capitale	previsione di competenza	-6.125.370,69	-216.880,07	-132.692,43	previsione di competenza	-216.880,07	-132.692,43	previsione di competenza	-216.880,07	-132.692,43
		previdone di cassa	-6.125.370,69	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00
		Totale Programma	-12.250.741,38	-216.880,07	-132.692,43	Totale Programma	-216.880,07	-132.692,43	Totale Programma	-216.880,07	-132.692,43
01	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza	-6.388.195,44	-263.408,19	-158.057,55	previsione di competenza	-263.408,19	-158.057,55	previsione di competenza	-263.408,19	-158.057,55
		previdone di cassa	-6.388.195,44	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00
		Totale Programma	-12.776.390,88	-263.408,19	-158.057,55	Totale Programma	-263.408,19	-158.057,55	Totale Programma	-263.408,19	-158.057,55
MISSIONE 00	Sviluppo sostenibile e azione del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	-14.674.515,06	-7.622.216,93	-4.753.158,15	previsione di competenza	-7.622.216,93	-4.753.158,15	previsione di competenza	-7.622.216,93	-4.753.158,15
		previdone di cassa	-11.825.500,12	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00
		Totale MISSIONE 00	-26.499.995,18	-7.622.216,93	-4.753.158,15	Totale MISSIONE 00	-7.622.216,93	-4.753.158,15	Totale MISSIONE 00	-7.622.216,93	-4.753.158,15
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	0,00	-2.008.091,93	-1.314.375,25	previsione di competenza	-2.008.091,93	-1.314.375,25	previsione di competenza	-2.008.091,93	-1.314.375,25
		previdone di cassa	0,00	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00	previdone di cassa	0,00	0,00
		Totale Programma	0,00	-2.008.091,93	-1.314.375,25	Totale Programma	-2.008.091,93	-1.314.375,25	Totale Programma	-2.008.091,93	-1.314.375,25

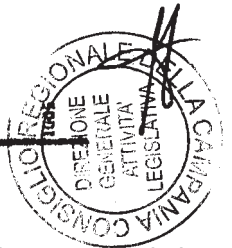
13/28



Allegato B

**VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DEGNOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017	VARIAZIONE ANNO 2018	VARIAZIONE ANNO 2019
1002	Programma Titolo 1	02 Trasporto pubblico locale Spese correnti	0,00	-1.391.964,35 0,00	-890.816,54 0,00
	Totale Programma	02 Trasporto pubblico locale	0,00	-1.391.964,35 0,00	-890.816,54 0,00
1003	Programma Titolo 1	03 Trasporto per vie d'acqua Spese correnti	0,00	-88.886,28 0,00	-55.738,66 0,00
	Totale Programma	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	-88.886,28 0,00	-55.738,66 0,00
1004	Programma Titolo 1	04 Altre modalità di trasporto Spese correnti	0,00	-103.021,63 0,00	-82.611,91 0,00
	Totale Programma	04 Altre modalità di trasporto	0,00	-103.021,63 0,00	-82.611,91 0,00
	Programma Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	-43.376,01 0,00	-26.530,49 0,00
	Totale Programma	04 Altre modalità di trasporto	0,00	-146.397,64 0,00	-109.150,40 0,00
	Programma Titolo 3	05 Viabilità e Infrastruttura stradali Spese correnti	0,00	1.676,98	-1.061,16
			14/28		



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIANZA ANNO 2017			VARIANZA ANNO 2018			VARIANZA ANNO 2019		
	previsione di cassa			0,00			0,00			0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale			-12.708,42			-119.284,04			-72.980,83
	previsione di competenza			-12.708,42			0,00			0,00
	previsione di cassa									
Totale Programma 05	Viabilità e Infrastrutture stradali			-12.708,42			-120.961,02			-74.041,99
	previsione di competenza			-12.708,42			0,00			0,00
	previsione di cassa									
Programma 06	e il diritto alla mobilità (spese per le			0,00			-757.702,87			-471.457,04
TITOLO 1	Spese correnti						0,00			0,00
	previsione di competenza			0,00			-757.702,87			-471.457,04
	previsione di cassa			0,00			0,00			0,00
Totale Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (spese per le Regioni)			0,00			-757.702,87			-471.457,04
	previsione di competenza			0,00			-757.702,87			-471.457,04
	previsione di cassa			0,00			0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità			-12.708,42			-4.514.904,09			-2.915.579,89
	previsione di competenza			-12.708,42			0,00			0,00
	previsione di cassa									
MISSIONE 11	21 Servizio civile									
Programma 01	Sistema di protezione civile									
TITOLO 3	Spese correnti			-30.777,72			-1.015.784,39			-642.973,99
	previsione di competenza			-30.777,72			0,00			0,00
	previsione di cassa			-18.845,44						

15/28



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
1102	Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	previsione di competenza	-30.777,72	-1.015.784,39	-862.973,99				
			previsione di cassa	-18.845,44	0,00	0,00				
	Programma Titolo 1	Interventi a seguito di calamità naturali Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-91.852,17 0,00	-58.307,34 0,00				
TOTALE MISSIONE 11	Totale Programma 03	Interventi a seguito di calamità naturali	previsione di competenza	0,00	-91.852,17	-58.307,34				
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00				
	TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	previsione di competenza	-30.777,72	-1.107.636,56	-701.281,33				
			previsione di cassa	-18.845,44	0,00	0,00				
1201	MISSIONE 12	Diritto sociali, politiche sociali e famiglia								
	Programma Titolo 1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Spese correnti	previsione di competenza	0,00	-134.465,64	-42.461,58				
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00				
1678	Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	0,00	-134.465,64	-42.461,58				
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00				
	Programma Titolo 1	Interventi per la disabilità Spese correnti	previsione di competenza	-500.592,42	-938.528,02	-629.186,52				



ALLEGATO B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DESIONIMAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
		previsione di cassa	-500.692,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	-2.168,80 0,00	-1.326,92 0,00	-1.326,92 0,00	-1.326,92 0,00	-1.326,92 0,00	-1.326,92 0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	-800.692,42 -500.692,42	0,00 0,00	-940.696,82 0,00	-630.513,44 0,00	-630.513,44 0,00	-630.513,44 0,00	-630.513,44 0,00	-630.513,44 0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	-4.337,60 0,00	-2.653,85 0,00	-2.653,85 0,00	-2.653,85 0,00	-2.653,85 0,00	-2.653,85 0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	-308.775,95 -308.775,95	0,00 0,00	-15.181,60 0,00	-9.288,47 0,00	-9.288,47 0,00	-9.288,47 0,00	-9.288,47 0,00	-9.288,47 0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	-308.775,95 -308.775,95	0,00 0,00	-19.519,20 0,00	-11.947,32 0,00	-11.947,32 0,00	-11.947,32 0,00	-11.947,32 0,00	-11.947,32 0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	-6.751,63 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	-6.751,63 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	-6.751,63 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00	-4.279,82 0,00
		Programmativazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali								



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019						
1204	Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	-148.251,58	-107.993,30	-67.763,42	previsione di competenza	-148.251,58	-107.993,30	-67.763,42	previsione di competenza	-148.251,58	-107.993,30	-67.763,42	
		previsione di cassa	-185.675,97	0,00	0,00	previsione di cassa	-185.675,97	0,00	0,00	previsione di cassa	-185.675,97	0,00	0,00	
		Totale Programma				Totale Programma				Totale Programma				
		Programma	07	Cooperazione e governo della rete dei servizi socioeconomici e sociali			Programma	07	Cooperazione e governo della rete dei servizi socioeconomici e sociali			Programma	07	Cooperazione e governo della rete dei servizi socioeconomici e sociali
1304	Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	-408.653,17	-64.918,24	-40.318,36	previsione di competenza	-408.653,17	-64.918,24	-40.318,36	previsione di competenza	-408.653,17	-64.918,24	-40.318,36	
		previsione di cassa	-408.653,17	0,00	0,00	previsione di cassa	-408.653,17	0,00	0,00	previsione di cassa	-408.653,17	0,00	0,00	
		Totale Programma				Totale Programma				Totale Programma				
		Programma	08	Cooperazione e associazionismo			Programma	08	Cooperazione e associazionismo			Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1301	Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	-1.366.373,12	-1.274.344,83	-797.278,94	previsione di competenza	-1.366.373,12	-1.274.344,83	-797.278,94	previsione di competenza	-1.366.373,12	-1.274.344,83	-797.278,94	
		previsione di cassa	-1.403.797,51	0,00	0,00	previsione di cassa	-1.403.797,51	0,00	0,00	previsione di cassa	-1.403.797,51	0,00	0,00	
		Totale Missione				Totale Missione				Totale Missione				
		Missione	13	Tutela della salute			Missione	13	Tutela della salute			Missione	13	Tutela della salute
1301	Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	-538.923,84	-341.141,86	previsione di competenza	0,00	-538.923,84	-341.141,86	previsione di competenza	0,00	-538.923,84	-341.141,86	
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma				Totale Programma				Totale Programma				
		Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA			Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA			Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA

18/28

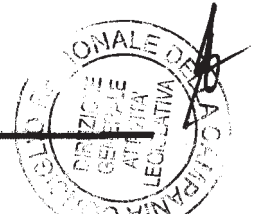


Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017		VARIAZIONE ANNO 2018		VARIAZIONE ANNO 2019	
1207	07 Ulteriori spese in materia sanitaria Spese correnti			-20.000,00	-97.596,04	-59.711,59	0,00
		previsione di competenza			0,00		
		previsione di cassa		-20.000,00			
	Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria			-20.000,00	-97.596,04	-59.711,59	0,00
		previsione di competenza			0,00		
		previsione di cassa		-20.000,00			
	TOTALE MISSIONE 13			-20.000,00	-97.596,04	-59.711,59	0,00
		Totale debito salite		-20.000,00	-97.596,04	-59.711,59	0,00
		previsione di competenza			0,00		
		previsione di cassa		-20.000,00			
1401	MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività						
	01 Industrie PMI e Artigianato			-880.256,74	-98.622,31	-55.484,84	0,00
		Spese correnti			0,00		
		previsione di competenza		-880.256,74			
		previsione di cassa			-98.622,31		
	TITOLO 2 Spese in conto capitale			-395.367,06	-35.954,39	-3.159,44	0,00
		previsione di competenza			0,00		
		previsione di cassa		-395.367,06			
	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	-38.165,46	0,00	0,00
		previsione di competenza					
		previsione di cassa		0,00	-38.165,46	0,00	0,00

19/28



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
1402	Totale Programma 01	Industria PMI e Artigianato	previsione di competenza	-1.275.523,80	-172.742,18	-58.544,28	previsione di competenza	-1.275.523,80	-172.742,18	-58.544,28
			previsione di cassa	-1.275.523,80	0,00	0,00	previsione di cassa	-1.275.523,80	0,00	0,00
	Programma	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	-12.000,00	-1.084,40	-663,46	previsione di competenza	-12.000,00	-1.084,40	-663,46
	Titolo 1	Spese correnti	previsione di cassa	-39.880,50	0,00	0,00	previsione di cassa	-39.880,50	0,00	0,00
1403	Totale Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	-12.000,00	-1.084,40	-663,46	previsione di competenza	-12.000,00	-1.084,40	-663,46
			previsione di cassa	-39.880,50	0,00	0,00	previsione di cassa	-39.880,50	0,00	0,00
	Programma	Ricerca e innovazione	previsione di competenza	0,00	-39.094,41	-24.756,29	previsione di competenza	0,00	-39.094,41	-24.756,29
	Titolo 1	Spese correnti	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
1404	Totale Programma 03	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	-2.674,58	0,00	previsione di competenza	0,00	-2.674,58	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Programma	Ricerca e innovazione	previsione di competenza	0,00	-41.765,99	-24.756,29	previsione di competenza	0,00	-41.765,99	-24.756,29
	Titolo 1	Spese correnti	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
1404	Totale Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	0,00	-207.512,38	-131.285,55	previsione di competenza	0,00	-207.512,38	-131.285,55
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Programma	Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	0,00	-207.512,38	-131.285,55	previsione di competenza	0,00	-207.512,38	-131.285,55
	Titolo 1	Spese correnti	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14		Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	-1.287.523,80	-423.104,95	-225.349,58	previsione di competenza	-1.287.523,80	-423.104,95	-225.349,58
			previsione di cassa	-1.315.504,30	0,00	0,00	previsione di cassa	-1.315.504,30	0,00	0,00

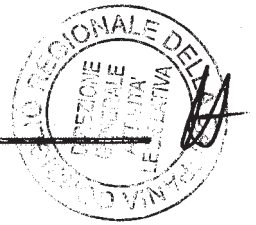
20/28



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

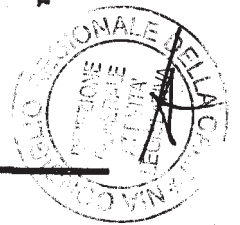
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
<b>MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>										
1501	Programma Titolo 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Spese correnti	previdenza di competenza	0,00	-28.725,03	-17.958,64	previdenza di competenza	0,00	-28.725,03	-17.958,64
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
			Totale Programma	0,00	-28.725,03	-17.958,64	0,00	-28.725,03	-17.958,64	
1501	Programma Titolo 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Spese correnti	previdenza di competenza	0,00	-54.748,22	-34.651,64	previdenza di competenza	0,00	-54.748,22	-34.651,64
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
			Totale Programma	0,00	-54.748,22	-34.651,64	0,00	-54.748,22	-34.651,64	
1503	Programma Titolo 1	Sostegno all'occupazione Spese correnti	previdenza di competenza	0,00	-16.185,58	-10.252,51	previdenza di competenza	0,00	-16.185,58	-10.252,51
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
			Totale Programma	0,00	-16.185,58	-10.252,51	0,00	-16.185,58	-10.252,51	
1504	Programma Titolo 1	La formazione professionale (solo per le Spese correnti)	previdenza di competenza	0,00	-1.015.530,91	-642.719,26	previdenza di competenza	0,00	-1.015.530,91	-642.719,26
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
			Totale Programma	0,00	-1.015.530,91	-642.719,26	0,00	-1.015.530,91	-642.719,26	
								21/28		



Allegato B

**VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017		VARIAZIONE ANNO 2018		VARIAZIONE ANNO 2019	
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		0,00	-1.115.185,74		-705.582,05	0,00
	previsione di competenza		0,00				
	previsione di cassa		0,00				
<b>MISSIONE</b>	<b>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>						
<b>1501</b>	<b>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>						
Programma	01 Spese correnti	-3.730.003,49		-1.747.309,97		-1.749.198,31	0,00
Titolo 1		-3.745.735,62		0,00		0,00	
	previsione di competenza						
	previsione di cassa						
Titolo 2	Spese in conto capitale	-2.023.725,16		-200.338,21		-133.551,50	0,00
		-1.985.571,79		0,00		0,00	
	previsione di competenza						
	previsione di cassa						
Totale Programma	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-5.753.728,65		-2.947.648,18		-1.882.749,81	0,00
		-5.731.307,41		0,00		0,00	
	previsione di competenza						
	previsione di cassa						
<b>1502</b>	<b>Caccia e pesca</b>						
Programma	01 Spese correnti	-80.744,26		-33.477,95		-21.330,55	0,00
Titolo 1		-80.744,26		0,00		0,00	
	previsione di competenza						
	previsione di cassa						
Titolo 2	Spese in conto capitale	-10.000,00		-725,14		-470,63	0,00
		-19.999,46		0,00		0,00	
	previsione di competenza						
	previsione di cassa						
Totale Programma	02 Caccia e pesca	-90.744,26		-34.203,09		-21.809,18	0,00
		-100.743,72		0,00		0,00	
	previsione di competenza						
	previsione di cassa						
							22/28

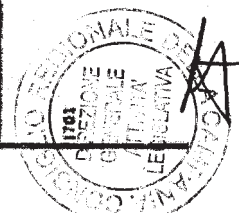


Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019				
1143	Programma Titolo 1	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) Spese correnti	-850.000,00	-401.158,61	-229.148,65	-850.000,00	-401.158,61	-229.148,65	-850.000,00	-401.158,61	-229.148,65	
			03	previdenza di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previdenza di cassa								
	Titolo 2	Spese in conto capitale	-1.219.082,36	-629.730,38	-408.702,26	-1.219.082,36	-629.730,38	-408.702,26	-1.219.082,36	-629.730,38	-408.702,26	
			-11.730.953,92	0,00	0,00	-11.730.953,92	0,00	0,00	-11.730.953,92	0,00	0,00	
	Totale Programma	03	-2.069.082,36	-1.031.888,99	-637.850,91	-2.069.082,36	-1.031.888,99	-637.850,91	-2.069.082,36	-1.031.888,99	-637.850,91	
			-13.500.953,92	0,00	0,00	-13.500.953,92	0,00	0,00	-13.500.953,92	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE J6		-7.913.555,27	-4.013.740,26	-2.562.499,90	-7.913.555,27	-4.013.740,26	-2.562.499,90	-7.913.555,27	-4.013.740,26	-2.562.499,90	
			-19.413.005,05	0,00	0,00	-19.413.005,05	0,00	0,00	-19.413.005,05	0,00	0,00	
	MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
	Programma	01	Fondi energetiche									
	Titolo 1		Spese correnti									
			previdenza di competenza									
			previdenza di cassa									
			-82.000,00	-44.395,22	-27.981,15	-82.000,00	-44.395,22	-27.981,15	-82.000,00	-44.395,22	-27.981,15	
			-82.000,00	0,00	0,00	-82.000,00	0,00	0,00	-82.000,00	0,00	0,00	

23/23

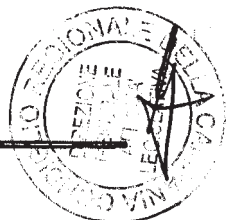


Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00		-43,38		-36,54		0,00	
		previsione di cassa	0,00		0,00		0,00		0,00	
<b>Totale Programma 01</b>	<b>Fonti energetiche</b>	previsione di competenza	-82.000,00		-44.442,60		-28.007,69		0,00	
		previsione di cassa	-82.000,00		0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	previsione di competenza	-82.000,00		-44.442,60		-28.007,69		0,00	
		previsione di cassa	-82.000,00		0,00		0,00		0,00	
<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>								
Programma Titolo 1	Relazioni finanziate con le altre autonomie territoriali Spese correnti	previsione di competenza	0,00		-663.951,87		-430.902,71		0,00	
		previsione di cassa	0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	-400.000,00		-609.154,32		-4.573.710,94		0,00	
		previsione di cassa	-400.000,00		0,00		0,00		0,00	
<b>Totale Programma 01</b>	<b>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>	previsione di competenza	-400.000,00		-1.273.106,19		-5.004.613,65		0,00	
		previsione di cassa	-400.000,00		0,00		0,00		0,00	

24/28



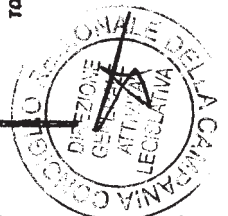


Allegato B

**VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019			
<b>MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti</b>											
2001	Programma Titolo 1	01 Fondo di riserva									
		Spese correnti	-201.860,66	-6.010.754,59	-18.749.539,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Spese in conto capitale	59.265.255,37	-7.633,10	-4.953,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 01 Fondo di riserva</b>			-201.860,66	-6.018.387,69	-18.754.493,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			59.265.255,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2002	Programma Titolo 1	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità									
		Spese correnti	0,00	-546.159,27	-354.475,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>			0,00	-546.159,27	-354.475,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003	Programma Titolo 1	01 Altri fondi									
		Spese correnti	-5.747.611,21	-10.922.676,73	-10.784.807,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			-5.747.611,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 03 Altri fondi</b>			-5.747.611,21	-10.922.676,73	-10.784.807,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			-5.747.611,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>			-5.949.471,87	-17.487.223,69	-29.639.777,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			59.517.644,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

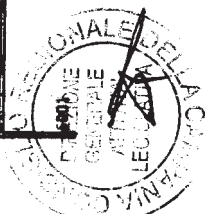
36/28



Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
MISSIONE	50 Debito pubblico									
Programma	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari									
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	-5.008.055,79	0,00	-3.137.818,74	0,00	0,00	
Totale Programma		0,00	0,00	0,00	-5.008.055,79	0,00	-3.137.818,74	0,00	0,00	
MISSIONE	50 Debito pubblico									
Programma	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari									
TITOLO 4	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	-6.857.913,27	0,00	-4.725.709,73	0,00	0,00	
Totale Programma		0,00	0,00	0,00	-6.857.913,27	0,00	-4.725.709,73	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	-11.865.969,06	0,00	-7.863.528,47	0,00	0,00	
MISSIONE	60 Anticipazioni finanziarie									
Programma	01 Restituzione anticipazione di tesoreria									



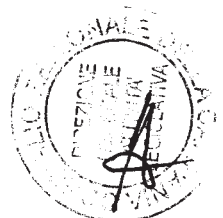
27/28

Allegato B

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DEMONSTRAZIONE	VARIAZIONE ANNO 2017			VARIAZIONE ANNO 2018			VARIAZIONE ANNO 2019		
Titolo 1	Spese correnti		0,00		-38.165,48		-24.769,83		0,00	
	previsione di competenza									
	previsione di cassa				0,00		0,00			
Totale Programma 01	Restituzione anticipazioni di tesoreria		0,00		-38.165,48		-24.769,83		0,00	
	previsione di competenza									
	previsione di cassa				0,00		0,00			
TOTALE MISSIONE 63	Anticipazioni finanziarie		0,00		-38.165,48		-24.769,83		0,00	
	previsione di competenza									
	previsione di cassa				0,00		0,00			
TOTALE MISSIONI			-49.132.764,18		-63.851.775,18		-63.851.775,18		0,00	
	previsione di competenza									
	previsione di cassa				0,00		0,00			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			14.718.991,00		0,00		0,00		0,00	
	previsione di competenza									
	previsione di cassa				0,00		0,00			

28/78



REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Allegato C

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

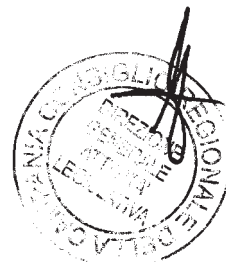
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finak)	(*)	6.248.330,39	2.123.560,10	252.054,13
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrate in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finak)	(*)	138.277.812,85	250.317.456,27	210.872.094,80
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrate per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finak)	(*)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate (A1) + A2 + A3	(*)	142.517.943,24	252.440.939,37	212.964.748,93
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(*)	11.738.203.918,40	11.731.458.423,91	11.737.398.423,91
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanza pubblica	(*)	1.264.860.841,97	1.031.223.160,18	888.184.544,98
D) Titolo 3 - Entrate straordinarie	(*)	813.982.931,04	493.344.914,58	484.569.838,81
E) Titolo 4 - Entrate in capitale	(*)	2.832.910.844,85	1.841.109.198,17	374.109.109,06
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(*)	118.000,00	110.000,00	110.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>1)</sup>	(*)	32.648.310,53	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	12.084.478.553,81	12.458.117.849,29	12.383.280.310,78
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finak)	(*)	149.020.320,10	127.182.054,13	202.054,13
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>2)</sup>	(-)	80.441.654,88	84.964.138,43	85.156.305,02
H4) Fondo contenzioso (destinato a coprire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a coprire nel risultato di amministrazione) <sup>3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H+H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	12.723.982.489,89	12.569.343.831,85	12.383.416.619,89
I) Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	3.187.288.450,80	2.258.080.638,54	1.042.833.399,40
I2) Fondo pluriennale vincolato in capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finak)	(*)	133.417.458,27	83.772.824,60	83.142.904,78
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in capitale <sup>2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a coprire nel risultato di amministrazione) <sup>3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I+I1+I2+I3+I4)	(-)	3.138.877.310,17	2.443.843.331,34	1.145.798.394,39
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	41.110.000,00	1.071.834,52	110.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per parte finanziaria (dal 2020 quota finanziata da entrate finak)	(*)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L+L1+L2)	(-)	41.110.000,00	1.071.834,52	110.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>4)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>5)</sup>		351.184.439,43	475.849.725,63	474.992.833,81

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i piani regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mil.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione "Pianifica bilancio e Piano stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei piani regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo importo del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (scorte in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a condurre nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesta di conseguire un saldo passivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo passivo richiesto.



## Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Assessore Lidia D’Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 17 novembre 2017 con il n. 497 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 novembre 2017.

### Note

*Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale”).*

### Note all'articolo 1.

#### Comma 3.

*Legge 11 dicembre 2016, n. 232: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".*

*Articolo 1, commi 466 e 468: "466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.*

*468. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro sessanta giorni dall'aggiornamento, il Consiglio approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione. Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto di cui al terzo periodo è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e a quelle di cui:*

- a) all'articolo 175, comma 5-bis, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- b) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, se relativa al Fondo pluriennale vincolato non rilevante ai fini del saldo di cui al comma 466 del presente articolo;*
- b-bis) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera c) del testo unico di cui al decreto legislativo 18*

agosto 2000, n. 267;

c) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera e-bis), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardanti le operazioni di indebitamento;

d) all'articolo 51, comma 2, lettera a), con riferimento alle sole variazioni per applicazione di quote del risultato di amministrazione vincolato degli esercizi precedenti, e lettera g), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

e) all'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardanti la reinscrizione di economie di spesa, le operazioni di indebitamento effettuate a seguito di variazioni di esigibilità della spesa e il fondo pluriennale vincolato".

Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 36.

“Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Variazioni di competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza dell'entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.
2. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella B.
3. Per effetto delle variazioni di cui ai commi 1 e 2, permangono gli equilibri di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) come da prospetto C allegato alla presente variazione ai sensi dell'articolo 1, comma 468 della citata legge.

Art. 2

(Variazione di cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa dell'entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.
2. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2017 sono approvate le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella B.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

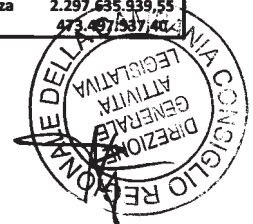
La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

TABELLA A

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE			
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Variazione anno 2017
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	1.824.138.402,15
<b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	previsioni di competenza previsione di cassa	32.500.000,00 32.500.000,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	previsioni di competenza previsione di cassa	1.369.011,95 1.369.011,95
<b>10000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b> previsioni di competenza previsione di cassa	<b>33.869.011,95</b> <b>33.869.011,95</b>
<b>TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>			
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	previsione di competenza previsione di cassa	9.714.420,00 9.714.420,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	previsione di competenza previsione di cassa	70.424.849,51 70.424.849,51
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b> previsione di competenza previsione di cassa	<b>80.139.269,51</b> <b>80.139.269,51</b>
<b>TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>			
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	previsione di competenza previsione di cassa	9.489.255,94 9.489.255,94
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b> previsione di competenza previsione di cassa	<b>9.489.255,94</b> <b>9.489.255,94</b>
<b>TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	previsione di competenza previsione di cassa	350.000.000,00 350.000.000,00
<b>50000</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b> previsione di competenza previsione di cassa	<b>350.000.000,00</b> <b>350.000.000,00</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		previsione di competenza previsione di cassa	<b>473.497.537,40</b> <b>473.497.537,40</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		previsione di competenza previsione di cassa	<b>2.297.635.939,55</b> <b>2.297.635.939,55</b>



VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONE ANNO 2017	
<b>MISSIONE</b>		<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		
0101	Programma Titolo 1	01	Organi istituzionali Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Organi istituzionali</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>300.000,00 300.000,00</b>
0103	Programma Titolo 1	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	8.623.951,10 7.849.681,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	66.883.477,81
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza previsione di cassa	350.000.000,00 350.000.000,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>425.507.428,91 357.849.681,00</b>
0104	Programma Titolo 1	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>04</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>3.000.000,00 3.000.000,00</b>
0105	Programma Titolo 2	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Spese in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	6.403.000,00 6.403.000,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>05</b>	<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>6.403.000,00 6.403.000,00</b>
0111	Programma Titolo 1	11	Altri servizi generali Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	519.619,53 519.619,53
	<b>Totale Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>519.619,53 519.619,53</b>



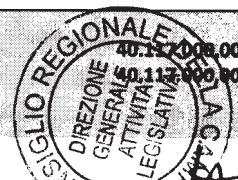
VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONE ANNO 2017
0112	Programma Titolo 1	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)		
			Spese correnti	previsione di competenza	26.000.000,00
				previsione di cassa	26.000.000,00
	Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	previsione di competenza	26.000.000,00
				previsione di cassa	26.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>			<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	previsione di competenza	<b>461.730.048,44</b>
				previsione di cassa	<b>394.072.300,53</b>
<b>MISSIONE</b>		<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>		
0302	Programma Titolo 1	02	Sistema integrato di sicurezza urbana		
			Spese correnti	previsione di competenza	-99.757,20
				previsione di cassa	-99.757,20
	Titolo 2		Spese in conto capitale	previsione di competenza	600.000,00
				previsione di cassa	600.000,00
	Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	previsione di competenza	500.242,80
				previsione di cassa	500.242,80
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>			<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	previsione di competenza	<b>500.242,80</b>
				previsione di cassa	<b>500.242,80</b>
<b>MISSIONE</b>		<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		
0602	Programma Titolo 1	02	Giovani		
			Spese correnti	previsione di competenza	650.000,00
				previsione di cassa	650.000,00
	Totale Programma	02	Giovani	previsione di competenza	650.000,00
				previsione di cassa	650.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>			<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	previsione di competenza	<b>650.000,00</b>
				previsione di cassa	<b>650.000,00</b>



VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		VARIAZIONE ANNO 2017
<b>MISSIONE 09</b>			<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		
0901	Programma Titolo 2	01	Difesa del suolo Spese in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	2.670.000,00 2.670.000,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Difesa del suolo</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>2.670.000,00 2.670.000,00</b>
0903	Programma Titolo 1	03	Rifiuti Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	11.125.424,77 11.125.424,77
	<b>Totale Programma</b>	<b>03</b>	<b>Rifiuti</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>11.125.424,77 11.125.424,77</b>
0904	Programma Titolo 1	04	Servizio idrico integrato Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	15.380.072,63 15.380.072,63
	<b>Totale Programma</b>	<b>04</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>15.380.072,63 15.380.072,63</b>
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>			<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>29.175.497,40 29.175.497,40</b>
<b>MISSIONE 10</b>			<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>		
1001	Programma Titolo 1	01	Trasporto ferroviario Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	20.068.483,30 20.068.483,30
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Trasporto ferroviario</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>20.068.483,30 20.068.483,30</b>
1002	Programma Titolo 1	02	Trasporto pubblico locale Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	20.048.516,70 20.048.516,70
	<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Trasporto pubblico locale</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>20.048.516,70 20.048.516,70</b>
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>			<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>40.117.000,00 40.117.000,00</b>



VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONE ANNO 2017	
<b>MISSIONE 12</b>		<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
1205	Programma Titolo 1	05	Interventi per le famiglie Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>05</b>	<b>Interventi per le famiglie</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>100.000,00 100.000,00</b>
1208	Programma Titolo 1	08	Cooperazione e associazionismo Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	-275.242,80 -275.242,80
	<b>Totale Programma</b>	<b>08</b>	<b>Cooperazione e associazionismo</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>-275.242,80 -275.242,80</b>
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>		<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>-175.242,80 -175.242,80</b>
<b>MISSIONE 15</b>		<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
1501	Programma Titolo 1	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	550.000,00 550.000,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>550.000,00 550.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>		<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>550.000,00 550.000,00</b>
<b>MISSIONE 16</b>		<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
1601	Programma Titolo 1	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	298.139,34 298.139,34
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>298.139,34 298.139,34</b>
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>		<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>		<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>298.139,34 298.139,34</b>



VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONE ANNO 2017	
<b>MISSIONE 19 Relazioni internazionali</b>					
1901	Programma Titolo 1	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Spese correnti	previsione di competenza	61.840,00
				previsione di cassa	61.840,00
	Totale Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	previsione di competenza	61.840,00
			previsione di cassa	61.840,00	
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>		<b>Relazioni internazionali</b>		<b>previsione di competenza</b>	<b>61.840,00</b>
				<b>previsione di cassa</b>	<b>61.840,00</b>
<b>MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti</b>					
2001	Programma Titolo 1	01	Fondo di riserva Spese correnti	previsione di competenza	7.752.139,12
				previsione di cassa	7.752.139,12
	Titolo 2		Spese in conto capitale	previsione di competenza	416.255,93
			previsione di cassa	416.255,93	
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	previsione di competenza	8.168.395,05
				previsione di cassa	8.168.395,05
2003	Programma Titolo 1	03	Altri fondi Spese correnti	previsione di competenza	1.823.364.132,05
				previsione di cassa	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	previsione di competenza	-66.883.477,81
			previsione di cassa	0,00	
	Totale Programma	03	Altri fondi	previsione di competenza	1.756.480.654,24
				previsione di cassa	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>		<b>Fondi e accantonamenti</b>		<b>previsione di competenza</b>	<b>1.764.649.049,29</b>
				<b>previsione di cassa</b>	<b>8.168.395,05</b>
<b>MISSIONE 50 Debito pubblico</b>					
5002	Programma Titolo 4	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Rimborso prestiti	previsione di competenza	79.365,08
				previsione di cassa	79.365,08



VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		VARIAZIONE ANNO
			2017
Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza previsione di cassa
			79.365,08 79.365,08
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>		previsione di competenza previsione di cassa
			79.365,08 79.365,08
<b>TOTALE MISSIONI</b>			previsione di competenza previsione di cassa
			2.297.635.939,55 473.497.537,40
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>			previsione di competenza previsione di cassa
			2.297.635.939,55 473.497.537,40



REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Allegato C

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finanziarie)	(*)	6.240.330,39	2.125.500,10	292.034,13
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finanziarie)	(*)	138.277.812,85	250.317.439,27	213.872.694,60
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finanziarie)	(*)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(*)	142.517.943,24	282.442.939,37	212.964.728,73
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(*)	11.739.263.918,40	11.752.406.423,61	11.731.396.423,61
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica	(*)	1.204.940.941,97	1.031.223.160,39	898.104.544,88
D) Titolo 3 - Entrate straordinarie	(*)	615.992.951,04	492.344.314,58	494.569.636,81
E) Titolo 4 - Entrate in capitale	(*)	2.833.310.844,85	1.841.109.189,17	374.109.109,04
F) Titolo 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(*)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACCUMULATI <sup>1)</sup>	(*)	32.669.310,53	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	12.084.478.595,81	12.458.117.889,29	12.283.280.310,78
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finanziarie)	(*)	149.828.520,10	127.182.054,13	292.034,13
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>2)</sup>	(-)	90.441.834,98	04.904.130,43	43.154.305,02
H4) Fondo accantonato (destinato a costituire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a costituire nel risultato di amministrazione) <sup>3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	12.723.963.469,89	12.589.343.804,99	12.328.416.649,93
I1) Titolo 2 - Spese in capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	3.197.290.430,80	2.358.090.836,54	1.082.833.399,60
I2) Fondo pluriennale vincolato in capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finanziarie)	(*)	133.417.438,27	83.772.834,80	63.142.904,79
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in capitale <sup>2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a costituire nel risultato di amministrazione) <sup>3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I1+I2+I3+I4)	(-)	3.130.877.310,17	2.443.443.331,34	1.145.976.304,39
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	41.110.000,00	1.071.834,52	110.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finanziarie)	(*)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L1+L2)	(-)	41.110.000,00	1.071.834,52	110.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>4)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>1)</sup></b>		<b>33.196.419,43</b>	<b>473.848.733,63</b>	<b>474.992.832,81</b>

1) Gli spazi finanziari accumulati o ceduti attraverso i piani regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mil.gov.it/VERSIONE-V-Sopone> "Paragone bilancio e Piano stabilità" e all'interno dell'applicativo del paraggio al modello VARPATTI. Nella parte della formalizzazione del piano regionale e nazionale, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquistare. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.  
 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziaria dall'avanzo (scritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).  
 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a costituire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.  
 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positiva, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



## Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Assessore Lidia D’Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 23 novembre 2017 con il n. 498 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 novembre 2017.

### Note

*Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale”).*

### Note all'articolo 1.

#### Comma 3.

*Legge 11 dicembre 2016, n. 232: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".*

*Articolo 1, commi 466 e 468: "466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.*

*468. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro sessanta giorni dall'aggiornamento, il Consiglio approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione. Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto di cui al terzo periodo è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e a quelle di cui:*

- a) all'articolo 175, comma 5-bis, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- b) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, se relativa al Fondo pluriennale vincolato non rilevante ai fini del saldo di cui al comma 466 del presente articolo;*
- b-bis) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera c) del testo unico di cui al decreto legislativo 18*

agosto 2000, n. 267;

c) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera e-bis), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardanti le operazioni di indebitamento;

d) all'articolo 51, comma 2, lettera a), con riferimento alle sole variazioni per applicazione di quote del risultato di amministrazione vincolato degli esercizi precedenti, e lettera g), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

e) all'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardanti la reiscrizione di economie di spesa, le operazioni di indebitamento effettuate a seguito di variazioni di esigibilità della spesa e il fondo pluriennale vincolato".



*Consiglio Regionale della Campania*

## **Delibera Consiliare n. 1 del 29 novembre 2017**

Piano di Rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014.

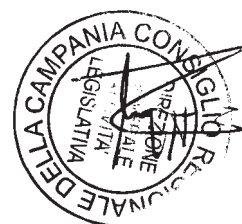
Il Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 29 novembre 2017

### **VISTI:**

- la deliberazione di Giunta regionale n. 691 del 14 novembre 2017 avente ad oggetto "Proposta di approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo Finanziario al 31 dicembre 2014 e del DdL "Legge di variazione al Bilancio di previsione 2017 -2019. Piano di Rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014";
- il parere della Seconda Commissione Consiliare Permanente che in data 27 novembre 2017 ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo finanziario al 31.12.2014 di cui all'allegato 1, che forma parte integrante della presente deliberazione,
- il parere reso dal Collegio dei Revisori dei conti in data 28 novembre 2017 con verbale n. 56;

### **PRESO ATTO che:**

- il medesimo provvedimento prevede che il Piano di Rientro dal disavanzo al 31.12.2014 venga approvato con una deliberazione consiliare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge n. 78/2015 come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2015, n.125 e, successivamente, dall'articolo 1, comma 691, legge 28 dicembre 2015, n.208;
- la succitata delibera di Giunta regionale n.691/2017 dispone che il Piano di Rientro dal disavanzo al 31.12.2014 venga trasmesso, ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale, alla Corte dei Conti;





*Consiglio Regionale della Campania*

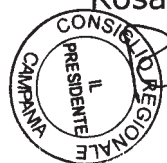
A maggioranza

## **DELIBERA**

- Di dare atto dell'impegno formale assunto dalla Regione ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo come assunto nella deliberazione n. 691 del 14 novembre 2017;
- Di approvare il Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31.12.2014 ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge n. 78/2015 come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2015, n.125 e, successivamente, dall'articolo 1, comma 691, legge 28 dicembre 2015, n.208 di cui all'allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione;
- Di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale.

- Il Presidente del Consiglio -

Rosa D'Amelio



ALLEGATO I

Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014

Misura del piano	Esercizio finanziario									
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024		
Riduzione di spesa libera non obbligatoria	45.635.172,97	53.043.594,88	53.101.775,98	53.101.775,18	53.101.775,18	53.101.775,18	53.101.775,18	53.101.775,18	53.101.775,18	53.101.775,18
Migliore entrata derivante da QUOTA NON SANITA' DELLA COMPARTECIPAZIONE IVA	14.718.931,00									
Finalizzazione delle entrate eccedenti derivanti dalle risorse finalizzate prioritariamente all'ammodernamento dei presidi di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, in Legge n. 64/2013	3.497.611,21	10.808.180,30	10.710.498,20	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00
Totale	63.851.775,18	63.851.775,18	63.851.775,18	63.851.775,18	63.851.775,18	63.851.775,18	63.851.775,18	63.851.775,18	63.851.775,18	63.851.775,18



*[Handwritten signature]*



## **Delibera della Giunta Regionale n. 659 del 24/10/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 1 - Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

APQ VIII ATTO INTEGRATIVO PER I SISTEMI URBANI. RECUPERO E VALORIZZAZIONE RIONE TERRA DI POZZUOLI. VARIAZIONE COMPENSATIVA, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA D) DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 20 GENNAIO 2017.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO**

- a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- d. che la Giunta regionale con Deliberazione n. 230 del 26.4.2017 ha approvato il bilancio gestionale assestato per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 con l'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinarie come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

**RILEVATO** che il capitolo di spesa 2585 del bilancio gestionale 2017 non presenta la necessaria disponibilità di cassa per consentire l'emissione dell'ordine di accreditamento del residuo finanziamento pari ad euro 13.630,60 relativo all'intervento "Recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli – VIII lotto";

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere a dotare in termini di cassa il suddetto capitolo di spesa 2585 utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2506 che presenta sufficiente disponibilità, mediante una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e nel bilancio gestionale 2017-2019, così come riportato nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

#### **VISTI**

- a. la Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
- b. il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
- c. il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
- d. la Legge Regionale del 20 gennaio 2017 n. 4;
- e. l'art. 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011;
- f. la Legge Regionale n. 23/2017;

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

#### **DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e nel bilancio gestionale 2017-2019, così come riportato nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Segreteria della Giunta regionale, al Tesoriere, al Consiglio Regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza – Bilanci del sito istituzionale della Regione Campania, nonché al BURC per la pubblicazione.

**ALLEGATO**

BG 2017/2019 – Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Var. Competenza	Var. Cassa
2017					5	3	2	203	2585		13.630,60
Subtotale Titolo				Subtotale Missione	13.630,60						
Subtotale Tipologia				Subtotale Programma		13.630,60					
				Subtotale Titolo			13.630,60				

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Var. Competenza	Var. Cassa
2017					8	3	2	203	2506		-13.630,60
Subtotale Titolo				Subtotale Missione	-13.630,60						
Subtotale Tipologia				Subtotale Programma		-13.630,60					
				Subtotale Titolo			-13.630,60				



## **Delibera della Giunta Regionale n. 731 del 27/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE "LINEE DI PROGRAMMA PER IL RILASCIO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' FUNEBRI E PER IL RELATIVO SVOLGIMENTO".**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a) che il comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 24 novembre 2001 (*"Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie"*) e s.m.i., stabilisce che *"la Giunta Regionale, tenuto conto delle proposte della Consulta di cui al Capo II e, sulla base delle convenzioni di cui al comma 2, adotta gli atti per l'attuazione delle linee di programma atte a conseguire gli scopi di cui al comma 1 e approva le linee di programma per le autorizzazioni indicate nell'articolo 8 quater, comma 1, lett. a), b) e c), deliberate dai Comuni, previo parere della Consulta Regionale delle attività funerarie, di cui all'articolo 3"*;
- b) che il comma 1, lett. a), dell'articolo 8 quater della L.R. 12 del 2001 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che i Comuni autorizzano l'esercizio delle attività funerarie;
- c) che l'esercizio dell'attività funebre è subordinata al rilascio, da parte del Comune, dove ha la sede principale, del titolo abilitativo;

**RILEVATO**

- a) che la Consulta Regionale (istituita ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12 del 2001) ha elaborato e approvato, nella seduta del 18/10/2017, il documento relativo alle *"Linee di programma per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio delle attività funebre e per lo svolgimento dell'attività – (art. 2, comma 3 e art. 8 quater, comma 1, lett. a) della L.R. 12 del 2001, modificata dalla L.R. 7 del 2013)"*, inviato ai competenti uffici regionali;
- b) che tale documento è composto da n. 7 articoli, concernenti:
  - l'esercizio dell'attività funebre;
  - l'abilitazione sede principale dell'impresa funebre;
  - l'abilitazione all'esercizio di filiale per svolgere l'attività funebri;
  - la pubblicità delle imprese;
  - le sanzioni – sospensione temporanea o definitiva dell'autorizzazione;
  - il trasporto di salma;
  - le attività cimiteriali;

**RITENUTO** di dover approvare, in attuazione dell'articolo art. 2, comma 3, e art. 8 quater, comma 1, lett. a), della L.R. n. 12 del 2001, come modificata dalla L.R. n. 7 del 2013, il menzionato documento, allegato al presente provvedimento, così denominato: *"Linee di programma per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio delle attività funebre e per lo svolgimento dell'attività"*;

**VISTO**

- a) il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
- b) la legge regionale 24 novembre 2001, n. 12;
- c) la legge regionale 25 luglio 2013, n. 7;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato:

1. approvare, in attuazione dell'articolo art. 2, comma 3, e art. 8 quater, comma 1, lett. a), della L.R. 12 del 2001, come modificata dalla L.R. 7 del 2013, il menzionato documento, allegato al presente provvedimento, così denominato: *"Linee di programma per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio delle attività funebre e per lo svolgimento dell'attività"*;

2. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

**LINEE DI PROGRAMMA PER IL RILASCIO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO  
DELLE ATTIVITA' FUNEBRE E PER LO SVOGIMENTO DELL'ATTIVITA'**

(art. 2, comma 3, e art. 8 quater, comma 1, lettera a) della L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013)

**Articolo 2, comma 3**

La Giunta regionale, tenuto conto delle proposte della consulta di cui al Capo II e, sulla base delle convenzioni di cui al comma 2, adotta gli atti per l'attuazione delle linee di programma atte a conseguire gli scopi di cui al comma 1 e approva le linee di programma per le autorizzazioni indicate nell'articolo 8 quater, comma 1, lettere a), b) e c), deliberate dai Comuni, previo parere della Consulta regionale delle attività funerarie, di cui all'articolo 3.

**Art. 8 quater, comma 1**

I Comuni, nel rispetto delle linee di programma adottate dalla Giunta regionale, previste nell'articolo 2 e dei requisiti e delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3 bis, autorizzano:

- a) l'esercizio delle attività funerarie;
- b) la costruzione e il funzionamento delle strutture del commiato;
- c) la costruzione e il funzionamento dei cimiteri per animali d'affezione;

**Art. 1****Esercizio dell'attività funebre**

1. Le attività funebri sono qualificate come attività economiche da svolgere nel rispetto dei principi di concorrenza nel mercato in un contesto di tutela della libertà di scelta delle famiglie colpite da un lutto, tese ad assicurare il diritto dell'informazione agli utenti sui requisiti di competenza professionale e sul listino prezzi secondo principi di trasparenza e di efficienza nella fornitura dei servizi funebri.

2. L'esercizio dell'attività funebre è subordinato al rilascio di formale titolo abilitativo da parte del Comune dove l'impresa intende istituire la propria sede principale ovvero una propria filiale. Il Titolo Abilitativo, sia esso della Sede principale che della Filiale, deve contenere la indicazione di:

- a) ragione sociale con sede legale ovvero filiale per cui viene rilasciato, comprensivo di indirizzo;
- b) nominativo del Direttore Tecnico dell'impresa, che può coincidere anche con il titolare o legale rappresentante della stessa, legittimato alla trattazione degli affari ed ai rapporti con i familiari e degli operatori funebri necessari alla sede ovvero alla filiale per cui viene rilasciato il titolo abilitativo con gli estremi dei rispettivi attestati di formazione professionale (data di rilascio e numero) e gli estremi delle rispettive iscrizioni al registro regionale, sezione seconda;
- c) nominativo di eventuali altri direttori tecnici o operatori funebri in organico in funzione degli ulteriori servizi offerti, presso la sede per la quale viene rilasciato il titolo abilitativo, con gli estremi dei rispettivi attestati di formazione professionale (data di rilascio e numero) e estremi delle rispettive iscrizioni al registro regionale, sezione seconda;
- d) carri funebri e mezzi in dotazione dell'impresa utilizzati per lo svolgimento dell'attività, con indicazione dei rispettivi numeri di targa ed apposita rimessa aventi requisiti d'idoneità.

- e) data di scadenza del titolo.
3. Il titolo abilitativo ha validità di 12 mesi dal rilascio e non è tacitamente rinnovabile. Per l'effetto, l'impresa che intende continuare nell'esercizio dell'attività funebre, deve necessariamente depositare presso l'ufficio SUAP del Comune apposita istanza entro 30 giorni dalla scadenza del titolo e deve contestualmente dimostrare la sussistenza del possesso ininterrotto dei requisiti richiesti pena il diniego.
4. Ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della L.12/2001, modificata dalla L. 7/2013, il Comune tramite l'ufficio SUAP, verifica almeno una volta all'anno la permanenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività funebre previsti dalla normativa vigente nonché i requisiti previsti dalla certificazione antimafia ai sensi della L. 575/1965 e s.m.i., anche per il direttore tecnico dell'impresa e verifica, inoltre, il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
5. Il Comune, tramite il Comando della Polizia Locale, esercitare controlli volti a verificare durante lo svolgimento dell'attività, la permanenza dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività funebre, in qualunque momento e senza preavviso.
6. La fornitura di casse funebri, il disbrigo pratiche relative al decesso di persona ed il trasporto funebre sono attività che si svolgono congiuntamente all'attività funebre, di cui all'art. 1, comma 2 dell'allegato A, della L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013, pertanto tali attività possono essere svolte solo se l'interessato è in possesso del titolo abilitativo di cui al comma 2.
7. E' vietato l'esercizio di intermediazione nell'attività funebre. L'attività funebre di tipo commerciale deve essere tassativamente svolta al di fuori delle strutture sanitarie pubbliche o private, dei locali di osservazione delle salme e delle aree cimiteriali.

## **Art. 2**

### **Abilitazione Sede Principale dell'Impresa Funebre**

1. L'impresa che intende richiedere il rilascio del titolo abilitativo di cui al punto 2 per l'apertura della sede principale deve presentare all'ufficio S.U.A.P. del Comune di pertinenza apposita istanza allegando la documentazione di seguito specificata:
- a) copia delle buste paga del direttore tecnico e degli operatori funebri utilizzati e copia dei modelli Unilav, dai quali si evincono le rispettive date di assunzione, le qualifiche nonché la tipologia di contratto di lavoro subordinato e continuativo a tempo pieno. La carica di Direttore Tecnico può essere ricoperta dal titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale o dall'amministratore p.t. se trattasi di società di persone o di capitali;
  - b) copia degli attestati di formazione professionale in corso di validità, rilasciati da ente di formazione convenzionato e vistati con protocollo della Regione Campania Assessorato al Lavoro e copia degli attestati di iscrizione al registro regionale, seconda sezione;
  - c) copia del documento d'identità di tutti i lavoratori dipendenti, ivi compreso il Direttore Tecnico dedicato;
  - d) contratto di locazione o titolo di proprietà della sede dove si svolge l'attività funebre che deve rispettare le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.
  - e) contratto di locazione o titolo di proprietà dell'autorimessa, da ubicare necessariamente nel Comune ovvero in altro Comune confinante e/o limitrofo, dotata di attrezzature per la pulizia e la sanificazione, in conformità alle prescrizioni del regolamento comunale assunto dal Comune di pertinenza, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 285/1990 e delle disposizioni normative in materia di rimesse di veicoli, di pubblica sicurezza e di previsione antincendio nel rispetto delle norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.

- f) titolo di proprietà dei carri funebri e dei mezzi utilizzati dall'impresa per lo svolgimento dell'attività, con caratteristiche conformi alle prescrizioni del regolamento comunale assunto dal Comune di pertinenza, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 285/1990 e del Codice della Strada;
  - g) comunicazione e valutazione del rischio sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
  - h) documento di nomina del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori (81 del 2008);
  - i) casellario giudiziario dell'amministratore e del direttore tecnico.
  - j) S.C.I.A. per l'esercizio dell'attività di commercio di vicinato per la vendita di casse funebri e articoli funebri, svolta nello stesso locale in cui si svolge l'attività funebre;
  - k) S.C.I.A. per l'esercizio di agenzia affari e commissioni, art. 115 TULPS, per il disbrigo pratiche inerenti al decesso di persona, svolta nello stesso locale in cui si svolge l'attività funebre;
  - l) Copia degli attestati di regolarità contributiva previdenziali e fiscale;
  - m) Copia del tariffario in cui vengono elencate le tariffe dei servizi standardizzati forniti dall'impresa, di cui ai commi 2 e 3 dell'art.3 dell'allegato A alla L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013.
2. L'Ufficio S.U.A.P., verificata la sussistenza di tutti i requisiti sopra indicati, provvede al rilascio del Titolo Abilitativo per la Sede principale per la quale è stata proposta istanza. In caso contrario, ove ravvisi la mancanza, anche solo di uno dei requisiti prescritti ex lege, nega il rilascio del titolo abilitativo.
3. Eventuali carenze istruttorie potranno essere sanate dall'istante entro 30 giorni dal deposito della richiesta di rilascio del titolo abilitativo o da eventuale richiesta di integrazione da parte del competente ufficio comunale, pena l'archiviazione della pratica da parte del competente ufficio comunale.

### **Art. 3**

#### **Abilitazione all'esercizio di Filiale per svolgere l'attività funebri**

1. L'impresa che intende richiedere il rilascio del titolo abilitativo di cui al punto 2 per l'apertura della filiale deve presentare all'ufficio S.U.A.P. del Comune di pertinenza apposita istanza allegando la documentazione di seguito specificata:
- a) copia del titolo abilitativo per svolgere l'esercizio di attività funebre rilasciato per la sede e copia dell'attestato di iscrizione nel registro regionale sezione prima per lo stesso esercizio;
  - b) copia delle buste paga del direttore tecnico e di due operatori funebri dedicati per la filiale e copia dei modelli Unilav, dai quali si evincono le rispettive date di assunzione, le qualifiche nonché la tipologia di contratto di lavoro subordinato e continuativo a tempo pieno. Il Direttore Tecnico e gli operatori funebri devono essere soggetti diversi da quelli utilizzati per le altre sedi o filiali;
  - c) copia degli attestati di formazione professionale in corso di validità, rilasciati da ente di formazione convenzionato e vistati con protocollo della Regione Campania Assessorato al Lavoro e copia degli attestati di avvenuta iscrizione di iscrizione al registro regionale, seconda sezione;
  - d) copia del documento d'identità dei due operatori funebri e del Direttore Tecnico dedicati alla filiale;
  - e) contratto di locazione o titolo di proprietà della sede della filiale dove si svolge l'attività funebre che deve rispettare le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.
  - f) comunicazione e valutazione del rischio e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;

- g) documento di nomina del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori (81 del 2008);
  - h) casellario giudiziario del direttore tecnico.
  - i) S.C.I.A. per l'esercizio dell'attività di commercio di vicinato per la vendita di casse funebri e articoli funebri, svolta nello stesso locale in cui si svolge l'attività funebre di filiale;
  - j) S.C.I.A. per l'esercizio di agenzia affari e commissioni, art. 115 TULPS, per il disbrigo pratiche inerenti al decesso di persona, svolta nello stesso locale in cui si svolge l'attività funebre di filiale;
  - k) Copia degli attestati di regolarità contributiva previdenziali e fiscale;
  - l) Copia del tariffario in cui vengono elencate le tariffe dei servizi standardizzati forniti dall'impresa, di cui ai commi 2 e 3 dell'art.3 dell'allegato A alla L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013.
2. L'Ufficio S.U.A.P., verificata la sussistenza di tutti i requisiti sopra indicati, provvede al rilascio del Titolo Abilitativo di Filiale per la quale è stata proposta istanza. In caso contrario, ove ravvisi la mancanza, anche solo di uno dei requisiti prescritti ex lege, nega il rilascio del titolo abilitativo.
3. Eventuali carenze istruttorie potranno essere sanate dall'istante entro 30 giorni dal deposito della richiesta di rilascio del titolo abilitativo o da eventuale richiesta di integrazione da parte del competente ufficio comunale, pena l'archiviazione della pratica da parte del competente ufficio comunale.
4. Le unità distaccate sul territorio comunale, comunque denominate, sono considerate filiali e quindi necessitano dei requisiti di cui ai precedenti comma, anche se esercitano solo una delle attività rientranti nel più ampio concetto di servizio funebre (es: autorimessa).

#### **Art. 4**

##### **Pubblicità delle Imprese**

1. Le imprese funebri autorizzate ad esercitare l'attività funebre e di trasporto funebre possono esporre la pubblicità della propria attività solo ed esclusivamente nei locali in cui si esercita l'attività. È altresì consentita la esposizione del proprio logo sugli autoveicoli utilizzati per svolgere il trasporto funebre e sugli stampati murali di lutto. Non sono ammessi altri tipi di pubblicità per le vie cittadine relativa all'attività funebre sia su manifesti murali che su impianti fissi.
2. È vietata la pubblicità dell'attività funebre, di trasporto funebre, di onoranze funebri, di pompe funebri, di agenzia funebre o diversamente denominata, ai soggetti sprovvisti di titolo abilitativo di cui all'art. 1.

#### **Art. 5**

##### **Sanzioni - Sospensione temporanea o definitiva dell'autorizzazione**

1. Il Comando della Polizia Locale deve sorvegliare lo svolgimento dell'attività funebre ed esercitare controlli volti a verificare, durante la esecuzione dei servizi funebri e di trasporto funebre, il corretto svolgimento dell'attività e la corrispondenza dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività funebre, in qualunque momento e senza preavviso. La sorveglianza viene svolta anche dall'ufficio che rilascia l'autorizzazione al trasporto ed al seppellimento.
2. In caso di trasgressione previste dall'art. 8 bis della L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013, la sanzione pecuniaria viene comminata dal Comando di Polizia Locale, ove è avvenuta la violazione, mentre il provvedimento di sospensione temporanea o definitiva è applicato dal Responsabile dell'Ufficio S.U.A.P. del Comune che ha rilasciato il titolo abilitativo su segnalazione dell'Ufficio SUAP ove è avvenuto la violazione.

3. All'atto della revoca del provvedimento di sospensione temporanea dell'attività di cui alla L.R. 7 del 2013 – art. 8/bis comma 2, su istanza dell'impresa interessata, l'ufficio S.U.A.P. adito restituirà il titolo abilitativo all'impresa interessata inviandone comunicazione al responsabile del registro regionale previsto dall'articolo 7 della L.R. 12 del 2001, modificata dalla L.R. 7 del 2013.
4. L'impresa sanzionata con la interdizione temporanea o definitiva deve provvedere alla immediata chiusura della sede principale nonché delle eventuali filiali, eliminando entro e non oltre i successivi 30 giorni, ogni forma di pubblicità ricollegata o ricollegabile alla attività svolta dalla impresa interdetta (es. insegne, inserzioni su giornali ecc.); sarà cura della Polizia Locale far rispettare quanto disposto dal presente comma;
5. L'interdizione, sia essa temporanea che definitiva, preclude alla impresa lo svolgimento di qualsivoglia attività funebre sul territorio regionale, sia per la sede principale che per la filiale ed anche per la esecuzione di un unico servizio funebre, quale ad esempio, il servizio di trasporto.
6. Il Comune che ha irrogato la sanzione deve comunicare, entro e non oltre i successivi 4 giorni, l'avvenuta adozione del provvedimento di sospensione, temporanea o definitiva, all'ufficio SUAP degli altri Comuni ove l'impresa sanzionata ha la propria sede principale e le eventuali filiali affinché questi possano adeguarsi a quanto disposto nel provvedimento sanzionatorio, revocando e ritirando il titolo abilitativo, temporaneamente o definitivamente. Il provvedimento deve, altresì, essere trasmesso, nel più breve tempo possibile, al responsabile del registro regionale previsto dall'articolo 7 della L.R. 12 del 2001, modificata dalla L.R. 7 del 2013.
7. Il responsabile delle attività cimiteriali, ogni qualvolta accoglie una salma deve redigere apposito verbale nel quale riportare le verifiche effettuate così come disposte dall'art.9, comma 6, L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013.

## **Art. 6**

### **Trasporto di salma**

Il direttore tecnico o l'operatore funebre addetto al trasporto, (dipendenti dell'impresa funebre incaricata di svolgere il trasporto funebre), per ricevere l'autorizzazione al trasporto ed al seppellimento, (art. 9, comma 4, dell'allegato A alla L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013), dallo stato civile del comune competente, deve presentare apposita istanza nella quale sono riportati:

- a) le generalità del defunto con data, ora e luogo della morte, data ora del trasporto funebre con le eventuali soste intermedie e destinazione definitiva;
- b) la denominazione o ragione sociale dell'impresa funebre incaricata del servizio funebre con i dati relativi al titolo abilitativo per svolgere l'attività ed all'iscrizione nel registro regionale;
- c) i dati identificativi del carro funebre impiegato per la movimentazione del feretro;
- d) i dati identificativi del personale operatore funebre impiegato per la movimentazione del cadavere e/o del feretro, con gli estremi dei requisiti previsti dall'articolo 7, comma 3 ter, della L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013.

## **Art. 7**

### **Attività Cimiteriali**

Le imprese svolgenti l'attività funebre possono esercitare le attività marmoree e lapidee e di arredo lapideo, presso le specifiche sedi aziendali autorizzate, ma non possono svolgere tali attività imprenditoriali/commerciali all'interno delle strutture cimiteriali, così come disposto dal comma 4, lettera b) dell'art. 1 dell'allegato A della L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 732 del 27/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

**ISTITUZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DEGLI ESERCENTI L'ATTIVITA' FUNEBRE  
E DEGLI OPERATORI FUNEBRI**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a) che la legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (*"Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie"*) e s.m.i., promuove in collaborazione con i Comuni, gli Enti e gli Istituti, tra l'altro, "la istituzione di Registri per la classificazione ed identificazione degli operatori delle attività funerarie";
- b) che il comma 3, dell'art. 7 della citata legge stabilisce che *"la Giunta Regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della L.R. 12 del 2001 e s.m.i., tenuto conto delle proposte della Consulta Regionale di cui al Capo II, delibera la istituzione presso la Regione Campania del registro dei soggetti esercitanti l'attività funebre e di trasporto salme, autorizzati dai comuni a tale esercizio (sezione prima), nonché degli operatori addetti all'attività funebre e cimiteriale in possesso del titolo di qualifica professionale (sezione seconda) e delle aggregazioni di imprese previste dall'articolo 1 bis, comma 3, dell'allegato "A", regolamentandoli con apposita normativa. La tenuta del registro è a carico degli iscritti"*;
- c) che, ai sensi del comma 3 bis del citato articolo 7, *"l'inclusione nel registro regionale delle imprese funerarie e cimiteriali, delle aggregazioni di imprese, abilitate all'esercizio dai Comuni e degli operatori addetti all'attività funebre e cimiteriale costituisce titolo ad operare nei Comuni della Regione"*;

**RILEVATO**

- a) che la Consulta Regionale ha elaborato ed approvato, nella seduta del 18/10/2017, il documento dal titolo *"Registro Regionale delle attività funebri e cimiteriali"* ed inviato ai competenti uffici regionali;
- b) che tale documento è composto da n. 4 articoli concernenti:
  - il registro regionale sezione prima – soggetti esercitanti l'attività funebre e di trasporto salme;
  - il registro regionale sezione seconda – elenco personale addetto;
  - il registro regionale sezione terza – aggregazioni di imprese;
  - il registro regionale – sanzioni;

**CONSIDERATO** che tale Registro costituisce strumento volto a semplificare ai Comuni il compito di verificare il corretto svolgimento delle attività funebri e cimiteriali, nonché ad agevolare i cittadini nella scelta delle imprese autorizzate a tali attività;

**RITENUTO**, pertanto, di dover approvare il documento summenzionato, allegato A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTI**

1. il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
2. la legge regionale 24 novembre 2001, n. 12;
3. la legge regionale 25 luglio 2013, n. 7;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di istituire il *Registro regionale degli esercenti l'attività funebre e degli operatori funebri*, previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. n. 12 del 2001, modificata dalla L.R. n. 7 del 2013;

2. di approvare il consequenziale documento allegato A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, disciplinante il “*Regolamento per la istituzione del Registro regionale degli esercenti l'attività funebre e degli operatori funebri, previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. 12 del 2001 modificata dalla L.R. 7 del 2013*”;
3. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

# Regione Campania

Allegato " A "

## **Regolamento per la Istituzione del registro regionale degli esercenti l'attività funebre e degli operatori funebri, previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. 12/2001, modificato dalla L.R. 7/2013.**

### **Articolo 7, comma 3**

La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, tenuto conto delle proposte della consulta di cui al Capo II, delibera la istituzione presso la regione Campania del registro dei soggetti esercenti l'attività funebre e di trasporto salme, autorizzati dai comuni a tale esercizio (sezione prima), nonché degli operatori addetti all'attività funebre e cimiteriale in possesso del titolo di qualifica professionale (sezione seconda) e delle aggregazioni di imprese previste dall'articolo 1 bis, comma 3, dell'allegato A, regolamentandoli con apposita normativa. La tenuta del registro è a carico degli iscritti.

3 bis. L'inclusione nel registro regionale delle imprese funerarie e cimiteriali, delle aggregazioni di imprese, abilitate all'esercizio dai Comuni, e degli operatori addetti all'attività funebre e cimiteriale costituisce titolo ad operare nei Comuni della regione.

### **Articolo 1**

#### *Registro regionale sezione prima - soggetti esercenti l'attività funebre e di trasporto salme,*

1. E' istituito, presso la Regione Campania, ex art. 7, comma 3, della Legge Regione Campania 24 novembre 2001, n. 12, modificato dalla Legge Regionale 25 luglio 2013 n. 7, il registro regionale delle imprese esercenti l'attività funebre e di trasporto salme autorizzate dai Comuni (sezione prima), degli operatori addetti all'attività funebre (sezione seconda), nonché delle aggregazioni di impresa (sezione terza).

2. Il Registro, che costituisce uno strumento volto a semplificare ai comuni il compito di verifica del corretto svolgimento dell'attività funebre ed ad agevolare i cittadini nella individuazione delle imprese autorizzate all'esercizio di tale attività, è tenuto dal Direttore Generale della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania e/o dal Dirigente della U.O.D. 02, il quale ne assume le funzioni di responsabile e provvede a:

a) ricevere copia dei titoli abilitativi allo svolgimento dell'attività funebre, inviati dai comuni territorialmente competenti, da conservare agli atti, previa verifica della correttezza, formale e sostanziale, dei contenuti dello stesso;

b) annotare in ordine cronologico nel registro, dopo aver ricevuto la copia del provvedimento di cui al precedente punto a):

*b1.* i dati identificativi dell'impresa e l'anagrafica del legale rappresentante;

*b2.* gli estremi dei titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività funebre in possesso dell'impresa, relativi sia alla sede principale che alle eventuali filiali, nonché l'elenco di tutti i requisiti in possesso dell'impresa necessari per svolgere l'attività funebre; pertanto, in relazione a ciascuna abilitazione, il responsabile del registro dovrà annotare:

1. i dati identificativi del direttore tecnico della sede principale ovvero delle eventuali filiali, responsabile addetto alla trattazione degli affari, con gli estremi dell'iscrizione al registro regionale - sezione seconda - di cui all'art. 2 e la valutazione della condotta professionale risultante da eventuali procedimenti disciplinari a suo carico con annesso eventuali valutazioni della Consulta e dell'Osservatorio di cui al Capo II della legge Regione Campania 24 novembre 2001 n. 12 e s.m.i.;

2. i dati identificativi degli operatori funebri addetti al trasporto funebre, in un numero non inferiore a quattro per ogni sede e a due per ogni filiale, con gli estremi di iscrizione nel registro regionale sezione seconda di cui all'art. 2;

3. i dati relativi ai carri funebri utilizzati dall'impresa per svolgere l'attività funebre, con i dati delle rispettive autorizzazioni sanitarie;

4. i dati relativi all'autorimessa utilizzata per il ricovero dei carri funebri, con indicazione degli estremi della relativa autorizzazione amministrativa e sanitaria;
  5. i dati dei locali in cui l'impresa esercita l'attività commerciale dedita al conferimento degli incarichi, alle operazioni di vendita casse ed articoli funebri e ad ogni altra attività connessa alla cerimonia;
  6. gli eventuali provvedimenti, anche di sospensione e revoca dell'abilitazione all'esercizio dell'attività funebre, impartiti dai Comuni territorialmente competenti a seguito della comunicazione di sospensione o revoca da questi ultimi pervenuta ed eventuale ritiro dell'attestato di iscrizione nel Registro Regionale;
- c) rilasciare all'impresa interessata l'attestato di iscrizione nel registro sezione prima;
  - d) comunicare ai comuni che hanno autorizzato l'impresa all'esercizio dell'attività funebre, gli estremi dell'iscrizione al registro e gli eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dell'attività emesse dai comuni territorialmente competenti, sia dell'impresa che del direttore tecnico;
  - e) iscrivere e aggiornare le sezioni seconda e terza del registro regionale di cui ai successivi art. 2 e 3 e rilasciare l'attestazione di avvenuta iscrizione;
  - f) applicare, eseguire o emettere qualsiasi atto necessario per la tenuta del registro;
  - g) istituire apposito fascicolo contenente gli atti ed i documenti depositati dagli interessati, che dovranno essere conservati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni dalla avvenuta cancellazione dall'elenco della impresa interessata. Per la tenuta dell'elenco e per la conservazione degli atti e documenti depositati trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni.
3. Il Direttore Generale e/o il Dirigente della U.O.D. 02, responsabile del registro regionale, ricevute le comunicazioni di cui al comma 2, ne verifica i contenuti e gli allegati, il quale provvederà, entro trenta giorni dalla richiesta, ad iscrivere l'impresa interessata nel registro regionale sezione prima.
4. Ogni variazione dei requisiti dell'impresa va immediatamente comunicata, a cura del direttore tecnico dell'impresa, al responsabile del registro di cui al comma 1 e per quanto di competenza a tutti i Comuni in cui l'impresa è abilitata ad esercitare l'attività funebre.
5. Le sanzioni e le sospensioni emesse dai comuni per le irregolarità e le inosservanze commesse durante l'esercizio, stabilite dall'art. 8 bis della L.R. 12/2001 s.m.i., sia per l'impresa che per il direttore tecnico, sono causa di interdizione o sospensione temporanea o definitiva dell'iscrizione al registro regionale di cui al comma 1;
6. Gli oneri a carico degli interessati, per la iscrizione e la tenuta del registro, sono i seguenti:
- a6. registro regionale di cui all'art. 1:
    - per l'iscrizione al registro sezione prima e sezione terza Euro 1.032,91 (milletrentadue/91);
    - per il mantenimento dell'iscrizione al registro, quota annuale Euro 150,00 (centocinquanta/00)
  - b6. l'iscrizione degli operatori nella sezione seconda del registro regionale di cui all'art. 2 è gratuita.
7. Il versamento degli importi di cui al precedente punto 6 lett. a) dovrà essere eseguito dagli interessati sul c/c postale n. 21965181, intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice tariffa n. 2039.

## **Articolo 2**

### *Registro regionale sezione seconda – elenco personale addetto*

1. La seconda sezione del registro regionale di cui al comma 1 dell'art. 1, è suddivisa in elenchi, corrispondenti alle seguenti qualifiche:
- a)** direttore tecnico, addetto alla trattazione degli affari di impresa funebre;
  - b)** operatore addetto al trasporto funebre;
  - c)** responsabile dell'attività cimiteriale;
  - d)** personale amministrativo addetto alla custodia;

- e) addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura;
  - f) tanatoprattore;
  - g) eventuali nuovi profili professionali istituiti dalla Regione
2. I soggetti di cui al comma 1 devono obbligatoriamente essere iscritti alla sezione seconda del registro regionale degli "operatori addetti all'attività funebre o cimiteriale" per poter esercitare la propria attività professionale. L'iscrizione avviene su istanza dell'interessato, da presentare alla Regione Campania – Direzione Generale della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – Centro Direzionale Isola C/3 – 80143 Napoli.
3. All'istanza di iscrizione di cui al comma 2, che deve contenere l'indicazione dei dati anagrafici del richiedente e degli estremi della qualifica professionale, va allegato, a pena di improcedibilità, copia dell'attestato di "abilitazione" o della "qualifica professionale", rilasciati a seguito del superamento dell'esame finale previsto dalla delibera di Giunta Regionale Campania del 15 maggio 2009, n. 963, allegato "C".
4. Verificati gli atti, il responsabile del registro provvederà a rilasciare all'interessato, entro trenta giorni dalla richiesta, l'attestato di iscrizione al registro regionale sezione seconda.
5. Gli aggiornamenti alla qualifica, di cui al comma 3 ter dell'art. 7 della L.R. 12/2001 s.m.i., e le variazioni relative all'attività esercitata ed ai titoli presentati, vanno comunicati, a cura degli interessati, al responsabile del registro regionale di cui all'art. 1, comma 4, entro trenta giorni dalla variazione o dall'aggiornamento, pena la sospensione o la cancellazione dal registro, disposta d'ufficio.
6. Il Direttore tecnico deve comunicare al responsabile del registro, entro trenta giorni dall'incarico ricevuto, i dati dell'impresa per la quale svolge l'attività.
7. Le imprese in possesso del titolo abilitativo per svolgere l'esercizio dell'attività funebre, a cui venga meno dalla propria dotazione organica un operatore addetto al trasporto funebre, possono sostituirlo, ai fini della continuazione dell'attività, con un soggetto svolgente attività di tirocinio, previa comunicazione al responsabile del registro regionale di cui al comma 2 dell'art. 1 e a condizione che il tirocinante sia assunto, con contratto di lavoro subordinato e continuativo a tempo pieno e si formi entro dodici mesi dalla sua assunzione. In ogni caso, il numero del personale da qualificare non deve essere superiore al numero del personale qualificato in carico all'azienda.

### **Articolo 3**

#### *Registro regionale sezione terza - aggregazioni d'impresa*

1. I consorzi, le società consortili o reti d'impresa di cui al comma 3 dell'art. 1 dell'allegato A alla L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013, devono iscriversi nella sezione terza del registro regionale di cui all'art. 1, comma 1.
2. L'iscrizione avviene su istanza del legale rappresentante, da presentare alla Regione Campania – Direzione Generale della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – Centro Direzionale Isola C/3 – 80143 Napoli.
3. Nell'istanza di iscrizione devono essere indicati: i dati di tutte le imprese che fanno parte dell'aggregazione ed i rispettivi dati dell'iscrizione alla prima sezione del registro regionale di cui all'art. 1.
4. Verificati gli atti, il responsabile del registro provvederà a rilasciare l'attestato di avvenuta iscrizione al registro regionale - sezione terza, ove saranno annotati i dati delle imprese che fanno parte dell'aggregazione con gli estremi delle rispettive iscrizioni al registro nella parte prima, dei rispettivi titoli abilitativi per svolgere l'attività.
5. L'attestato viene rilasciato ad ogni impresa appartenente all'aggregazione, affinché ciascuna possa dimostrare il possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dei servizi funebri, anche nel caso in cui utilizzi, per il singolo trasporto, dipendenti dell'aggregazione o delle imprese aggregate.
6. Le variazioni relative all'attività esercitata ed ai titoli presentati vanno comunicate, a cura degli interessati, al responsabile del registro regionale di cui all'art. 1, comma 2, entro i successivi trenta giorni, pena la sospensione o la cancellazione dal registro, disposta d'ufficio.

#### **Articolo 4**

##### *Registro regionale - sanzioni*

1. Il comune che ha provveduto ad accertare le irregolarità in merito allo svolgimento dell'attività è tenuto a trasmettere, immediatamente, al responsabile del registro regionale di cui all'art. 1 comma 2, copia dei provvedimenti emessi per la irrogazione della sanzione pecuniaria, per la sospensione ovvero per la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre.
2. Il Direttore Generale e/o il Dirigente della U.O.D. 02 di cui al comma 2 dell'art. 1, entro 180 giorni dalla data di approvazione del presente regolamento, sentite le proposte della Consulta, di cui all'art. 3 della Legge Regione Campania 24 novembre 2001, n. 12 s.m.i., con proprio decreto dirigenziale, approverà apposito formulario, nel quale sarà riportata tutta la modulistica in materia funebre, cimiteriale e necroscopica da utilizzare presso i Comuni, le Aziende A.S.L. e le Aziende ospedaliere sia pubbliche che accreditate. I modelli dovranno essere predisposti in maniera tale da facilitarne il più possibile la compilazione e potranno essere utilizzati da tutti gli Enti interessati al fine di espletare correttamente le relative incombenze, uniformando le pratiche amministrative su tutto il territorio regionale, e di agevolare le operazioni di controllo. A tal fine, entro i richiamati 180 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, verrà istituito e tenuto dal Direttore Generale e/o dal Dirigente della U.O.D. 02 di cui al comma 2 dell'art. 1) anche un sito internet, accessibile da parte dei Comuni previa registrazione e consultabile dai privati, ove verranno inseriti e costantemente aggiornati i nominativi di tutte le imprese iscritte nella sezione prima del registro, degli operatori iscritti nella sezione seconda nonché delle aggregazioni di impresa iscritte nella sezione terza.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 733 del 27/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

"APPROVAZIONE DEI REQUISITI STRUTTURALI E DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE CASE FUNERARIE E DELLE SALE DEL COMMIATO".

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a) che il comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (*"Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie"*) e s.m.i., stabilisce che *"la Giunta Regionale, sentito il parere della Consulta Regionale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con apposita delibera, definisce i requisiti strutturali e le disposizioni per la realizzazione e la gestione delle case funerarie e delle sale private del commiato da parte di imprese autorizzate all'esercizio delle attività funebri e delle strutture obitoriali"*;
- b) che il comma 1, lett. b), dell'art. 8 quater della L.R. 12 del 2001 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che i Comuni autorizzano la costruzione e il funzionamento delle strutture del commiato;

**RILEVATO**

- a) che la Consulta Regionale (istituita ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12 del 2001) ha elaborato e approvato, nella seduta del 18/10/2017, il documento *"Requisiti strutturali e disposizioni per la realizzazione e la gestione delle case funerarie e delle sale del commiato, previsto dall'art. 2, comma 3 bis, L.R. 12 del 2001, modificata dalla L.R. 7 del 2013"*, inviato ai competenti uffici regionali;
- b) che tale documento è composto da n. 2 articoli così distinti, concernenti:
  - casa funeraria – casa del commiato privata;
  - autorizzazione alla rimozione della salma;

**CONSIDERATO** che tale documento costituisce strumento volto a semplificare le attività richieste dai familiari o altri aventi titolo, che, senza ostacolare eventuali segni di vita, tendono a comporre, preparare, lavare e vestire le salme, per tenerle in esposizione durante il periodo di osservazione ed anche successivamente;

**RITENUTO**, pertanto, di dover approvare il sopracitato documento, allegato sub A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTI**

- a) il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
- b) la legge regionale 24 novembre 2001, n. 12;
- c) la legge regionale 25 luglio 2013, n. 7;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, in attuazione 2, comma 3 bis, L.R. n. 12 del 2001, modificata dalla L.R. n. 7 del 2013, il documento *"Requisiti strutturali e disposizioni per la realizzazione e la gestione delle case funerarie e delle sale del commiato"*, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Ufficio competente alla pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

## Requisiti strutturali e disposizioni per la realizzazione e la gestione delle case funerarie e delle sale del commiato

(art. 2, comma 3 bis della L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013)

### Articolo 2, comma 3 bis

La Giunta regionale, sentito il parere della Consulta regionale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con apposita delibera, definisce i requisiti strutturali e le disposizioni per la realizzazione e la gestione delle case funerarie e delle sale private del commiato da parte di imprese autorizzate all'esercizio delle attività funebri e delle strutture obitoriali.

### Articolo 1

#### Casa funeraria – Sala privata del commiato

1. La realizzazione, l'autorizzazione all'apertura e l'esercizio della casa funeraria e della sala del commiato, di cui all'art.2 comma 3 bis, della L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013, sono autorizzate dal comune territorialmente competente, previo accertamento dei requisiti igienico-sanitari e l'idoneità dei locali da parte dell'ASL di competenza.
2. Nella casa funeraria e la sala del commiato, possono essere eseguite tutte quelle attività richieste dai familiari o dagli aventi titolo. Sono fruibili da chi ne faccia richiesta senza discriminazione di alcun tipo in ordine all'accesso. Comporre, preparare, lavare e vestire le salme, per tenerle in esposizione durante il periodo di osservazione ed anche successivamente senza ostacolare eventuali segni di vita che tendono a manifestarsi. Esse devono essere ubicate ad una distanza opportuna, così come disposto dalla normativa vigente, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dai cimiteri e dai crematori.
3. La casa funeraria, inoltre, non può essere convenzionata con comuni e strutture sanitarie pubbliche e private per lo svolgimento del servizio obitoriale.
4. Per l'esercizio delle attività, le dotazioni strutturali ed impiantistiche della casa funeraria devono essere conformi alle caratteristiche igienico-sanitarie previste dalle norme in materia di servizi per camere mortuarie delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, così come previste dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 (*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle provincie autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*), e dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 3958 del 07/08/2001 e n. 7301 del 31/12/01 e s.m.i. *in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie e/o socio sanitarie delle strutture pubbliche e private della regione Campania.*
5. I requisiti minimi strutturali ed impiantistici che deve possedere la casa funeraria sono:
  - a) camera di esposizione per la sosta delle salme anche durante il periodo di osservazione con sufficiente spazio per la veglia dei familiari;
  - b) locale di preparazione e custodia della salma prima della chiusura della cassa;
  - c) almeno una cella frigorifera dedicata alla salma;
  - d) sala per onoranze funebri al feretro;
  - e) servizi igienici per i dolenti accessibili e attrezzati anche per portatori di handicap;

- f) servizi igienici per il personale con spazio per spogliatoio attrezzati con armadietti individuali a doppio scomparto;
  - g) locale/spazio per il deposito materiale d'uso, attrezzi e strumenti;
  - h) locale /spazio per il deposito del materiale sporco e dei rifiuti speciali;
  - i) locale/spazio in cui si riceve l'utenza per adempiere alle pratiche amministrative propedeutiche per le attività funebri;
  - j) impianto di illuminazione secondo norme vigenti anche di emergenza;
  - k) la superficie dei locali destinati all'osservazione, trattamento e preparazione, deve essere adeguata per lo svolgimento delle attività;
  - l) i locali destinati all'osservazione, trattamento e preparazione, devono avere: pavimenti, pareti e superfici di lavoro lavabili, disinfettabili e privi di commessione ad angolo;
  - m) prevedere un condizionamento ambientale idoneo da garantire una temperatura interna invernale ed estiva non superiore a 18°C, con umidità relativa circa 60%;
  - n) per il locale destinato al trattamento e preparazione del cadavere, devono essere presenti: il lavello in acciaio inox dotato di rubinetteria a comando non manuale e dispensatore liquido; il tavolo per gli eventuali trattamenti conservativi in acciaio inox o pietra naturale ben levigata o altro idoneo materiale perfettamente lavabile e disinfettabile, provvisto di canalizzazione per il rapido e sicuro allontanamento e smaltimento dei liquidi e acque di lavaggio da raccogliere in idonei contenitori.
6. Le imprese autorizzate allo svolgimento dell'attività funebre possono realizzare e gestire apposita struttura denominata "casa funeraria", finalizzata allo svolgimento dei seguenti servizi:
- a) ricevere i corpi di persone decedute, per cause naturali, presso abitazioni, strutture sanitarie di ricovero e di cura, ovvero in luoghi pubblici e per essere custoditi durante il periodo di osservazione;
  - b) porre la salma in osservazione ed esposizione, prima dell'accertamento della morte da parte del medico necroscopo;
  - c) eseguire trattamenti conservativi;
  - d) eseguire trattamenti di tanatoprassi e tanatocosmesi;
  - e) organizzare e svolgere riti funebri aperti al pubblico nella sala del commiato;
  - f) svolgere l'attività funebre;
7. La casa funeraria deve essere in possesso delle caratteristiche igienico-sanitarie previste per la camera mortuaria, di cui al decreto del D.P.R.14 gennaio 1997 e dalle normative regionali di cui sopra. All'interno, devono essere assicurate durante tutto il periodo di osservazione, l'assistenza e la sorveglianza dei cadaveri, anche a mezzo di apparecchiature di segnalazione a distanza, al fine del rilevamento di eventuali manifestazioni di vita della salma. In ogni caso, il cadavere deve essere posizionato in condizioni tali da non ostacolare eventuali manifestazioni di vita.
8. La casa funeraria deve disporre in termini di accessibilità consentire l'entrata e l'uscita autonoma senza interferenze rispetto al sistema generale dei percorsi interni della struttura. Non può essere collocata all'interno di uno stabile in cui ci sono abitazioni civili. Per tali locali, destinati all'accoglienza e osservazione del cadavere, deve essere previsto un accesso diretto dall'esterno per i visitatori con assenza di barriere architettoniche nel rispetto della normativa vigente in materia.
9. La "sala del commiato" privata, aperta al pubblico, è un locale in cui, su richiesta dei familiari o altri aventi titolo, viene esposta la salma dopo il periodo di osservazione, già chiusa in bara, e per il tempo necessario allo svolgimento della cerimonia funebre. Può

essere ubicata solo all'interno della casa funeraria e deve avere le caratteristiche, così come per tutti i locali aperti al pubblico, compresa l'assenza di barriere architettoniche nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché, il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione incendio e sicurezza dei luoghi di lavoro e delle attrezzature per la pulizia e la sanificazione.

10. Il titolare della sala funeraria e del commiato deve nominare un direttore tecnico responsabile della struttura. Il direttore tecnico deve essere in possesso della specifica qualifica prevista dalla normativa vigente.
11. Il titolare della sala funeraria deve trasmettere all'ufficio competente del comune, il tariffario delle prestazioni concernenti i servizi per il commiato, tenendolo sempre aggiornato.
12. Il comune territorialmente competente, tramite l'ufficio preposto, verifica periodicamente il mantenimento dei requisiti minimi per il funzionamento dei servizi afferenti alla casa funeraria presente nel territorio avvalendosi, per gli aspetti amministrativi, della Polizia Locale e per gli aspetti igienico-sanitari della A.S.L. - U.O.P.C. competente per territorio.

## **Articolo 2**

### **Autorizzazione alla traslazione della salma**

1. Il trasporto della salma, ovunque deceduta, può avvenire, se richiesto dai familiari o dai conviventi, in qualsiasi ora dal luogo del decesso nella casa funeraria, anche se ubicata in altro comune o presso la struttura di accoglienza del cimitero. Il trasferimento della salma può avvenire dopo che un qualsiasi medico che abbia assistito al decesso o che sia stato contattato dai parenti del defunto (medico di assistenza primaria, medico di continuità assistenziale, medico 118, medico struttura sanitaria, medico abilitato alla professione, ecc.....) ha constatato l'assenza di segni vitali e che certifica che la stessa può essere trasportata senza pregiudizio per la salute pubblica e che è escluso il sospetto che la morte sia dovuta a reato.
2. La certificazione medica di cui al comma 1 è titolo valido per il trasporto della salma sotto la responsabilità del Direttore Tecnico dell'impresa funebre in possesso di titolo abilitativo per svolgere l'attività funebre, il quale è tenuto ad inviarne copia a mezzo fax o mail all'Ufficio di Stato Civile del comune dove è avvenuto il decesso, all'ufficio di Stato Civile del Comune in cui è ubicata la Casa Funeraria ed all'Ufficio del Medico Necroscopo dell'ASL competente per territorio della casa funeraria.
3. Il trasporto deve avvenire mediante l'utilizzo di mezzi idonei al tipo di trasferimento e con personale in possesso di adeguati requisiti formativi, nel rispetto delle vigenti norme in materia contrattuale, di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.
4. Il trasporto di cui al comma 1 dovrà essere effettuato con carro funebre, utilizzando un contenitore impermeabile non sigillato in modo tale che la salma non sia esposto alla vista del pubblico e non siano ostacolati eventuali segni di vita.
5. Il medico Necroscopo della A.S.L. competente del territorio in cui insiste la casa funeraria, ricevuta l'autorizzazione di cui al comma 1, provvederà, nei termini previsti dalla normativa vigente, ad effettuare la visita necroscopica direttamente nella casa funeraria, anche se il decesso è avvenuto in altro comune della regione Campania e rilascerà il certificato necroscopico attestante la visita effettuata e l'accertamento della morte, come disposto dalla normativa vigente. Il direttore della casa funeraria o un suo delegato, con riservatezza e prontezza, provvederà ad inviare il certificato necroscopico all'ufficio di stato civile del comune dove è avvenuto il decesso.
6. L'ufficio di stato civile del comune dove è avvenuto il decesso ricevuta la dichiarazione di morte ed il certificato necroscopico di cui al comma 2, dopo aver verificato quanto disposto

dall'art. 9 dell'allegato A della L.R. 12/2001, modificata dalla L.R. 7/2013, provvederà ad emettere l'autorizzazione al seppellimento ed al trasporto della salma, ovunque questa sia depositata e ovunque deve essere sepolta.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 597 del 26/09/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

**D.G.R. N. 59 DEL 07 FEBBRAIO 2017 - BILANCIO GESTIONALE 2017 - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. 118/2011.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che**

- a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- b) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- d) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 230 del 26 aprile 2017, ha approvato il bilancio gestionale assestato per il triennio 2017-2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali in vigore dal 02 maggio 2017 come approvate con le deliberazioni di Giunta n. 619/2016 e n. 658/2016;

**Considerato che**

- e) tra i capitoli di spesa assegnati alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05, è presente anche il capitolo 8444 "*POC 2014/2020 – Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti Locali – Politiche Sociali e Culturali*", sul quale insistono residui passivi riferiti a progettualità la cui competenza è in parte in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05, in parte alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo 50 12;
- f) nel Bilancio di previsione gestionale per il 2017 non vi sono capitoli di spesa, rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo 50 12, aventi una transazione elementare coerente con le spese da effettuare per le attività da svolgere per l'attuazione del POC 201/2020 - Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L.208/2015;

**Ritenuto opportuno**, per quanto sopra evidenziato:

- g) di dover istituire, apposito capitolo di spesa **8445**, come da **allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;
- h) di dover stabilire che il capitolo di nuova istituzione 8445 sia correlato al capitolo di entrata 2042 "*Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L.208/2015 - DEL. CIPE 12/2016*";
- i) di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di nuova istituzione 8445 alla **Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo 50 12**;
- j) di dover provvedere allo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di nuova istituzione 8445 (Miss. 1, Prog. 12, Tit. 2, Macr. 203) per l'esercizio finanziario 2017, per l'importo di **euro 1.436.554,92**;
- k) che a tanto si possa provvedere, per il capitolo 8445, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa - del Capitolo di Spesa 8444 (Miss. 1, Prog. 12, Tit. 2, Macr. 203) rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05, avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa **8445**;

- l) di dover disporre la variazione al bilancio gestionale per l'esercizio 2017 della Regione Campania ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, così come analiticamente indicato nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Ritenuto opportuno**, altresì:

- m) di dover modificare, in conformità alle nuove strutture ordinamentali ai sensi delle deliberazioni di giunta n. 619/2016 e n. 658/2016, la denominazione del capitolo di spesa **8444** da "POC 2014/2020 – Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti Locali – Politiche Sociali e Culturali" a "POC 2014/2020 – Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti Locali – Politiche Sociali e Socio Sanitarie";
- n) di dover autorizzare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo 50 12, all'utilizzo congiunto del capitolo di spesa **8444**, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05, limitatamente ai residui a seguito della modifica delle competenze per effetto del nuovo ordinamento, impegnando la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 a monitorare il corretto utilizzo dei flussi di spesa necessari alla realizzazione degli interventi interessati;

**Visti**

- o) il D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;
- p) la **L.R. n. 3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017"**;
- q) la L.R. n. 4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- r) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";
- s) la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato;

**PROPONE**, e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di istituire, apposito capitolo di spesa 8445, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;
2. di stabilire che il capitolo di nuova istituzione 8445 sia correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L.208/2015 - DEL. CIPE 12/2016";
3. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di nuova istituzione 8445 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo 50 12;
4. di autorizzare la variazione al bilancio gestionale per l'esercizio 2017 della Regione Campania ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, così come analiticamente indicato nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di modificare, in conformità alle nuove strutture ordinamentali ai sensi delle deliberazioni di giunta n. 619/2016 e n. 658/2016, la denominazione del capitolo di spesa 8444 da *“POC 2014/2020 – Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti Locali – Politiche Sociali e Culturali”* a *“POC 2014/2020 – Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti Locali – Politiche Sociali e Socio Sanitarie”*;
6. di autorizzare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo 50 12, all'utilizzo congiunto del capitolo di spesa 8444, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05, limitatamente ai residui a seguito della modifica delle competenze per effetto del nuovo ordinamento, impegnando la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 a monitorare il corretto utilizzo dei flussi di spesa necessari alla realizzazione degli interventi interessati;
7. di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13 00;
  - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00;
  - alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo 50 12;
  - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
  - al Collegio dei revisori dei Conti;
  - ai sensi della nota prot. n. 610529 del 15 settembre 2017 dell'UDCP Segreteria di Giunta, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania

**ALLEGATO A**

CAP/s	Denominazione	MIS SIO NE	PRO GRA MMA	TIT DPC M	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti /SIOPE	COFOG	Codice ident. Transazion i UE	Ricorrenti	Per Sanità	Correlato all'E ntrata	Direzione Titolare
<b>8445</b>	<i>POC 2014/2020 – Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti Locali – Politiche Culturali e Turismo</i>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.03</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2042</b>	<b>50 12 00</b>

## BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017						1	12	2	203	8444	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti Locali Politiche Sociali e Socio Sanitarie	-1.436.554,92	-1.436.554,92
Subtotale Titolo	-				Subtotale Missione 1	-1.436.554,92						-1.436.554,92	-1.436.554,92
Subtotale Tipologia	-						Subtotale Programma 12	-1.436.554,92					
							Subtotale Titolo 2	-1.436.554,92					

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017						1	12	2	203	8445	POC 2014/2020 – Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti Locali – Politiche Culturali e Turismo	1.436.554,92	1.436.554,92
Subtotale Titolo	-				Subtotale Missione 1	1.436.554,92						1.436.554,92	1.436.554,92
Subtotale Tipologia	-						Subtotale Programma 12	1.436.554,92					
							Subtotale Titolo 2	1.436.554,92					



## **Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 07/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 5 - Gestione finanziaria- Monitoraggio e controllo degli inter di comp della  
DG

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016. ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGV. 118/2011 E DEGLI ARTT. 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 20 GENNAIO 2017.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali ciascuna per la parte di propria competenza e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- c. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019.

**PREMESSO altresì che**

- a. con la DGR n. 59 del 15 Febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- b. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° Maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
- c. con DGR n. 180 del 3 maggio 2016 è stata approvata la programmazione degli interventi sul Sistema dei trasporti e della mobilità a valere sui fondi POC 2014/2020, di cui alla DGR n. 59/16;
- d. con DGR n. 666 del 29 novembre 2016 è stato programmato, a valere sui fondi POC 2014/2020, di cui alla DGR n. 59/16, tra gli altri, l'intervento "Acquisto materiale rotabile usato dalla Soc. FER della Regione Emilia Romagna" per un importo pari a 2.400.000,00;
- e. per l'avvio e la realizzazione degli interventi in parola, con DGR n. 69 del 14 Febbraio 2017, la Giunta ha iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale 20 Gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di **€ 171.892.614,96**, sul capitolo 2040, con contestuale iscrizione dell'intera somma sui correlati capitoli di spesa 8511, 8512 e 8513, affidati alla titolarità della DG Mobilità;

**PREMESSO inoltre che**

- a. con DGR n. 193 dell'11.04.2017 la Giunta Regionale ha riprogrammato la disponibilità di risorse pari a € 15.758.235,05 rinvenienti dalla riduzione del finanziamento dell'intervento a valere sul POC 2014/2020 "Tratta Piscinola-Aversa centro (completamento)", attuato dall'EAV e rimodulato in € 45.660.742,25, destinandole ad un intervento per lo sviluppo e il potenziamento del sistema della mobilità turistica regionale per euro 4.758.235,05 e ad uno "Studio di fattibilità per il ripristino a fini turistico naturali della storica tratta ferroviaria Avellino Rocchetta S. Antonio" per € 1.000.000,00, rinviando ad un successivo provvedimento la riprogrammazione dei residui € 10.000.000,00;
- b. con deliberazione n. 257 del 09.05.2017, la Giunta Regionale della Campania ha individuato gli interventi di cui alla citata DGR 193/2017, determinando il finanziamento di € 4.300.000,00 per l'intervento "Collegamenti turistici marittimi – Vie del mare", e di € 458.235,05 per l'intervento "Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana";
- c. con DGR n. 259 del 09.05.2017 la Giunta Regionale ha acquisito sul capitolo di entrata 2080 denominato "POC 2014/2020 – Art. 1, co.804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti" la somma complessiva di euro 4.758.235,05 correlandola ai capitoli di spesa 8592 "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Collegamenti turistici marittimi – Vie del mare" per euro 4.300.000,00 e al cap. 9594 "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana" per euro 458.235,05;

**CONSIDERATO che**

- a. la citata DGR n. 259 del 09.05.2017 non ha effettuato la contestuale riduzione in bilancio dell'importo pari ad euro 4.758.235,05 precedentemente acquisito sul capitolo di entrata 2040 denominato "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – Del CIPE 11/2016 " correlato tra l'altro al capitolo di spesa 8513 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Soc. controllate – Mobilità";

**PRESO ATTO che**

- a. con DGR n. 619 del 08.11.2016 e DGR n. 658 del 22.11.2016 si è provveduto a modificare l'ordinamento regionale adeguandone le strutture amministrative, individuando nell'ambito della Direzione Generale per la mobilità n. 3 Uffici di Staff e n. 8 Unità Operative Dirigenziali;
- b. con delibere n. 230 del 26.04.17 e n. 306 del 31.05.17 è stato disposto l'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa, alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

**RITENUTO, pertanto, necessario**

- a. di effettuare, nell'ambito della Missione 10 Programma 06 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, approvato con legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 e, per la parte gestionale, con delibera n. 59 del 07.02.2017 e ssmmii, una variazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 ai sensi della art. 51 del D. Lgv. 118/2011 come specificato nei punti che seguono:
  - a.1 di dover rendere compatibile la natura economica delle risorse finanziarie destinate agli interventi di cui al punto d. del **PREMESSO altresì che**, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo di cui alla delibera n. 619/2016 e ss.mm.ii., con una variazione compensativa ai sensi dell'art 5 comma 3 della l.r. 4/2017, nella misura di cui al Prospetto **A)** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
  - a.2 di dover procedere alla riduzione in bilancio del capitolo di entrata 2040 denominato "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – Del CIPE 11/2016" correlato, tra l'altro, al capitolo di spesa 8513 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Soc. controllate – Mobilità" mediante una variazione ai sensi dell'art 4 comma 2, lettera a) della l.r. 4/2017 per un importo pari ad euro 4.758.235,05, come dettagliato nel Prospetto **B)** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

**VISTI**

- a. il D.Lgs n. 118/2011;
- b. la L.R. n. 4/2017;
- c. la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017;
- d. la D.G.R. n. 180 del 3 maggio 2016;
- e. la D.G.R. n. 666 del 29 novembre 2016;
- f. la D.G.R. n. 69 del 14 febbraio 2017;
- g. la D.G.R. n. 193 del 11 aprile 2017;
- h. la D.G.R. n. 257 e n. 259 entrambe del 9 maggio 2017;
- i. l'art. 39 comma 16 del D. Lgv. 118/2011;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di effettuare, nell'ambito della Missione 10 Programma 06 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, approvato con legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 e, per la parte gestionale, con delibera n. 59 del 07.02.2017 e ssmii, una variazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 ai sensi della art. 51 del D. Lgv. 118/2011 come specificato nei punti che seguono:
  - 1.1 di operare una variazione compensativa, ai sensi dell'art 5 comma 3 della l.r. 4/2017, mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 8513 nella misura di euro 2.400.000,00 ed incremento di pari importo in favore del cap. 8380 come specificato nel Prospetto **A)** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
  - 1.2 di procedere, ai sensi dell'art 4 comma 2, lettera a) della l.r. 4/2017, alla riduzione in bilancio, per un importo pari ad euro 4.758.235,05 del capitolo di entrata 2040 denominato "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – Del CIPE 11/2016 " correlato tra l'altro al capitolo di spesa 8513 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Soc. controllate – Mobilità", come dettagliato nel Prospetto **B)** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7, al Collegio dei Revisori dei Conti, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla *Sezione Trasparenza*.

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO _SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	DESCR_SPESA	Variazione Competenza	Variazione Cassa	
2017	4	200	4020100	2040	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del CIPE 11/2016			2017	10	06	2	202	8513	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Soc. controllate - Mobilità	-2.400.000,00	-2.400.000,00	
								2017	10	06	2	203	8380	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 -Realizzazione interventi materiale rotabile ferroviario - Soc. controllate	2.400.000,00	2.400.000,00	
<i>Subtotale Titolo</i>		<i>0,00</i>		<i>Subtotale Missione</i>					<i>0,00</i>								
<i>Subtotale Tipologia</i>		<i>0,00</i>		<i>Subtotale Programma</i>						<i>0,00</i>							
<i>Subtotale Titolo</i>												<i>0,00</i>					

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO _SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	DESCR_SPESA	Variazione Competenza	Variazione Cassa	
2017	4	200	4020100	2040	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – Del CIPE 11/2016	-4.758.235,05	-4.758.235,05	2017	10	06	2	202	8513	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Soc. controllate - Mobilità	-4.758.235,05	-4.758.235,05	
<i>Subtotale Titolo</i>								<i>Subtotale Missione</i>								<i>-4.758.235,05</i>	
<i>Subtotale Tipologia</i>										<i>Subtotale Programma</i>						<i>-4.758.235,05</i>	
										<i>Subtotale Titolo</i>						<i>-4.758.235,05</i>	



## **Delibera della Giunta Regionale n. 643 del 18/10/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI  
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 9 - Centro Funz per la Previ Preve e Monito Rischi e l'allerta di prot civ -SIL

Oggetto dell'Atto:

STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - PROGETTO FP7  
"SUPER" - SEC-2013.1. - ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO REGIONALE PER  
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a) la Regione Campania, in seguito alla partecipazione e aggiudicazione, con altri partner europei costituitisi in Consorzio (soggetti pubblici e privati di Italia, Gran Bretagna, Grecia, Spagna, Svizzera e Romania), della Call SEC-2013.1: The impact of social media in emergencies – Capability Project, svoltasi nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (Seventh Framework Programme – FP7) – SP1 Cooperation, finanziato dalla Commissione Europea, risulta beneficiaria dei cofinanziamenti previsti dall'accordo di collaborazione (Grant Agreement) - GA N° 606853, stipulato con l'Agenzia Esecutiva di Ricerca dell'Unione Europea (Research Executive Agency – REA) in data 19 marzo 2014, per la realizzazione del progetto denominato SUPER (“**S**ocial sensors for sec**U**rity assessments and **P**roactive **E**me**R**gencies management”);
- b) l'accordo sottoscritto prevede l'erogazione del cofinanziamento concesso, da parte della Commissione Europea ad ogni membro del Consorzio, per il tramite del Coordinatore dello stesso (Società Vitrociset S.p.A. di Roma, Italia), mediante quote (acconti e saldo finale) da corrispondere, nei termini stabiliti dall'accordo GA N° 606853, previa verifica e approvazione degli stati d'avanzamento del progetto e della rendicontazione dei costi sostenuti;
- c) in data 26/07/2017, il Coordinatore del Consorzio ha provveduto al trasferimento alla Regione Campania della somma di € 76.266,67, corrispettiva del secondo acconto del cofinanziamento concesso alla Regione Campania per la realizzazione del progetto;

**PREMESSO, altresì, che:**

- a) in esito alle verifiche congiunte effettuate dai competenti uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile, in relazione all'effettivo incasso da parte della regione Campania della somma di € 76.266,67, come da richiesta di reversale di incasso R/R n. 2017/10431 del 27/07/2017, con Decreto Dirigenziale (UOD.50.09.09) n. 12 del 12/09/2017 si è provveduto all'accertamento dell'entrata sul bilancio regionale (cap. di entrata 1221 - e.f. 2017; elenco accrediti n. 506/2017 del tesoriere regionale) e, contestualmente, alla relativa disposizione di incasso (accertamento definitivo n. 5983 del 21/09/2017 e rev. di incasso definitiva n. 5970/2017);

**DATO ATTO che:**

- a) il Consiglio Regionale, con legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017÷2019 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b) la Giunta Regionale, con deliberazioni n. 6 del 10 gennaio 2017 e n. 59 del 7 febbraio 2017 ha approvato, rispettivamente, il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale 2017÷2019 e il bilancio gestionale 2017÷2019;
- c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 230 del 26 aprile 2017, ha approvato il bilancio gestionale assestato per il triennio 2017-2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali in vigore dal 02 maggio 2017 come approvate con le deliberazioni di Giunta n. 619/2016 e n. 658/2016;

**RILEVATO che:**

- a) la somma accertata di € 76.266,67 non risulta iscritta nel bilancio regionale, né per il corrente esercizio finanziario, né in quelli precedenti;
- b) risulta necessario, pertanto, procedere all'acquisizione nel bilancio gestionale 2017 e nel relativo documento tecnico di accompagnamento, delle risorse, a destinazione vincolata, già accertate, trasferite dalla U.E. per il cofinanziamento per la realizzazione del progetto FP7 “SUPER” – SEC-2013.1;
- c) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017, è autorizzata, con propria deliberazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 51 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad adottare variazioni al bilancio di previsione 2017÷2019 e al

documento tecnico di accompagnamento mediante l'iscrizione delle entrate, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici e l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla vigente legislazione;

**RITENUTO di:**

- a) dover iscrivere, per le finalità di cui sopra, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della citata legge regionale n. 4/2017, la somma di € 76.266,67, nel bilancio di previsione finanziario 2017÷2019, nel documento tecnico di accompagnamento e, ai fini gestionali, nell'entrata e nella spesa del bilancio gestionale 2017÷2019, nei termini e con le ripartizioni per il tesoriere regionale riportati nello schema, conforme al modello di cui alla circolare regionale prot. n. 0107792 del 15/02/2017 e che, allegato A alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

- a) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- b) la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017÷2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- d) le deliberazioni di Giunta Regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 e n. 59 del 7 febbraio 2017, di approvazione, rispettivamente, del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale 2017÷2019 e del bilancio gestionale 2017÷2019;
- e) la deliberazione di Giunta Regionale n. 230 del 26/04/2017, di approvazione del bilancio gestionale assestato 2017/2019, con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;

**PROPONGONO** e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. iscrivere, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della legge regionale n. 4/2017, la somma di € 76.266,67, nel bilancio di previsione finanziario 2017÷2019, nel documento tecnico di accompagnamento e, ai fini gestionali, nell'entrata e nella spesa del bilancio gestionale 2017÷2019, nei termini e con le ripartizioni per il tesoriere regionale riportati nello schema, conforme al modello di cui alla circolare regionale prot. n. 0107792 del 15/02/2017 e che, allegato A alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di inviare la presente deliberazione, ad intervenuta esecutività e per gli adempimenti consequenziali:
  - a. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  - b. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
  - c. al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale e al Collegio dei Revisori, ai sensi del vigente ordinamento regionale;
  - d. all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC e all'ufficio competente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale regionale, ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	2	20105	2010501	1221	11	3	1	103	1205	€ 70.000,00	€ 70.000,00
2017	2	20105	2010501	1221	11	3	1	103	1207	€ 6.266,67	€ 6.266,67
Subtotale Titolo		€ 76.266,67		Subtotale Missione		€ 76.266,67					
		Subtotale Tipologia		€ 76.266,67		Subtotale Programma		€ 76.266,67			
						Subtotale Titolo		€ 76.266,67			



## **Delibera della Giunta Regionale n. 648 del 18/10/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI  
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE AI SENSI DELL'ART. 4, CO. 2 LETT. A) DELLA L.R. 20  
GENNAIO 2017 N. 4. TRASFERIMENTO FONDI ARCADIS RELATIVI A QUOTA PARTE  
DEI CONTRIBUTI EX ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE 9/83.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## PREMESSO

- a) che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 s.m.i. *"Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico"*;
- b) *che l'articolo 2 della citata legge ha istituito un contributo, originariamente da versare, ai sensi del comma 9, in un apposito capitolo del bilancio regionale, finalizzato all'istruttoria e alla conservazione dei progetti da denunciare ai sensi del comma 1 dello stesso articolo;*
- c) che l'articolo 33, comma 1, lettera a), della legge finanziaria regionale n. 1/2012 ha sostituito il comma 9 dell'articolo 2 della L.R. 9/83 con il seguente: *"I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto per finanziare nel bilancio dell'ARCADIS uno specifico capitolo, vincolato a garantire anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge, fatte salve le risorse di cui al comma 6 dell'articolo 4 bis."*;
- d) la L.R. 19/2014 ha definito compiti e funzioni di ARCADIS prevedendo, all'art. 14, che – su disposizione della Giunta regionale – dal fondo di cui all'art. 2, comma 9, della L.R. 9/83 s.m.i. possano prelevarsi risorse *"al fine di anticipare le spese necessarie per avanzare studi di fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere d'interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere su fondi nazionali e comunitari"*;
- e) con Delibera di Giunta Regionale n. 145 del 28/07/2015 in attuazione dell'art. 14 della L.R. 19/2014, si è autorizzata ARCADIS ad utilizzare la somma di cinque milioni di euro *"al fine di anticipare le spese necessarie per avanzare studi di fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere d'interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere su fondi nazionali e comunitari"*;
- f) che la Legge Regionale n. 20 del 28/07/2017, di modifica alla Legge Regionale n. 9/83 ha stabilito tra l'altro che i contributi versati per l'istruttoria e la conservazione dei progetti sono destinati oltre che alle attività previste dalla legge 9/83 anche per finanziare iniziative e programmi di prevenzione del rischio sismico nonché per finanziare gli interventi di somma urgenza, o similari relativi a problematiche connesse e generate da altri rischi;

## CONSIDERATO

- a) la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante *"Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale"*, all'articolo 4 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale), dispone:
  - *"3. A decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di cui al comma 5, lettera b), l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), di cui all'art. 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2004) è soppressa.*
  - *"4. La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge."*;
  - *"5. Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:*

*I. ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni e piante organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;*

*II. dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS.”;*

- b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: “art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni” ha deliberato tra l'altro di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR demandando ad un Commissario Liquidatore, nominato dal Presidente della Giunta Regionale, gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del suddetto provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS;
- c) che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017, è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento;
- d) l'art. 4, comma 5 lett. b) della richiamata Legge Regionale n. 38/2016 prevede il conseguente trasferimento all'amministrazione subentrante anche delle risorse finanziarie.
- e) Secondo l'elenco allegato “sub 1 – Assegnazione iniziative e progetti” alla DGR n. 261/2017 ed il corrispondente Avviso di rettifica, risultano assegnati alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione Civile i contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/83 smi. ;

## RILEVATO

- a) che con Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 23/08/2017 in seguito all'evento sismico avvenuto nel territorio dell'isola di Ischia 21/07/2017, si è disposto un primo stanziamento finanziario di € 2.500.000,00, garantito con le risorse di cui ai contributi ex art. 2 della Legge regionale 9/83, per la copertura degli oneri derivanti dall'adozione dei primi interventi urgenti ed indifferibili, necessario a fronteggiare l'emergenza e le spese relative al personale ed alle organizzazioni di volontariato;
- a) che nelle more della ricognizione complessiva dei fondi giacenti presso Arcadis, il Commissario Liquidatore, con nota prot. n. 7171/2017 ha comunicato l'importo di € 17.162.778,45 quale quota immediatamente disponibile derivante, per € 12.365.017,86 dai contributi versati sul capitolo finalizzato all'istruttoria e alla conservazione dei progetti da denunciare ai sensi del comma 1 dalla legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 s.m.i e per l'importo di € 4.797.760,59 dai fondi di cui alla Delibera n. 145 del 28/07/2015.
- b) che i suddetti fondi devono essere trasferiti al Bilancio regionale per la prosecuzione delle attività previste dalla legge n. 9/83;

## RITENUTO

- a) di dover destinare parte dei contributi ex articolo 2 della legge regionale n. 9/1983, destinati dalla prefata deliberazione di Giunta alla copertura degli oneri derivanti dagli interventi urgenti per l'emergenza sismica nel territorio dell'isola di Ischia, insistono sulla quota dei fondi che la medesima legge regionale n. 9/1983 assegna ad ARCADIS

- b) di dover di attribuire all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e Progettazione la titolarità e la gestione della residua disponibilità dei fondi originariamente assegnati ad ARCADIS in forza della DGR n. 145/2015 attuativa dell'articolo 14 della legge regionale n. 19/2014, per la prosecuzione delle attività previste dalla legge regionale n. 9/1983;
- c) di dover istituire nel Bilancio Gestionale 2017-2019, con la classificazione prevista ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 i capitoli di entrata e di spesa indicati nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate accanto a ciascun capitolo;
- d) di iscrivere ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4 la somma complessiva di € 7.297.760,59, nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, quale quota parte delle risorse immediatamente disponibili presso l'Arcadis, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (All. B), che ne forma parte integrante;

**VISTI:**

- a) la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 38
- b) la Legge Regionale n. 19/2014
- c) la Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4;
- d) la Legge Regionale del 3 febbraio 2017, n. 9;
- e) la Legge Regionale n. 20 del 28/07/2017;
- f) la D.G.R. n. 145 del 28 luglio 2015;
- g) la D.G.R. n. 59 del 7 febbraio 2017;
- h) la D.G.R. n. 230 del 26 aprile 2017;
- i) la D.G.R. n. 261 del 15.05.2017;
- j) la D.G.R. n. 541 del 23/08/2017;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di disporre, a precisazione e integrazione della D.G.R. n. 541/2017, che i contributi ex articolo 2 della legge regionale n. 9/1983, destinati dalla prefata deliberazione di Giunta alla copertura degli oneri derivanti dagli interventi urgenti per l'emergenza sismica nel territorio dell'isola di Ischia, insistono sulla quota dei fondi che la medesima legge regionale n. 9/1983 assegna ad ARCADIS
2. di attribuire all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e Progettazione la titolarità e la gestione della residua disponibilità dei fondi originariamente assegnati ad ARCADIS in forza della DGR n. 145/2015 attuativa dell'articolo 14 della legge regionale n. 19/2014, per la prosecuzione delle attività previste dalla legge regionale n. 9/1983;
3. di istituire nel Bilancio Gestionale 2017-2019, con la classificazione prevista ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 i capitoli di entrata e di spesa indicati nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate accanto a ciascun capitolo;
4. di iscrivere ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4 la somma complessiva di € 7.297.760,59, nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, quale quota parte delle risorse immediatamente disponibili presso l'Arcadis, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (All. B), che ne forma parte integrante;
5. di procedere, per economicità procedurale, alla variazione del bilancio esercizio 2018 ai sensi dell'art. 5, co. 4 lett. c) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4 2018 come da allegato B);
6. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al Direttore Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- all'Ufficio speciale Centrale acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione;
- alla Segreteria di Giunta – UOD Affari Generali;
- al Collegio dei Revisori;
- al Consiglio Regionale
- Al Tesoriere Regionale
- al UDCP Ufficio I – staff del capo di gabinetto per la pubblicazione sul Burc.
- All'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
- al sito regionale per la pubblicazione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 118/2011;

**BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a della LR n. 4/2017**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	2	101	2010102	2978	11	1	1	104	3156	€ 2.500.000,00	€ 2500.000,00
				Subtotale Missione 11	€ 2.500.000,00						
						Subtotale Programma 1				€ 2.500.000,00	
						totale Titolo 1	€ 2.500.000,00				
2017	2	101	2010102	2978	1	6	2	202	3158	€ 97.760,59	€ 97.760,59
2017	2	101	2010102	2978	1	6	2	205	3160	€ 4.700.000,00	€ 4.700.000,00
				SUB TOTALE titolo 1	€ 7.297.760,59						
				SUB TOTALE categoria 102	€ 7.297.760,59						
						Subtotale Missione 1	€ 4.797.760,59				
						Subtotale Programma 6	€ 4.797.760,59				
						totale Titolo 2	€ 4.797.760,59				

**BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art.5 comma 4 lettera c della LR n. 4/2017**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018				A9	1	6	2	202	3158	€ 4.700.000,00	

## ALLEGATO A

ISTITUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA												
DG	Nuovo capitolo	denominazione	tipologia	categoria	Titolo	IV livello piano dei conti	Codice UE	ricorrenti	perimetro sanità	correlazione di entrata		
500900	2978	TRASFERIMENTO FONDI DA ARCADIS RELATIVI AI CONTRIBUTI PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II.	101	2010102	2	2.01.01.02.000	2	2	1	3156-2158-3160		
ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA												
DG	Nuovo capitolo	denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	ricorrenti	perimetro sanità	correlazione di entrata
500900	3156	DGR. 541-2017 - TRASFERIMENTO FONDI AL COMMISSARIO PER L'EMERGENZA AD ISCHIA	11	1	1	104	1.04.01.01.000	04.7	8	4	3	2978
600600	3158	SPESE PER PROGETTAZIONI E RELATIVE VERIFICHE PREVENTIVE PROPEDEUTICHE AL FINANZIAMENTO DI OPERE DI INTERESSE PUBBLICO E DI PARTICOLARE IMPORTANZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO REGIONALE, A VALERE SU FONDI NAZIONALI E COMUNITARI	1	6	2	202	2.02.03.05.000	01.3	8	4	3	2978
600600	3160	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE - CAPITOLO 3158	1	6	2	205	2.05.02.01.000	01.3	8	4	3	2978



## **Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 18/10/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA  
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA ED ACQUISIZIONE DI RISORSE IN  
BILANCIO P.O. FESR 2014-2020 - ASSE 2 - PER LA REALIZZAZIONE DEGLI  
INTERVENTI LEGATI AL OBIETTIVO TEMATICO 2 - AZIONE 2.3.1.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale ), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- b) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- c) tra le linee strategiche del POR Campania FESR 2014/2020, al fine di rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020, ha identificato l'ambito "ICT e Agenda Digitale" come una delle priorità di investimento declinata nelle azioni dell'Asse II, Obiettivo tematico 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime";
- d) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 676 del 29/11/2016, ha approvato il documento "Agenda Digitale Campania 2020 – Campania FELICS", quale Strategia regionale per promuovere la crescita del digitale, lo sviluppo del territorio e la partecipazione diffusa ai benefici della società della conoscenza;
- e) la Giunta Regionale con Delibera n. 773 del 28/12/2016 ha approvato il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), nonché, in coerenza con i Programmi operativi regionali 2014-2020 e quale parte integrante della RIS3;
- f) il POR Campania FESR 2014/2020 prevede, tra gli altri, il potenziamento della domanda di ICT di cittadini ed imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- g) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- h) con la D.G.R. n. 140 del 14/03/2017 con la quale, per il raggiungimento di alcuni obiettivi in tema di sviluppo delle piattaforme per l'apprendimento, come indicato nella strategia regionale e declinati in Agenda digitale Campania 2020 e dal POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo tematico 2, su temi strategici quali lo sviluppo e la diffusione della Rete della conoscenza, inclusione digitale e partecipazione in rete, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli studi di Napoli Federico II, al fine di disciplinare i rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto presentato dall'Ateneo: "Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale" a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo tematico 2;
- i) con la citata D.G.R.n. 140/2017 è stato dato mandato alla Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'Innovazione di coordinare, in raccordo con i Responsabili di

Obiettivo Specifico, tutte le attività necessarie per l'attuazione dell'intervento di cui al citato Protocollo d'Intesa, nonché si è stabilito che per lo stanziamento dei fondi necessari per far fronte agli oneri derivanti dalle attività che saranno rese operative in attuazione del Protocollo di Intesa occorre provvedere con le risorse comunitarie del POR FERSR 2014/2020 Asse 2 –Obiettivo Tematico 2, a cui verrà aggiunta una quota di cofinanziamento dell'Ateneo;

- j) in data 24/05/2017 è stato firmato Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli studi di Napoli Federico II per la realizzazione del progetto “Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale”;
- k) con decreto dirigenziale n. 44 del 24/07/2017, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo di Intesa, è stato istituito il Comitato di attuazione del Protocollo d'Intesa, con il compito di supervisionare la predisposizione del progetto, definirne le eventuali rimodulazioni, nonché, analizzare e proporre la risoluzione di eventuali criticità;

### **PREMESSO altresì che**

- a) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b) con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania”;
- c) con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019;
- d) con la Delibera di Giunta Regionale n. 230 del 26/4/2017 è stato approvato il bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n.658/2016;
- e) con la Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 31/05/2017 è stata adeguata la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017;

### **RILEVATO che**

- a) nell'ambito del POR Campania FESR 2007/13 Ob.Op. 5.1 è stato già approvato il Progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dal titolo “Campus Virtuale” e realizzata una infrastruttura immateriale per l'accesso libero alla rete della conoscenza, stabilmente organizzata e ad alto contenuto innovativo sul modello delle più significative esperienze internazionali, composta di diverse piattaforme digitali tecnologicamente avanzate e di una ampia gamma di servizi e prodotti di e-content, attivi online con il brand oggi ampiamente consolidato di “Federica Weblearning”;
- b) l'Università degli studi di Napoli Federico II rappresenta in Campania ed in Italia un'esperienza unica e di avanguardia per la promozione della conoscenza open access;
- c) Federica Weblearning, Centro di Ateneo dell'Università di Napoli Federico II, ha perseguito in questi anni l'obiettivo di dotare il territorio campano di un'infrastruttura

immateriale per l'accesso libero alla Rete della conoscenza, stabilmente organizzata e ad alto contenuto tecnologico in linea con i più elevati standard fissati dall'Agenda Digitale Europea;

- d) con 300 corsi blended, 80 MOOC e 5 milioni di accessi, Federica è la principale piattaforma di weblearning ad accesso gratuito in Italia e in Europa. Promossa dalla più antica Università pubblica del Mezzogiorno, Federica rivolge i propri servizi a differenti tipologie di utenti:
- studenti di scuola secondaria, quale supporto alle materie di studio, per percorsi formativi di educazione civica e cultura della legalità, e come orientamento per la scelta del successivo percorso di laurea,
  - studenti universitari, quale strumento innovativo e flessibile di accompagnamento al proprio percorso di studio,
  - il mondo del lavoro, come veicolo per arricchire il proprio bagaglio di conoscenza e aggiornare il proprio curriculum in ottica di lifelong learning,
  - funzionari e dirigenti della Pubblica Amministrazione, per rispondere a specifiche esigenze formative, come già collaudato nei corsi sull'Anticorruzione in partnership con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, per una platea di diverse migliaia di dipendenti pubblici,
  - terza missione, con l'offerta di contenuti formativi – mirati – a personale impiegato presso realtà pubbliche e private al fine di migliorare il proprio know how e supportare la progressione lavorativa interna;
- d) il ruolo strategico che l'Università degli studi di Napoli Federico II intende assumere tramite la piattaforma Federica Weblearning è dunque nell'ambito della formazione continua, autorevole e accademica ma, sulla base delle crescenti e nuove richieste del mercato del lavoro (es. Industria 4.0), anche specialistica, mirando a ristabilire un percorso verificabile di certificazione delle competenze, spendibili nel mondo del lavoro, attraverso lo sviluppo di percorsi di studio online (quali master o anche corsi di laurea) professionalizzanti e utili in ottica di successiva auto-sostenibilità del Progetto;
- e) Federica Weblearning con la sua offerta libera e gratuita di contenuti digitali rappresenta un luogo innovativo di sviluppo, apprendimento e collaborazione nonché un'area di specializzazione d'avanguardia nel territorio campano.

## **CONSIDERATO che**

- a) con nota 18/07/2017 n. 69069 l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha trasmesso la progettazione preliminare dell'intervento “ Federica web-learning. La Fabbrica Digitale”, così come integrata con nota in data 26/07/2017 n. 072173, per un importo complessivo pari ad € 4.334.000,00 a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Asse 2-Obiettivo Tematico 2 relativo alla I fase dell'intervento in parola;
- b) il Comitato di attuazione del Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto “Federica Weblearning. La Fabbrica digitale” ha approvato il progetto preliminare in data 27/07/2017;
- c) il Progetto Federica Weblearning. La fabbrica digitale intende favorire lo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio campano, fondato sull'integrazione del sistema

dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale, attraverso la creazione di sinergie operative e funzionali a beneficio del territorio della Regione Campania, delle Pubbliche Amministrazioni (centrali e locali), delle imprese presenti in Campania e dei cittadini residenti nel territorio regionale, europeo e internazionale, con le finalità di ricerca, sviluppo e promozione di infrastrutture immateriali per l'accesso libero a temi e argomenti trasversali e/o specialistici e, più in generale, alla Rete della conoscenza;

- d) nell'ambito della strategia RIS3 Campania (Research and Innovation Strategies for Smart Specialization), Federica Weblearning La fabbrica digitale, con la sua offerta libera e gratuita di contenuti digitali rappresenta un luogo innovativo di sviluppo, apprendimento e collaborazione nonché un'area di specializzazione d'avanguardia nel territorio della Regione Campania;
- e) in questo contesto il Progetto mira a rafforzare il dominio produttivo-tecnologico sul territorio Campano con la fornitura di nuovi servizi digitali innovativi in grado di creare nuove comunità di apprendimento e collaborazione che favoriscano la creatività e facciano emergere nuove opportunità di crescita economica e sociale;
- f) la gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento sarà strettamente correlata alla verifica periodica dei risultati attesi (anche sulla base degli indicatori di risultato, sia intermedi che finali, specificati nel documento di Progetto) e in accordo a quanto previsto dal Protocollo di Intesa;
- g) la Regione Campania è fortemente impegnata nello sviluppo di azioni finalizzate allo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione digitale di tutto il territorio campano (e, in particolare, delle aree interne e a fallimento di mercato), quale indispensabile fattore abilitante alla promozione e allo sviluppo della cultura e delle competenze digitali;
- h) il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, prevede nell'ambito Obiettivo specifico 2.1 – Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in Banda Ultra Larga (“Digital Agenda” Europea) l'azione specifica 2.1.1 “Contributo all'attuazione del “Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga” ed altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa Comunitaria”;
- i) a luglio 2016 sono stati stipulati l'Accordo tra Regione Campania e Ministero dello Sviluppo economico che ha stabilito le modalità di collaborazione per gli interventi di realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga in Campania e la relativa Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Campania, con riferimento ai fondi FESR 2014-2020, in cui sono disciplinati i rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico;

## **DATO ATTO che**

- a) l'importo di € 4.334.000,00 risulta essere disponibile sulla dotazione finanziaria del POR FESR 2014/2020 in quanto ad oggi non utilizzato

**RITENUTO, pertanto**

- a) di dover programmare l'importo di € 4.334.000,00 a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Asse 2- Obiettivo Tematico 2, relativo alla I fase dell'intervento " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale";
- b) di dover istituire il capitolo di spesa POR FESR 2014/20, come indicato nell'Allegato A, la cui titolarità è assegnata alla struttura 501092 correlati ai capitoli di entrata 1512-1514-1516 di titolarità della ADG FESR;
- c) di dover di iscrivere ai fini gestionali, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di € 4.334.000,00 di cui, € 2.167.000,00 in termini di competenza e di cassa per l' esercizio finanziario 2017 e € 2.167.000,00 in termini di competenza per l' esercizio finanziario 2018, nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, come riportato nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTE**

- a) la Legge Regionale n. 7/2002;
- b) la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° Dicembre 2015;
- c) la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- d) la Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017
- e) la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- f) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
- g) la Delibera di Giunta Regionale n. 230 del 26/4/2017;
- h) la Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 31/05/2017;
  
- i) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 - BURC n. 7 del 20/01/2017- (Legge di stabilità regionale anno 2017);
- j) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);
- k) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);
- l) la D.G.R. n. 58 del 07/02/2017;
- m) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- (Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);
- n) la D.G.R. n.306 del 31/05/2017;
- o) la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"
- p) il parere della Programmazione Unitaria prot. 2017 - 026167/UDCP/GAB/VCG1del 09/10/2017;

**PROPONGONO**, e la Giunta, in conformità, con voto unanime

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di programmare l'importo di € 4.334.000,00 a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Asse 2- Obiettivo Tematico 2, relativo alla I fase dell'intervento " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale";
2. di istituire il capitolo di spesa POR FESR 2014/2020 così come indicato nell'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione, la cui titolarità è assegnata alla struttura 501092 - Staff - Funzioni di supporto tecnico – amministrativo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e correlato ai capitoli di entrata 1512-1514-1516;
3. di iscrivere ai fini gestionali, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di € 4.334.000,00 di cui, € 2.167.000,00 in termini di competenza e di cassa per l' esercizio finanziario 2017 e € 2.167.000,00 in termini di competenza per l' esercizio finanziario 2018, nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, come riportato nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare allo Staff 501092 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo" l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
5. di inviare la presente deliberazione:
  - al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  - alla Direzione Generale per la università, ricerca e innovazione;
  - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale;
  - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
  - all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC;
  - al Tesoriere Regionale;
  - al Collegio dei Revisori della Regione Campania.

**ALLEGATO A****ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA**

Spesa

DG	Nuovo capitolo	denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	ricorrenti	perimetro sanità	correlazione di entrata
501092	6186	POR FESR 2014/2020 – Ob. Tematico 2 – Obiettivo Specifico 2.3 – Azione 2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione, lo sviluppo delle nuove competenze ICT, l'inclusione digitale e per la diffusione dei servizi digitali. Amministrazioni locali.	14	5	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	4	3	1512-1514-1516

ALLEGATO B  
**BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a della LR n. 4/2017**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	40200	4020500	1512	14	5	2	203	6186	€ 1.625.250,00	€ 1.625.250,00
2017	4	40200	4020100	1514	14	5	2	203	6186	€ 379.225,00	€ 379.225,00
2017	4	40200	4020100	1516	14	5	2	203	6186	€ 162.525,00	€ 162.525,00
Subtotale Titolo	4			Subtotale Missione	14						
Subtotale Tipologia		40200		Subtotale Programma		5					
				Subtotale Titolo			2				

<b>TOTALE</b>	€	2.167.000,00
---------------	---	--------------

2018	4	40200	4020500	1512	14	5	2	203	6186	€ 1.625.250,00	
2018	4	40200	4020100	1514	14	5	2	203	6186	€ 379.225,00	
2018	4	40200	4020100	1516	14	5	2	203	6186	€ 162.525,00	
Subtotale Titolo	4			Subtotale Missione	14						
Subtotale Tipologia		40200		Subtotale Programma		5					
				Subtotale Titolo			2				

<b>TOTALE</b>	€	2.167.000,00
---------------	---	--------------

<b>TOTALE</b>	€	4.334.000,00
---------------	---	--------------



## **Delibera della Giunta Regionale n. 657 del 24/10/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA  
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

**ISTITUZIONE CAPITOLI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 PER LE  
ATTIVITA' DI SUPPORTO AI PROGETTI POC 2014-2020**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b) con DGR n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania”;
- c) con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019.
- d) con la DGR n. 230 del 26/4/2017 è stato approvato il bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n.658/2016.
- e) con la Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 31/05/2017 è stata adeguata la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017.

**CONSIDERATO che**

- a) con DGR n. 59 del 15/02/2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- b) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° Maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
- c) che la DGR. n. 357 del 06/07/2016 ha demandato alle singole strutture assegnatarie dei capitoli la proposizione degli atti di variazione di bilancio che dovessero rendersi necessari;
- d) con DGR n. 178 del 04/04/2017 si è provveduto ad iscrivere in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2017 l'importo di € 2.250.000,00 sul cap. 8440 di competenza della Direzione Generale Ricerca, Università e Innovazione;
- e) che con la DGR n. 306 del 31/05/2017 è stata adeguata la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017;
- f) con pec del 25/07/2017 la Direzione Generale Ricerca, Università e Innovazione ha richiesto all'Autorità di Gestione la riduzione dell'accertamento per un importo pari la somma di € 172.249,14 dal capitolo 8440 correlato al capitolo di entrata 2042, al fine di una corretta allocazione delle risorse dalla parte in “c/capitale” alla parte “corrente”;
- g) con Decreto Dirigenziale n. 40 del 25/07/2017 l'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013/POC ha ridotto l'accertamento per l'importo di € 172.249,14 ;
- h) per il completamento degli interventi di competenza della Direzione Generale Ricerca, Università ed Innovazione occorre appostare in bilancio un importo pari € 172.249,14 per spese correnti;
- i) occorre, quindi, provvedere all'iscrizione in bilancio dei capitoli di spesa corrente n. 8580-“POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 - Compensi al personale interno per attività connesse all'O.O. 5.1 Por FESR 2007-2013”; n. 8586 - “POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 - Versamenti IRAP per attività connesse all'O.O. 5.1 Por”; n. 8584- “POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 - Missioni svolte per attività connesse all'O.O. 5.1 Por FESR 2007- 2013”; n. 8588 “POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 - oneri riflessi per compensi al personale per attività connesse all'O.O. 5.1 Por FESR 2007-2013”, tutti correlati al capitolo di entrata 2080, come riportato nella Tabella 1 alla presente deliberazione, da attribuire alla responsabilità gestionale allo staff 92 della Direzione Generale Ricerca, Università ed Innovazione;

**DATO ATTO che**

- a) le risorse di importo pari ad € 172.249,14 sono disponibili a valere sulla Delibera CIPE n. 12 del 1 maggio 2016 - Programma Operativo Complementare 2014/2020, in quanto non utilizzate ad oggi;

**RILEVATO che**

- a) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

#### **RITENUTO:**

- a) di dover istituire in bilancio i capitoli di spesa sopra descritti, tutti correlati al capitolo di entrata 2080, come riportato nella Tabella 1 allegata alla presente deliberazione, da attribuire alla responsabilità gestionale dello Staff 50 10 92 - Funzioni di supporto tecnico – amministrativo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- b) di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, l'importo di € 172.249,14, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella Tabella 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di dover ridurre, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2017, l'importo di € 172.249,14 in termini di competenza e cassa dal capitolo 8440 e dalla correlata entrata sul capitolo 2042 per l'esercizio finanziario 2017;

#### **VISTI**

- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania);
- il D.Lgs n. 118/2011;
- la L.R. n. 4/2017;
- La L.R. n. 3 del 20/01/2017
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il comma 804 dell'art. 1 della L. 208/2015;
- la DGR n. 757 del 20 dicembre 2016;
- la DGR n. 58 del 7 febbraio 2017;
- la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017;
- le Delibere CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
- la DGR n. 357 del 6 luglio 2016;
- la DGR n. 502 del 22 settembre 2016;
- il Decreto Presidenziale, 29 dicembre 2016, n. 265;
- il Decreto Presidenziale, 30 dicembre, n. 273;
- la DGR n. 42 del 30 gennaio 2017;
- il DD n.134 del 27/03/2017 della Direzione Generale Ricerca, Università ed Innovazione;
- il DD n. 48 del 27/03/2017 dell'AdG del POR FESR 2007/2013;
- la DGR 178 del 04/04/2017
- la Delibera di Giunta Regionale n. 230 del 26/4/2017
- la Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 31/05/2017

Propongono e la Giunta in conformità

#### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di istituire in bilancio i capitoli di spesa corrente n. 8580; n.8586 , n. 8584; n. 8588 , tutti correlati al capitolo di entrata 2080, come riportato nella Tabella 1 alla presente deliberazione, da attribuire alla responsabilità gestionale dello Staff 50 10 92 - Funzioni di supporto tecnico – amministrativo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, l'importo di € 172.249,14, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella Tabella 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di ridurre, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2017, l'importo di € 172.249,14 in termini di competenza e cassa dal capitolo 8440 e dalla correlata entrata sul capitolo 2042 per l'esercizio finanziario 2017;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali Proponenti, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale ed al Collegio dei Revisori della Regione Campania, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7 .

Tabella 1 delibera di variazione del bilancio- istituzione capitolo di bilancio

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità	capitolo di entrata correlato
8580	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 -Compensi al personale interno per attività connesse all'O.O. 5.1 Por FESR 2007-2013	14	5	04.9	1	101	1.01.01.01.000	8	4	3	2080
8586	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 -Versamenti IRAP per attività connesse all'O.O. 5.1 Por	14	5	04.9	1	102	1.02.01.01.000	8	4	3	2080
8584	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 -Missioni svolte per attività connesse all'O.O. 5.1 Por FESR 2007-2013	14	5	04.9	1	103	1.03.02.02.000	8	4	3	2080
8588	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 -oneri riflessi per compensi al personale per attività connesse all'O.O. 5.1 Por FESR 2007-2013	14	5	04.9	1	101	1.01.02.01.000	8	4	3	2080

Tabella 2 - BG2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), L.R. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipolog	Categoria	Cap Entrata	Missio	Program	Titolo	Macroaggreg	Cap Spesa	Titolo	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	200	4020100	2042	1	12	2	203	8440	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 -Art. 1, co 804 L.208/2015- Enti Locali - Ricerca scientifica	-€ 172.249,14	-€ 172.249,14
Subtotale Titolo					1						-€ 172.249,14	-€ 172.249,14
Subtotale Tipologia						12					-€ 172.249,14	-€ 172.249,14
				Subtotale Titolo			2				-€ 172.249,14	-€ 172.249,14
<b>Totale</b>											-€ 172.249,14	-€ 172.249,14

Esercizio	Titolo	Tipolog	Categoria	Cap Entrata	Missio	Program	Titolo	Macroaggreg	Cap Spesa	Titolo	Var Competenza	Var Cassa
2017				2080	14	5	1	103	8578	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 -Incarichi professionali esterni – Ricerca	€ 6.000,00	€ 6.000,00
2017				2080	14	5	1	101	8580	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 -Compensi al personale interno per attività connesse all'O.O. 5.1 Por FESR 2007-2013	€ 91.442,14	€ 91.442,14
2017	2	101	2010100	2080	14	5	1	102	8586	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 – Versamenti IRAP per attività connesse all'O.O. 5.1 Por	€ 8.453,36	€ 8.453,36
2017				2080	14	5	1	103	8584	POC 2014/2020 Del. CIPE 12/2016 -Missioni svolte per attività connesse all'O.O. 5.1 Por FESR 2007- 2013	€ 35.501,31	€ 35.501,31
2017				2080	14	5	1	101	8588	POC 2014/2020 –Delibera CIPE 12/2016	€ 30.852,33	€ 30.852,33
Subtotale Titolo					14						€ 172.249,14	€ 172.249,14
Subtotale Tipologia						5					€ 172.249,14	€ 172.249,14
				Subtotale Titolo			1				€ 172.249,14	€ 172.249,14
<b>Totale</b>											€ 172.249,14	€ 172.249,14



## **Delibera della Giunta Regionale n. 644 del 18/10/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA  
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

**RIDETERMINAZIONE RESIDUI AL 31/12/2016. ADEGUAMENTO DI CASSA DEL  
CAPITOLO DI SPESA 6202 PER IL PROGETTO SISTEMA INFORMATIVO  
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 è stato approvato il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania“;
- c. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019;

**CONSIDERATO che**

- a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 171 del 26 aprile 2016, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha istituito i capitoli di spesa:
  - 6202, nell'ambito del Programma 5 della Missione 14, avente la seguente denominazione “POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Tematico 2- Investimenti nell'ambito della trasformazione digitale dell'e-government della Giunta regionale della Campania”, assegnato alla titolarità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - DG 54 10 UOD 03, con una dotazione finanziaria pari ad € 12.562.976,41;
- b. con decreto dirigenziale n. 258 del 13/12/2016 e successivo decreto n. 61 del 23/02/2017 è stata impegnata la somma di € 4.000.000,00, registrata con n. impegno n.7891/2016;
- c. che tale residuo passivo non risulta iscritto nel Bilancio Gestionale 2017/2019 sia in termini di competenza sia in termini di cassa ;
- d. che il capitolo n. 4806, di competenza della Direzione Generale Ricerca Scientifica è sufficientemente capiente in termini di cassa;
- e. per la realizzazione dell'intervento “Sistema Informativo dell'amministrazione regionale (SIAR) a valere sulla quota del P.O. FESR 2014/2020, OT.2-azione 2.2.1 per i quali i fondi erano stati iscritti, occorre procedere alla rideterminazione del residuo passivo e del relativo adeguamento di cassa, come riportato nell'Allegato, che è parte integrante del presente atto;

**RITENUTO**

- a. di dover rideterminare in € 4.000.000,00, il residuo passivo iscritto nel Bilancio Gestionale 2017/2019, come indicato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. di dover adeguare lo stanziamento di cassa di € 4.000.000,00 del capitolo n. 6202 in cui risulta iscritto il suddetto residuo, mediante variazione compensativa di € 4.000.000,00 con lo stanziamento di cassa del capitolo di bilancio n.4806 iscritto nel Bilancio Gestionale 2017/2019 ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) della L.R. n. 4/2017, così come indicato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTI**

- a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.i..
- b. la Legge Regionale n.4 del 20 gennaio 2017;
- c. la Deliberazione della Giunta Regionale n.6 del 10 gennaio 2017;

- d. la Deliberazione di Giunta Regionale n.59 del 7 febbraio 2017;
- e. la Deliberazione di Giunta Regionale n.107 del 28 febbraio 2017;
- f. il Decreto Dirigenziale n. 258 del 13/12/2016
- g. il Decreto Dirigenziale n. 61 del 23/02/2017

Propongono e la Giunta in conformità

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di rideterminare in € 4.000.000,00, il residuo passivo iscritto nel Bilancio Gestionale 2017/2019, come indicato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adeguare lo stanziamento di cassa di € 4.000.000,00 del capitolo n. 6202 in cui risulta iscritto il suddetto residuo, mediante variazione compensativa di € 4.000.000,00 con lo stanziamento di cassa del capitolo di bilancio n.4806 iscritto nel Bilancio Gestionale 2017/2019 ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) della L.R. n. 4/2017, così come indicato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione, all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale ed al Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7 e alla sezione Trasparenza.

**Allegato A - Variazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d), L.R. 4/2017**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Cassa
2017	4	200	4020500	1512	14	5	2	202	6202	€ 4.000.000,00
			4020100	1514						
				1516						
Subtotale Titolo				4	Subtotale Missione		14			
Subtotale Tipologia				200	Subtotale Programma		5			
Subtotale Titolo							2			
<b>Totale</b>									<b>€ 4.000.000,00</b>	

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Cassa
2017					4	4	1	104	4806	-€ 4.000.000,00
Subtotale Titolo					Subtotale Missione		4			
Subtotale Tipologia					Subtotale Programma		4			
Subtotale Titolo							1			
<b>Totale</b>									<b>-€ 4.000.000,00</b>	

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Variazione residuo
2017	4	200	4020500	1512	14	5	2	202	6202	€ 4.000.000,00
			4020100	1514						
				1516						
Subtotale Titolo				4	Subtotale Missione		14			
Subtotale Tipologia				200	Subtotale Programma		5			
Subtotale Titolo							2			
<b>Totale</b>									<b>€ 4.000.000,00</b>	



## **Delibera della Giunta Regionale n. 738 del 27/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA INTERVENTI APQ DI CUI ALLA D.G.R. N. 537 DEL 29/10/2011 RELATIVI AL  
FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI 2010 E RIDEFINIZIONE DELLE  
IMPUTAZIONI FINANZIARIE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che**

a. in data 07/10/2010 la Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, approvò l'intesa recante riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, così come modificata dall'intesa sottoscritta nella Conferenza unificata del 07/07/2011, di cui all'art. 19 comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale;

b. con DGR n. 537 del 29/10/2011 avente ad oggetto "Fondo Nazionale Politiche Giovanili: adozione Intesa tra Regione Campania e Dipartimento della Gioventù - Anno 2010", la Regione ha :

1. adottato il quadro finanziario con relative schede progetto e lo schema di accordo fra pubbliche Amministrazioni, (l. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15), per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 (come modificata dall'Intesa in data 7 luglio 2011) sulla ripartizione del "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili" con cui è stato destinato alla Regione Campania l'importo di € 3.736.177,59, a fronte dell'impegno assunto a cofinanziare il 30% (€ 1.117.619,04) del valore complessivo dell'Accordo pari ad € 5.453.796,63, con le seguenti modalità : € 1.450.000,00 da prelevare dai capitoli del bilancio 2011 : 5154 promozione ed incentivazione dei servizi informagiovani e istituzione della rete territoriale delle strutture contributo agli ee.ii. (L.R. 14/4/2000 n. 14), 5158 finanziamento per l'attuazione della L.R. n. 14/89. Istituzione del servizio per le politiche giovanili e del forum regionale della gioventù, sull'U.P.B. 3.12.113, dal cap 5804 interventi per le politiche giovanili sull'UPB 3.13.36, € 267,619,04 da imputare a controvalore di risorse umane, professionali, tecniche e strumentali messe comunque a disposizione dal Settore, giusta disposizione art. 3 comma 2 dell'Intesa citata;

2. destinato almeno il 50% delle risorse del totale dell'Accordo 2010 (€ 5.453.796,63) ad interventi ed azioni riferite alle seguenti Aree di intervento prioritarie, previste nel citato art. 3 - comma 4 - dell'Intesa rep. n. 101/CU del 7 ottobre 2010 : A) Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani; B) Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; C) Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani;

3. destinato la restante quota alle seguenti altre Aree di intervento proposte dal settore Politiche Giovanili : D) Promozione della cittadinanza, della partecipazione e del protagonismo giovanile; E) Internazionalizzazione delle competenze e delle culture;

4. rinviato a successivi provvedimenti l'ulteriore ed eventuale specificazione degli interventi da includere nelle sopraccitate Aree A, B, C, nonché nelle ulteriori Aree di intervento proposte dal Settore;

5. demandato al Dirigente dell'ex Settore 03 dell'AGC 17 l'adozione degli atti conseguenti ed in particolare l'impegno della spesa per la realizzazione delle stesse attività, sui seguenti capitoli : capitoli 5154 e 5158 sull'UPB 3.12.113 e 5804 sull'UPB 3.13.36 , per gli importi ivi previsti.

c. l'art. 2, comma 5, dell'Accordo sottoscritto in data 11.11.2011 prevede che durante lo svolgimento delle attività previste nell'Accordo possono essere apportate modifiche al progetto; le motivate richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, sono sottoposte all'assenso del Dipartimento, restando fermo il volume delle risorse statali;

d. con Delibera di G.R. n. 622 del 15/11/2011 è stata iscritta alla competenza del bilancio E.F. 2011 ai sensi dell'art. 29 c. 4 lett a) della L.R. n. 7/2002 – UPB di entrata 10.33.81 e UPB della spesa 3.13.36 e a fini gestionali capitolo di entrata 1178 e capitolo di spesa 5800, anche la suddetta somma di cui al Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2010, di € 3.736.177,59, e precisamente nello stato di previsione della entrata al cap. 1178 (U.P.B. 10.33.81 ) e nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 5800 (U.P.B. 3.13.36 ).

**Premesso altresì che**

- a. le politiche giovanili mirano a rendere i giovani autonomi e a creare le migliori condizioni per assicurare il passaggio dei giovani alla vita adulta, costituiscono un obiettivo da conseguire attraverso l'avvio di iniziative tendenti a innalzare le competenze dei giovani, i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo, incentivare lo sviluppo di forme di autoimprenditorialità e promuovere ogni altra azione di politica giovanile coerente con la normativa europea, nazionale e regionale e che favorisca e sostenga il passaggio dei giovani alla vita adulta;
- b. tutti gli indirizzi, le comunicazioni e le risoluzioni dell'UE, in tema di politiche per i giovani, a partire dalla "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", del 21/05/2003, alla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 20 maggio 2014, fino ai più recenti risultati del Consiglio dell'Unione Europea in tema di "Istruzione, Gioventù, Cultura e sport" nelle sessioni tenutesi il 21 e 22 novembre 2016 sollecitano gli Stati ad adottare politiche giovanili integrate e si concentrano sulla necessità di politiche che facilitino la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano e sollecitano un approccio integrato volto a favorire lo sviluppo urbano e la qualità della vita nelle aree urbane e a contrastare lo spopolamento delle aree interne della regione Campania;
- c. con Deliberazione n. 450 del 06/10/2015 ad oggetto: "FNPG presa d'atto dell'Intesa del 16 luglio 2015 e linee di programmazione" si è, tra l'altro, preso atto dell'Intesa sopra richiamata, e il Direttore Generale della DG 11 è stato incaricato di aggiornare il quadro strategico delle politiche giovanili in Campania, di attivare la definizione dell'intesa tramite apposita proposta progettuale e di prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro di orientamento strategico con referenti della Regione e del Dipartimento della Gioventù;
- d. con Deliberazione n. 549 del 10 novembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la condivisione di *"indirizzi programmatici che pongano al centro la condizione giovanile, con particolare riferimento alla promozione di progetti innovativi negli ambiti della partecipazione e del protagonismo giovanile, della creatività, della promozione e sostegno di giovani talenti e di start up, nonché nella prevenzione del disagio giovanile"* firmato in data 9 marzo 2016 tra le parti;
- e. in data 05/01/2016 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Regione Campania e Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri che disciplina le modalità di realizzazione e monitoraggio del progetto denominato "Ben-essere Giovani Campania";
- f. con Deliberazione n. 87 del 08 marzo 2016 la Giunta Regionale ha provveduto alla riorganizzazione dell'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile, al quale è affidato il compito di fornire il necessario supporto tecnico-scientifico alle istituzioni regionali competenti in materia di condizione giovanile;
- g. con Deliberazione n. 114 del 22 marzo 2016 la Giunta Regionale ha provveduto all'integrazione della Deliberazione n. 549/2015 allo scopo di realizzare un'iniziativa pilota sulle politiche giovanili di più ampio respiro per la promozione e realizzazione di progetti innovativi negli ambiti della partecipazione, del protagonismo giovanile, della creatività, della promozione e del sostegno ai giovani talenti e alle start up, nonché nella prevenzione del disagio giovanile;
- h. con DGR n. 273 del 14/06/2016 è stato approvato il Piano Pluriennale delle Politiche Giovanili 2016-2019;
- i. con Delibera della Giunta Regionale n. 462 del 02/08/2016 è stato approvato il documento "POR Campania FSE 2014-2020 Attivazione del Piano di ricerca e studio per le Politiche Giovanili;
- l. la L.R. 8 agosto 2016, n. 26 "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani", è la legge quadro in cui la Regione affronta con approccio trasversale la condizione giovanile, e assume prevalentemente il ruolo di programmazione, rafforzamento del legame valoriale tra giovani e territorio e promozione delle diverse

opportunità di natura culturale, sociale, economica e occupazionale in coerenza con le linee di indirizzo europee e degli organismi internazionali;

m. la Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 28/12/2016 approva la programmazione biennale 2017-2018 delle Politiche Giovanili a valere sulle risorse della L.R. 26/2016, del POR FSE 2014-2020 e del FNPG (quota riparto 2016);

n. con DGR n. 409 del 4.7.2017 si è approvato il Piano Pluriennale sui Giovani 2017-2019 in adempimento di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 26/2016 che aggiorna, su base annuale, il piano precedentemente approvato con la sopracitata DGR 273/2016, integrandolo con i nuovi interventi già programmati sul POR FSE 2014-20120 e con interventi in fase di definizione che graveranno su altri fondi di finanziamento.

### **CONSIDERATO che**

a. a seguito dell'incontro svoltosi in data 20.9.2017 tra Regione e Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. 1014/SP del 11.10.2017 l'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo, ha comunicato al Capo del suddetto Dipartimento che, con riferimento al Fondo Nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, è in corso la ridefinizione dell'atto di programmazione regionale relativo al Fondo interessato al fine di aggiornare alcuni interventi programmati e di rendere coerente il relativo monitoraggio in essere, anche al fine del trasferimento dei successivi acconti previsti;

b. con nota prot. n. 1035/SP del 13.10.2017 l'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo ha comunicato alla Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili che, con riferimento al Fondo Nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, la cui destinazione e programmazione è avvenuta con la DGR n. 537 del 29/10/2011, è emersa la necessità di predisporre apposita proposta di DGR che ridefinisca, all'interno dei titoli programmati, i contenuti di alcuni interventi in coerenza con la Programmazione in itinere (vedasi DGR n. 795 del 2016 e n. 409 del 2017), tenendo conto di quegli interventi che potrebbero non trovare capienza finanziaria tra quelli di cui alla recente Convenzione con Sviluppo Campania dell'01/09/2017 e di cui al prot. n. 0589219 del 07/09/2017, e coerenti con l'aggiornamento del Fondo Nazionale per le politiche giovanili. Infine si rilevava la necessità, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, di volere ridefinire la completa e corretta imputazione degli impegni effettuati sull'APQ ma imputati, per errore dell'Amministrazione regionale, anche su capitoli non correlati al Fondo nazionale, ciò al fine di garantire il corretto monitoraggio in itinere e il necessario trasferimento delle risorse nazionali da parte del Dipartimento che sono vincolate in nostro favore ma che sarebbero compromesse ove non si pervenisse in tempi utili alla approvazione della Delibera di ridefinizione del Fondo Nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010.

### **CONSIDERATO altresì che**

a. da verifiche istruttorie effettuate risulta che gli impegni programmati sul Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, da monitorare e rendicontare rispetto a quanto previsto nella suddetta DGR n. 537 del 29/10/2011, sono stati imputati, oltre che sul capitolo di spesa n. 5800 correlato in entrata al capitolo 1178 del bilancio regionale denominato "Fondo dello Stato per le Politiche Giovanili", su altri capitoli di spesa non correlati al capitolo di entrata 1178;

b. si è reso necessario effettuare un riepilogo generale per accertare gli impegni di spesa effettuati per interventi coerenti con l'APQ di cui alla DGR n. 537 del 29/10/2011 e imputabili sul Fondo nazionale e sulle risorse regionali, anche al fine di rendicontare correttamente al Dipartimento nazionale Servizio civile e Politiche Giovanili le risorse già trasferite con il primo acconto alla Regione e pari al 50% del totale previsto;

### **DATO atto**

a. che per le ragioni che precedono risulta necessario adattare e aggiornare le schede progetto di cui alla DGR n. 537 del 29/10/2011, attuative del Fondo Nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, tenendo conto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 795 del 28/12/2016 che approva la programmazione biennale 2017-2018 delle Politiche Giovanili a valere sulle risorse della L.R. 26/2016, e dalla DGR n. 409 del 4.7.2017 con cui si è approvato il Piano Pluriennale sui Giovani 2017-2019;

b. che risulta necessario ed opportuno dare atto, nelle singole schede progetto di cui all'allegato 2 del costo dell'intervento attualizzato e delle risorse impegnate rispettivamente sul Fondo nazionale Politiche Giovanili e sulle risorse regionali, al fine di garantire il corretto monitoraggio in itinere e il necessario trasferimento delle quote rimanenti da parte del Dipartimento.

#### **DATO atto che**

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20/01/2017, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

#### **RITENUTO**

a. necessario, sulla base di quanto sopra riportato, aggiornare dunque le schede progetto di cui alla DGR n. 537 del 29/10/2011, attualizzandole con il costo complessivo dell'intervento, con le risorse impegnate rispettivamente sul Fondo nazionale Politiche Giovanili e sulle risorse regionali, e tenendo conto, per quanto riguarda gli impegni ancora da effettuare, di quanto previsto dalla DGR n. 795 del 28/12/2016 che approva la programmazione biennale 2017-2018 delle Politiche Giovanili e dalla DGR n. 409 del 4.7.2017 con cui si è approvato il Piano Pluriennale sui Giovani 2017-2019 previsto dall'art. 4 della L.R. n. 26 del 2016.

#### **VISTI**

- a. la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- b. la legge regionale n. 4 del 20/01/2017
- c. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- d. la Delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015;
- e. la Delibera di Giunta Regionale n. 446 del 6 settembre 2015;
- f. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- g. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
- h. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- i. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016;
- j. la DGR n. 795 del 28/12/2016 e la DGR n. 409 del 4.7.2017;
- l. la DGR n. 537 del 29/10/2011;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

#### **DELIBERA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ad integrazione e modifica della DGR n. 537 del 29/10/2011, le schede progetto aggiornate e attualizzate relative al Fondo Nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2010, adeguandole a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 28/12/2016 che approva la programmazione biennale 2017-2018 delle Politiche Giovanili e dalla DGR n. 409 del 4.7.2017 con cui si è approvato il Piano Pluriennale sui Giovani 2017-2019 in adempimento di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 26/2016;
2. di approvare, a tal fine, il quadro finanziario attualizzato di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dalle schede 1A (Quadro finanziario di sintesi dell'Accordo), 1B (Quadro finanziario per le aree di intervento prioritarie), 1C (Quadro finanziario per le eventuali altre aree di intervento proposte dalla Regione), nonché le schede progetto di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che le singole schede progetto di cui all'allegato 2 riportano il costo dell'intervento attualizzato, le risorse già impegnate sul Fondo nazionale Politiche Giovanili imputate sia sul capitolo 5800 del b.c.e., e su altri capitoli di spesa non correlati al capitolo di entrata 1178, le risorse impegnate su risorse regionali, e le risorse ancora da impegnare, e ciò anche al fine di garantire il corretto monitoraggio in itinere e il necessario trasferimento delle quote rimanenti da parte del Dipartimento che sono vincolate in favore della Regione;
4. di dare atto che, sulla base di quanto indicato nelle schede di cui al punto precedente, le somme ad oggi impegnate coerenti con l'APQ di cui alla DGR n. 537 del 29/10/2011 e imputabili al Fondo nazionale Politiche Giovanili sono pari a € 1.868.500,00, mentre quelle impegnate e imputabili a risorse regionali sono pari a € 1.705.000,00;
5. di dare atto che il secondo acconto previsto all'art. 5 dell'Accordo di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata, pari a € 934.044,40, pari al 25% del totale le risorse stanziare sul Fondo nazionale Politiche Giovanili, verrà imputato sul capitolo in entrata 1178 del b.c.e. e in uscita sul correlato capitolo 5800;
6. di demandare alla Direzione generale Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili l'attuazione degli interventi previsti;
7. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Direttore Generale per l'istruzione la formazione il lavoro e le politiche giovanili, al BURC per la pubblicazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

## Allegato 1 - REGIONE CAMPANIA

### Scheda 2.a.1 Quadro finanziario di sintesi dell'Accordo

Inserendo il valore della quota 2010 FPG e delle risorse FPG derivanti dall'APQ 2007-09, viene calcolato il cofinanziamento minimo previsto a carico della Regione.

	COFINANZIAMENTO			TOTALE ACCORDO	Indicazioni sulla destinazione delle risorse
	Cofinanziamento totale	di cui risorse finanziarie	di cui eventuali altre risorse*		
<b>2010</b>	3.736.177,59	3.231.000,00	267.619,04	7.234.796,63	Almeno il 50% destinato alle aree prioritarie (Scheda 2.a.2) e il restante sulle altre aree di intervento (Scheda 2.a.3)
<b>2007-09</b>	0,00			0,00	Il 100% destinato alle aree prioritarie (Scheda 2.a.2)
<b>TOTALE</b>	3.498.619,04	3.231.000,00	267.619,04	7.234.796,63	
<b>Critici di esecizio</b>	Il cofinanziamento deve essere pari ad almeno il 30% del totale dell'Accordo	Almeno il 50% del cofinanziamento in risorse finanziarie	Calcolato per differenza	Per il 2010 è la somma delle risorse FPG e del cofinanziamento. Per il 2007-09 è la somma delle risorse statali derivanti dall'APQ 2007-09 e del loro cofinanziamento	

\* Per "Eventuali altre risorse" si fa riferimento al controvalore di risorse umane, professionali, tecniche e strumentali previste dall'Intesa (Art. 3, Comma 2) sottoscritta nella Conferenza Unificata del 7 Ottobre 2010, così come modificata dall'Intesa sottoscritta nella Conferenza Unificata del 7 Luglio 2011.

## Allegato 1 - REGIONE CAMPANIA

### Scheda 2.a.2 - Quadro finanziario per le aree di intervento prioritarie

In base all'Intesa del 7 Ottobre 2010, così come modificata dall'Intesa del 7 Luglio 2011, deve essere destinato alle aree di intervento prioritarie (ad almeno 3 delle 5 aree di intervento di seguito riportate) almeno il 50% delle risorse relative al 2010 (FPG e cofinanziamento - cfr. Scheda 2.a.1) e la totalità delle risorse derivanti dall'APQ 2007-09.

Inserendo i valori per singolo intervento (FPG e cofinanziamento) viene calcolato il totale per singola area prioritaria e il totale complessivo, che deve essere almeno pari o superiore alla stima minima ("Stima valori minimi dedicati alle aree di intervento prioritarie"), ed il peso percentuale della singola area prioritaria rispetto al totale delle aree prioritarie.

AREE	AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE	FPG		COFINANZIAMENTO		TOTALE AREA	% rispetto al totale delle aree prioritarie*	
		2010	2007-09	risorse finanziarie	eventuali altre risorse			
A	Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani	A.1 - Potenziamento, rifunzionalizzazione e ridefinizione della rete di servizi di informazione attiva dei giovani - art. 9 L.R. n. 26 del 2016	708.655,00		325.000,00	86.269,84	3.241.872,27	68,27%
		A.2 - Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili di cui all'art. 13 della L.R. n. 26/2016 sui bisogni e le opportunità per i giovani	85.677,59		2.000.000,00	36.269,84		
		A.3 - Partecipazione dei giovani all'operatività dei Servizi Tirocini di orientamento presso strutture ospitanti sportelli informa giovani						
B	Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale	B - Sostegno all'avvicinamento dei giovani al valore del patrimonio culturale campano per il recupero e la conservazione delle arti e dei mestieri della tradizione locale art. 7, co.3, lett. b, L.R. n. 26 del 2016"	508.000,00			36.269,84	544.269,84	11,46%
		C.1 - ReteCreativa	200.000,00			36.269,84		
C	Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani	C.2 - Promozione di progettazioni innovative per valorizzare la creatività giovanile attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'imprenditorialità giovanile - art. 7, co.3, lett. b L.R. n. 26 del 2016	200.000,00		526.000,00		962.269,84	20,27%
		C.3 - Sperimentazione di un Fondo di rotazione a supporto delle attività imprenditoriali in ambito artistico						
D	Valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani							
						0,00	0,00%	
E	Promozione della cultura della legalità fra i giovani							
						0,00	0,00%	

AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE		FPG		COFINANZIAMENTO		TOTALE AREA	% rispetto al totale delle aree prioritarie*
AREE	INTERVENTI	2010	2007-09	risorse finanziarie	eventuali altre risorse		
	TOTALE	1.702.332,59	0,00	2.861.800,00	198.579,38	4.748.411,95	100,00%

**Criteri di calcolo**

Almeno il 50% del totale dell'Accordo 2010 e la totalità delle risorse derivanti dall'APQ 2007-09 deve essere destinato alle aree di intervento prioritarie (ad almeno 3 delle 5 aree riportate).

**Stima valori minimi dedicati alle aree di intervento prioritarie**

**3.617.398,32**

## Allegato 1 - REGIONE CAMPANIA

### Scheda 2.a.3 - Quadro finanziario per le eventuali altre aree di intervento proposte dalla Regione

In base all'intesa del 7 Ottobre 2010, così come modificata dall'intesa del 7 Luglio 2011, può essere destinato ad eventuali altre aree d'intervento proposte dalla Regione al massimo il 50% delle risorse relative al 2010 (FPG e cofinanziamento - cfr Scheda 2.a.1)

*Inserendo i valori per singolo intervento (FPG 2010 e cofinanziamento) viene calcolato il totale per singola area e il totale complessivo per le altre aree d'intervento proposte dalla Regione, che deve essere almeno pari o inferiore alla stima massima ("Stima valori massimi dedicati alle altre aree d'intervento proposte dalla Regione"), ed il peso percentuale della singola area rispetto al totale delle altre aree.*

	ALTRE AREE DI INTERVENTO		FPG 2010	COFINANZIAMENTO		% rispetto al totale delle altre aree	
	AREE	INTERVENTI		risorse finanziarie	eventuali altre risorse		TOTALE AREA
<b>F</b>	Promozione della partecipazione e del protagonismo giovanile	F- Giovani e Cittadinanza attiva	884.000,00	380.000,00		1.264.000,00	50,84%
<b>G</b>		G. 1 - Mobilità dei giovani e cooperazione regionale, nazionale e internazionale	699.845,00		36.269,84		1.222.384,68
<b>H</b>	Internazionalizzazione delle competenze e delle culture	G. 2 - Promozione e sostegno di misure connesse all'internazionalizzazione della formazione	450.000,00		36.269,84		
						0,00	0,00%
			<b>TOTALE</b>	<b>2.033.845,00</b>	<b>72.539,68</b>	<b>2.496.384,68</b>	<b>100,00%</b>
<b>Criteri di calcolo</b>			Calcolato per differenza (rispetto alle aree di intervento prioritarie)				
<b>Stima valori massimi dedicati alle altre aree d'intervento proposte dalla Regione</b>			<b>3.617.398,32</b>				

**Allegato 2 - Scheda Intervento "Potenziamento, rifunzionalizzazione e ridefinizione della rete di servizi di informazione attiva dei giovani - art. 9 L.R. n. 26 del 2016" – Cod. A1**

Titolo intervento	<b>Potenziamento, rifunzionalizzazione e ridefinizione della rete di servizi di informazione attiva dei giovani - art. 9 L.R. n. 26 del 2016</b>					
Codice intervento	A1					
Area intervento	A - Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani					
Costo complessivo	Previsione iniziale APQ € 1.736.269,84 Previsione attualizzata APQ € <b>1.033.655,00</b>					
Copertura finanziaria	La copertura finanziaria prevista in APQ per l'intervento prevedeva le seguenti risorse finanziarie: - Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 1.200.000,00 - Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): Euro 536.269,84 Monitoraggio Impegni € <b>733.655,00</b> di cui					
		capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €
		5800	208.655,00	D.D. 60 del 23/12/2011 D.D.62 del 29/12/2011	208.655,00	
		5158	100.000,00	D.D. 60 del 23/12/2011 D.D.62 del 29/12/2011	100.000,00	
		5804	100.000,00	D.D. 96 del 31/12/2012 e D.D. 974/2013	100.000,00	
		5156	100.000,00	D.D. 11 del 27/03/2013	100.000,00	
		5154	225.000,00	D.D. 96 del 31/12/2012 e D.D. 974/2013		225.000,00
	5861	100.000,00	DD n. 380 del		100.000,00	

			2.8.2017			
	Totale	733.655,00		508.655,00	325.000,00	
	<p>La copertura finanziaria prevista in APQ attualizzata per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie da APQ :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: <b>Euro 708.655,00</b>; per cui risorse da impegnare <b>€ 200.000,00</b></li> <li>- Risorse regionali : <b>Euro 325.000,00</b> per cui risorse da impegnare € 0,00</li> </ul>					
Localizzazione	<p>Intero territorio regionale  In particolare, le attività dirette al potenziamento/ rifunzionalizzazione del sistema dei servizi si svolgeranno nel territorio regionale, insieme alle azioni di sistema, di sostegno, di informatizzazione e accompagnamento.</p>					
Soggetto attuatore	<p>Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania che potrà gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti (pubblici e privati), Osservatorio regionale Politiche Giovanili, Formez PA, Sviluppo Campania s.p.a., soggetti in house, etc..  Le modalità di realizzazione prevedono azioni, anche di sistema, a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali, mediante manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, affidamenti in house, affidamenti ex art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii, protocolli di intesa, convenzioni con reti europee di informazione per i giovani, etc.</p>					
Altri soggetti coinvolti	<p>Enti locali, soggetti del terzo settore, gruppi informali di giovani, altri soggetti privati e pubblici in coerenza con le finalità dell'intervento.</p>					
Obiettivi intervento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creare, potenziare e diffondere sul territorio regionale una rete di servizi di informazione attiva dei giovani, di informazione, di orientamento dei giovani campani, <u>anche attraverso</u> la rifunzionalizzazione dei servizi di informazione e la sperimentazione di metodologie basate sull'ICT;</li> <li>2. Promuovere iniziative di raccordo e sinergia per la realizzazione di servizi d'informazione/ consulenza e orientamento integrati, coerenti e coordinati, che tengano conto delle esigenze specifiche dei giovani, delle loro localizzazioni privilegiate e siano quanto più possibile accessibili e vicini ai giovani;</li> <li>3. Potenziare le funzioni di animazione territoriale allo scopo di favorire nei giovani un processo di apprendimento e di acquisizione di capacità e competenze, anche attraverso la promozione di percorsi di educazione non formale e percorsi di attivazione e cittadinanza attiva (vedasi anche beneficiari Benessere Giovani);</li> <li>4. Promuovere uguali opportunità di accesso all'informazione per tutti i giovani, evitando ogni forma di discriminazione o esclusione per motivi di carattere economico, sociale, di genere culturale o geografico, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali; favorire l'informazione di qualità; unificare, razionalizzare e coordinare le azioni di sistema delle Politiche Giovanili, attraverso attività di comunicazione, supporto e assistenza ai servizi, soprattutto attraverso i diversi canali multimediali;</li> <li>5. Promuovere l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli operatori;</li> <li>6. Favorire il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili, del Forum regionale, dei Forum, degli operatori del settore dell'informazione giovanile, a livello regionale e locale, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani. Incoraggiare la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani (vedasi redazioni o organismi analoghi con Giovani e Organismi di partecipazione (Forum regionale, Forum));</li> <li>7. Promuovere un più ampio coinvolgimento dei giovani nell'operatività dei servizi, sia nelle attività di produzione che in quelle di divulgazione delle informazioni, sia nelle attività di front-office (ad esempio presso i Comuni, nelle scuole, Forum regionale, nelle organizzazioni giovanili e nei mezzi di comunicazione);</li> <li>8. Promuovere percorsi di programmazione partecipata e una governance efficace del sistema.</li> </ol> <p>Completamento o rafforzamento intervento n. 9 della DGR n. 795 del 2016 – Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania" (art. 9 co. 3, L.R. n. 26 del 2016) in coerenza con la programmazione regionale (art. 4 co. 2, L.R. n. 26 del 2016) che favorisce anche con piattaforme digitali, progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione attiva dei giovani (lett. d)), ed elenca, nel sito della Regione Campania, gli interventi in materia di politiche giovanili (lett. f) e apertura di canali di comunicazione in grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall'Unione Europea in materia di informazione di politiche giovanili (art. 9 co. 4 lett. B, L.R. n. 26 del 2016). Scheda-intervento "Piattaforma digitale «I Giovani per la Campania»" di cui al Piano pluriennale</p>					

	<p>approvato con DGR n. 409 del 2017.</p> <p>Con i seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accrescere l'informazione e la partecipazione attiva dei giovani;</li> <li>• Dare visibilità a tutti gli interventi in materia di politiche giovanili (regionali e non);</li> <li>• Offrire accesso e collegamento, con la connessione a tutti i link e le reti in materia di informazione di politiche giovanili, soprattutto a quelle promosse dall'Unione Europea;</li> <li>• offrire la possibilità di creare gruppi e comunità interattive;</li> <li>• Assicurare un servizio di interfaccia con l'utenza, prevedendo la possibilità di ricevere on-line candidature, istanze e altra documentazione proveniente dagli utenti e collegata a procedure di evidenza pubblica attivate dalla Regione (es.: avvisi, manifestazioni di interesse, iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni, Censimento degli operatori giovanili etc);</li> <li>• Prevedere uno spazio dedicato all'Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili (art. 13 della L.R. 26/2016) correlato ai siti già attivi.</li> </ul> <p>Azioni di sistema e di assistenza tecnica alla Regione.</p> <p>Il budget previsto sarà programmato tra le varie azioni\interventi con atti gestionali dirigenziali.</p>
Descrizione intervento	<p>Si procederà a mettere in campo azioni finalizzate alla attivazione, al potenziamento, alla rifunzionalizzazione dei servizi di informazione attiva dei giovani di cui all'art. 9 L.R. n. 26 del 2016. L'attività è rivolta, in particolare, a favorire la nascita, laddove mancanti, e il consolidamento di reti di informazione per i giovani, elevando la qualità dell'offerta di servizi secondo standard omogenei di funzionamento. Si potranno promuovere, inoltre, progetti su specifiche tematiche/problematiche di interesse per i giovani, per il perseguimento di obiettivi individuati, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani e delle formazioni sociali nelle quali questi esprimono la loro personalità, nella realizzazione delle attività.</p> <p>Affinché i servizi di informazione attiva dei giovani siano effettivamente vicini ai giovani campani e rappresentino delle vere e proprie antenne sul territorio, finalizzate ad intercettare e canalizzare, di volta in volta verso i più opportuni destinatari, le istanze, le aspettative e le informazioni relative al mondo giovanile è necessario che tali attori siano dinamici, presenti nelle sedi istituzionali di aggregazione giovanile, e riconosciuti come veri punti di riferimento a livello locale per i giovani e sappiano organizzare i flussi di informazione in entrata ed uscita verso la popolazione giovanile e/o verso l'Osservatorio, team di esperti per l'orientamento etc. Tutto ciò richiede una attenta e organizzata gestione delle informazioni, nonché una articolata organizzazione dei servizi, che richiederà la definizione di linee guida, procedure e metodologie standardizzate di raccolta dati ed informazioni.</p> <p>Per la realizzazione delle attività si favorirà la concentrazione delle risorse rispetto a obiettivi individuati e coerenti con la concreta realtà socio-economica territoriale, con le sue vocazioni e risorse, all'interno di percorsi di programmazione e progettazione partecipata coerenti con le più complessive linee di sviluppo territoriale e l'integrazione degli interventi programmati in altre aree di intervento prioritario, nonché con altre programmazioni attivate sul territorio in settori politici diversi.</p> <p>Al fine di garantire la massima apertura nel processo di elaborazione e valutazione delle politiche e degli interventi messi in campo, nonché una partecipazione più ampia dei cittadini e delle organizzazioni, in particolare dei giovani, favorendo una piena e forte responsabilizzazione (anche dal punto di vista finanziario) di tutti i soggetti coinvolti, si implementeranno azioni tese a potenziare la governance del sistema.</p> <p>Per mettere a sistema quanto su descritto si procederà, quindi, al Portale web delle politiche giovanili, degli strumenti già utilizzati e di altri strumenti/canali ICT che si riterranno necessari per dare risalto e diffusione all'universo giovanile campano (informazioni ed iniziative di carattere locale riguardanti il mondo giovanile e alle "produzioni" di questa fascia di popolazione), per diffondere gli interventi promossi dalla Regione e per ridurre la distanza tra giovani e le Istituzioni di riferimento. Il Portale vuole essere strumento di diffusione di servizi quali la comunicazione istituzionale; le comunità in rete; la diffusione di buone prassi; sondaggi con possibilità di partecipazione elettronica; la sperimentazione di servizi innovativi rispetto al concreto contesto operativo (Videoconferenze; Web Radio; ecc.).</p>
Responsabile del procedimento	Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili
Coordinatore dell'intervento	Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Bacino d'utenza soddisfatto	Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 16 e 34 anni, Forum giovanili comunali, associazioni giovanili, consulta dei ragazzi e delle ragazze della Regione Campania, gruppi informali di giovani, studenti degli Istituti scolastici secondari di II grado.
Connessioni con altri interventi	<p>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che ne rappresenta la fonte primaria e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana, orientamento citizen</li> </ul>

	<p>centred delle politiche giovanili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>aderenza ai dettami dalla L.R. 26 del 2016;</i></li> <li>• <i>forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i></li> </ul>
--	--

**Allegato 2 - Scheda Intervento “Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili di cui all’art. 13 della L.R. n. 26/2016 sui bisogni e le opportunità per i giovani” – cod. A2**

Titolo intervento	<b>Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili di cui all’art. 13 della L.R. n. 26/2016 sui bisogni e le opportunità per i giovani</b>																												
Codice intervento	A2																												
Area intervento	A - Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani																												
Costo complessivo	Previsione APQ Euro 386.269,84 Previsione attualizzata APQ <b>Euro 2.085.677,59</b>																												
Copertura finanziaria	<p>La Copertura finanziaria per l'intervento prevista in APQ per l'intervento prevedeva le seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 350.000,00;</li> <li>- Risorse regionale (Bilancio Regionale): Euro 36.269,84</li> </ul> <p>Monitoraggio Impegni <b>€ 1.068.000,00</b> di cui</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>capitolo</th> <th>impegni effettuati in €</th> <th>n.° e data decreto di impegno</th> <th>di cui FNPG Accordo 2010 in €</th> <th>di cui FR in €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>5158</td> <td>68.000,00</td> <td>D.D. 28 del 04/12/2014 - imp. e liq.</td> <td>68.000,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>8642</td> <td>1.000.000,00</td> <td>D.D. n. 34 del 03/03/2017</td> <td></td> <td>1.000.000,00</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td>1.068.000,00</td> <td></td> <td>68.000,00</td> <td>1.000.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>La copertura finanziaria prevista in APQ attualizzata per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie da APQ :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro Euro 85.677,59; per cui risorse da impegnare <b>€ 17.677,59;</b></li> <li>- Risorse regionali : Euro 2.000.000,00 per cui risorse da impegnare <b>€ 1.000.000,00 (POR FSE).</b></li> </ul>						capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €		5158	68.000,00	D.D. 28 del 04/12/2014 - imp. e liq.	68.000,00			8642	1.000.000,00	D.D. n. 34 del 03/03/2017		1.000.000,00	Totale		1.068.000,00		68.000,00	1.000.000,00
	capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €																								
	5158	68.000,00	D.D. 28 del 04/12/2014 - imp. e liq.	68.000,00																									
	8642	1.000.000,00	D.D. n. 34 del 03/03/2017		1.000.000,00																								
Totale		1.068.000,00		68.000,00	1.000.000,00																								
Localizzazione	Intero territorio regionale.																												
Soggetto attuatore	Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania che potrà gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti (pubblici e privati), Osservatorio regionale Politiche Giovanili, Formez PA, Sviluppo Campania s.p.a., soggetti in house. Le modalità di realizzazione prevedono azioni, anche di sistema, a titolarità regionale e azioni a regia																												

	<p>regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali, mediante manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, affidamenti in house, affidamenti ex art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii, protocolli di intesa, convenzioni con reti europee di informazione per i giovani, etc.</p> <p>La Regione potrà procedere a sottoscrivere Accordi orizzontali con le Università per gli interventi necessari e anche per tirocinii formativi e potrà finanziare borse di studio e assegni di ricerca e contratti di collaborazione.</p>
Altri soggetti coinvolti	Enti locali; Centri di ricerca, altri Osservatori, Soggetti del terzo Settore; altri soggetti privati e pubblici in coerenza con le finalità dell'intervento
Obiettivi intervento	<p>La Regione è istituzionalmente impegnata nella promozione e cura dei giovani campani e del loro percorso di vita e di apprendimento. In un'ottica che pone il giovane al centro della strategia di sviluppo sostenibile di sistema non, però, come soggetto o parte debole da tutelare e assistere, ma piuttosto come risorsa con grandi potenzialità da valorizzare e sviluppare, gli obiettivi di dinamicità e competitività assumono un rilievo ed un significato specifico che non può non ispirare la programmazione strategica in materia di politiche giovanili. Ai sensi della L.R. n. 26 del 2016 la Regione è chiamata, tra l'altro, a promuovere studi e indagini, raccogliere dati e diffondere informazioni relative alla condizione giovanile, a valutare l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale, a esercitare un'azione di impulso e di supporto nei confronti dei singoli decision-maker locali volta a favorire l'adozione di provvedimenti di loro competenza e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani, implementare appositi sistemi informativi, nei principali campi di interesse giovanile. Precisamente l'art. 13 della L.R. n. 26 del 2016 demanda all'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili, istituito presso la Giunta Regionale funzioni di conoscenza e di monitoraggio delle diverse realtà giovanili in Campania. L'Osservatorio esercita, sulla base delle priorità di indirizzo politico della Regione, compiti di a) rilevazione, analisi dei dati relativi agli aspetti sociali, economici e storico-culturali delle realtà giovanili; b) il monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese; c) l'informazione e la comunicazione sulle tematiche di cui alla presente legge; d) la creazione di una banca dati dei servizi offerti ai giovani, anche in relazione a quanto previsto all'articolo 7 denominato "Spazi di aggregazione giovanili".</p> <p>L'Accordo di Collaborazione orizzontale ex art.15 della Legge n. 241\90, approvato con D.D. n. 19 del 30/01/2017, e stipulato con l'Università degli Studi di Salerno e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" prevede come finalità, tra le altre, quelle di promuovere una conoscenza approfondita e globale dei giovani, costruita insieme alle risorse del territorio e ai giovani stessi, che sia in grado di cogliere la dinamicità del mondo giovanile, le variazioni che intervengono riguardo a interessi, abitudini, attività, e che aiuti a conoscere anche le esperienze positive che vivono i giovani, ricostruire buone prassi, mettere a fuoco le criticità tecniche e metodologiche costituendo una risorsa per il processo di crescita professionale e culturale degli attori delle politiche rivolte ai giovani e dei giovani stessi; monitorare e valutare ex ante, in itinere ed ex post le politiche rivolte ai giovani; rafforzare il contatto delle strutture regionali e degli enti locali con il mondo della ricerca con ricadute positive sull'organizzazione delle attività e il funzionamento dei servizi da queste sviluppati, creando positive occasioni di innovazione di processo e prodotto; offrire l'opportunità di costruire – a partire dalla raccolta e dall'analisi dei dati – indicazioni, orientamenti e linee operative per l'azione di chi – sul territorio è chiamato ad operare direttamente con i giovani; incrementare il più possibile le opportunità a favore dei giovani campani tenendo conto delle propensioni, attitudini, talenti e desideri degli stessi, nonché della necessità di favorire in loro lo sviluppo di competenze trasversali, ossia di quelle capacità spendibili in qualsiasi contesto occupazionale oltre che della necessità di formare cittadini attivi e responsabili; sperimentare sistemi di valutazione e certificazione delle competenze acquisite, attraverso canali di apprendimento sia formali che non formali; valorizzare la risorsa "Giovani" al fine di promuoverne la competitività e riconoscerle un ruolo centrale nel processo di sviluppo sostenibile del territorio; monitorare l'ambiente esterno, ossia la platea di opportunità attraverso le quali la risorsa "giovani" può crescere ed incrementare e rafforzare le proprie competenze; promuovere modelli di sviluppo sostenibile della risorsa "Giovani", basati su crescita delle competenze, orientamento al merito, coerenza con le necessità del territorio, dialogo in ottica sistemica tra le parti sociali e valutazione dell'impatto di politiche ed interventi precedenti; sviluppare un piano di ricerche secondo gli interessi e le necessità per la programmazione.</p> <p>In ottemperanza alla suddetta mission istituzionale, la Regione con il presente intervento persegue i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informare l'amministrazione regionale sulla dimensione giovanile campana, al fine di agevolare la definizione e l'identificazione di politiche di accompagnamento a favore della popolazione giovanile, soprattutto campana, specifiche, ben calibrate ed</li> </ul>

*efficaci;*

- *Incrementare il più possibile le opportunità a favore dei giovani campani in ottica resource based view, ossia tenendo conto delle propensioni, attitudini, talenti e desideri dei giovani campani, nonché della necessità di favorire in loro lo sviluppo di competenze trasversali, ossia di quelle capacità spendibili in qualsiasi contesto occupazionale oltre che della necessità di formare cittadini attivi e responsabili.*
- *Sperimentare sistemi di monitoraggio delle attività e dei progetti finanziati, e di valutazione e certificazione delle competenze acquisite, attraverso canali di apprendimento sia formali che non formali.*
- *Valorizzare la risorsa "Giovani" al fine di promuoverne la competitività e riconoscerle un ruolo centrale nel processo di sviluppo sostenibile del territorio.*

*Attivazione, completamento o rafforzamento intervento n. 7 della DGR n. 795 del 2016 - Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese (art. 13 co. 3 lett. B, L.R. n. 26 del 2016).*

*Attivazione, completamento o rafforzamento scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Concorso di idee: creazione di un logo per l'osservatorio regionale delle politiche giovanili".*

*Attivazione, completamento o rafforzamento scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Piano di Ricerca Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili".*

*Obiettivi specifici di questo intervento saranno pertanto:*

- *Osservare la popolazione giovanile campana in ottica di risorsa, identificando i punti di forza da coltivare, le propensioni e i bisogni;*
- *Monitorare l'ambiente esterno, ossia la platea di opportunità attraverso le quali la risorsa "giovani" può crescere ed incrementare e rafforzare le proprie competenze;*
- *Esprimere la popolazione giovanile della Regione Campania in termini di capitale umano e competenze e quindi come valore e punto di forza della Regione Campania;*
- *Promuovere modelli di sviluppo sostenibile della risorsa "Giovani", basati su crescita delle competenze, orientamento al merito, coerenza con le necessità del territorio, dialogo in ottica sistemica tra le parti sociali e valutazione dell'impatto di politiche ed interventi precedenti;*
- *Informare la strategia regionale in materia di politiche giovanili, orientandola ed indirizzandola in base alle reali necessità, propensioni e aspettative derivanti dalla popolazione giovanile campana.*

*In particolare la Regione attiverà in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 19 del 30.01.2017, in coerenza con il POR Campania FSE 2014/2020 – Asse I - Obiettivo Specifico 2 - Azione 8.1.8, "Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili", con obiettivo specifico aumentare l'occupazione, un piano di ricerca e azione e di monitoraggio quali/quantitativo prioritariamente sulle due attuali principali azioni in essere e dunque Garanzia Giovani - Servizio civile regionale e Benessere Giovani, ma anche sulle restanti azioni attivate sulle Politiche Giovanili di cui alla L.R. n. 26 del 2016. Le azioni potranno declinarsi nell'analisi degli interventi e delle sue risultanze, con valutazione dell'impatto di politiche ed interventi, anche mediante un'azione di animazione territoriale che preveda l'ascolto degli attori locali, l'analisi dei contesti, la realizzazione di forum, seminari, incontri territoriali, workshop, con il ruolo di accompagnare le dinamiche territoriali, accrescere la conoscenza, la cooperazione e l'associazionismo, promuovere la cultura dell'innovazione, e dell'uso dei principali strumenti disponibili atti ad aumentare l'occupazione. Il tutto al fine di promuovere modelli di sviluppo sostenibile della risorsa "Giovani", basati su crescita delle competenze, orientamento al merito, coerenza con le necessità del territorio, dialogo in ottica sistemica tra le parti sociali e di informare la strategia regionale in materia di politiche giovanili, orientandola ed indirizzandola in base alle reali necessità, propensioni e aspettative derivanti*

	<p>dalla popolazione giovanile campana.</p> <p>Azioni di sistema e di assistenza tecnica alla Regione. Il budget previsto sarà programmato tra le varie azioni\interventi con atti gestionali dirigenziali.</p>
<p>Descrizione intervento</p>	<p>L'Osservatorio si configura quale indispensabile strumento per un'efficace azione di governance nel campo delle politiche giovanili.</p> <p>Già la risoluzione del Consiglio dell'U.E. Del 27 novembre 2009 su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018) (2009/C 311/01) individuava tra gli strumenti di attuazione per garantire un'implementazione efficace del quadro di cooperazione l'acquisizione di conoscenze e politiche giovanili fondate su dati certi e concreti e raccomanda l'acquisizione di una conoscenza e una migliore comprensione delle condizioni di vita, dei valori e degli atteggiamenti dei giovani, che va poi condivisa con gli altri settori politici pertinenti al fine di permettere la tempestiva adozione di misure appropriate, anche, promuovendo la cooperazione tra autorità pertinenti, ricercatori nel settore della gioventù, giovani e organizzazioni giovanili nonché coloro che sono attivi nell'animazione socioeducativa;</p> <p>L'Osservatorio, con la partecipazione attiva degli attori del territorio e dei giovani stessi, contribuisce oltre che a realizzare una conoscenza approfondita e globale dei giovani - descrivendo l'evoluzione della condizione giovanile ed evidenziando gli interessi, le abitudini, i valori, le attività, gli atteggiamenti, le esigenze manifestate - ne promuove il protagonismo e la creatività. Evidenzia le esperienze positive che li coinvolgono e che permettono loro di crescere e di divenire adulti, innescando processi di promozione e valorizzazione della creatività e dei talenti, nonché di emancipazione e crescita dell'autonomia.</p> <p>L'Osservatorio regionale si caratterizza quale supporto scientifico, tecnico e culturale, per dare voce alle esperienze, ricostruire buone prassi, mettere a fuoco le criticità tecniche e metodologiche costituendo una risorsa per il processo di crescita professionale e culturale degli attori delle politiche rivolte ai giovani e dei giovani stessi.</p> <p>Esso si caratterizza come agente di promozione e di innovazione nel campo delle politiche giovanili sperimentando e diffondendo buone prassi, realizzando percorsi di animazione territoriale, implementando reti di relazioni inclusive e costruendo capitale sociale. Crea, altresì, nuove prospettive di connessione e collaborazione a livello regionale e provinciale, utili sia a chi è chiamato ad assumere decisioni nei processi programmatori di tipo politico, tecnico o culturale a livello regionale, provinciale, comunale, sia anche ai molti soggetti della società civile (associazioni, enti, fondazioni, cooperative) che operano direttamente con i giovani.</p> <p>Nasce da una positiva esperienza di collaborazione istituzionale che coinvolge la Regione con l'Università degli Studi di Salerno e l'Università Federico II di Napoli.</p> <p>L'Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili previsto dall'art. 13 della L.R. n. 26/2016 attualmente conta la partecipazione di 8 Università Campane. La sua riorganizzazione e attivazione nelle annualità 2016-2017 è stata caratterizzata dai seguenti atti "fondativi":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberazione n. 87 del 8 marzo 2016 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla riorganizzazione dell'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile, di cui alla Legge Regionale n. 14/1989, quale intervento sistemico e propedeutico alla predisposizione del Piano pluriennale delle politiche giovanili regionali allo scopo di rafforzare il necessario supporto tecnico-scientifico alle istituzioni regionali competenti.</li> <li>- Deliberazione n. 273 del 14 giugno 2016 con la quale è stato adottato il Piano Pluriennale delle Politiche Giovanili che prevede l'attivazione di un sistema di monitoraggio permanente della condizione giovanile che opera anche attraverso l'Osservatorio regionale delle politiche Giovanili.</li> <li>- DGR n. 462 del 02/08/2016 "Attivazione del Piano di ricerca e studio delle politiche Giovanili" con la quale è stata disposta: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'implementazione delle attività conoscitive, previste dalla Deliberazione n. 87 del 8 marzo 2016, attraverso un apposito Piano di ricerca e studio;</li> <li>• l'attivazione di un accordo istituzionale, in ossequio alla legge 241/90 e ss.mm.ii, con le Università campane individuate sulla base delle specifiche competenze.</li> </ul> </li> </ul>

- *Deliberazione n. 586 del 25 ottobre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento relativo alle modalità di funzionamento e composizione dell'Osservatorio Regionale delle politiche giovanili;*

- *DGR n. 795 del 28/12/2016 con la quale è stata approvata la Programmazione biennale politiche Giovanili che prevede tra gli altri interventi, definiti dal relativo allegato 5, anche l'attività di monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese (art. 13 co. 3 lett. b della L.R. n. 26/2016).*

- *Decreto Dirigenziale n. 19 del 30.01.2017 con il quale è stato approvato lo schema di Convenzione (Accordo di collaborazione) ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241\90, avente come oggetto la realizzazione di attività funzionali alla operatività dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili, nell'ambito degli indirizzi tracciati dagli atti di programmazione regionale.*

*Le attività potranno riguardare attività di segreteria organizzativa dell'Osservatorio e di monitoraggio qualitativo e quantitativo sui progetti finanziati dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e sulle azioni attivate con particolare riferimento sia alla comunicazione istituzionale, sia alle strategie regionali, con profilatura sui risultati e sugli impatti territoriali.*

*Le attività inoltre potranno essere articolate su tre livelli:*

**I° livello: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE.**

*Consiste nella creazione di un archivio documentale di tipo dinamico, cioè aperto al continuo monitoraggio e all'acquisizione di tutti i tipi di materiali e documenti riguardanti:*

- 9. le opportunità per i giovani;*
- 10. le molteplici forme di espressione giovanile (produzioni artistiche e culturali, produzioni scientifiche di giovani ricercatori campani, documenti relativi ad esperienze di protagonismo e impegno giovanile; ecc);*
- 11. lavori di ricerca sulla condizione giovanile.*

*La base documentale da acquisire s'intende aperta alla molteplicità degli ambiti tematici di espressione del segmento giovani – linguaggi, relazioni sociali, forme artistiche, moda, consumi, etc. L'obiettivo è, dunque, di creare un archivio aperto a materiali eterogenei per forme e supporti (prodotti mediatici, registrazioni audiovisive e radiofoniche, materiale bibliografico, bibliografie ragionate, ricerche e fonti statistiche, materiale fotografico e documentale rilevato dall'osservazione della vita quotidiana, immagini pubblicitarie, rassegne stampa, prodotti artistici in forma letteraria, teatrale, musicale, cinematografica, produzioni scientifiche di giovani ricercatori campani etc.).*

*La diffusione e la comunicazione dei documenti utilizzerà canali diversi (web, materiale cartaceo, pubblicazioni, workshop, convegni, ecc). Potrà essere prevista la pubblicazione di una rivista scientifica dedicata.*

**II° livello: RICERCA .**

*Il 2° livello del progetto prevede lo svolgimento di attività di ricerca e di analisi sull'universo giovanile con la finalità di conoscere la realtà osservata sia rispetto alla generale condizione giovanile in Campania sia nel merito degli ambiti espressivo-comunicativi privilegiati dall'osservatorio. I campi di indagine individuati saranno oggetto di monitoraggio, e dunque di rilevazione sistematica di informazioni - ricorrendo anche alla base empirica raccolta attraverso il Centro di Documentazione - all'interno di un impianto di ricerca complessivo strutturato per ambiti e articolato in disegni di ricerca mirati.*

*In particolare saranno approfonditi bisogni e le esigenze emergenti da questa fascia di popolazione messe a raffronto con le politiche e gli interventi messi in campo dai diversi livelli istituzionali, evidenziando le opportunità a disposizione e i necessari riaggiustamenti per ricondurre a coerenza gli interventi e le politiche alle documentate esigenze ed emergenze.*

*La mancanza di una conoscenza adeguata sui giovani rappresenta una delle criticità che sta alla base delle politiche giovanili. L'organizzazione delle public policy ha bisogno necessariamente di conoscenze non improvvisate e non meramente intuitive per migliorare l'andamento, per renderla sempre più adeguata e per correggere "il tiro strada facendo". In altre parole, non si può programmare un intervento*

pubblico senza sapere chi sono i destinatari e quali sono le loro caratteristiche né tanto meno si possono programmare politiche a favore del mondo giovanile se non si sa esattamente quali sono le loro esigenze e il livello di informazione che hanno in merito ai servizi offerti dalla Regione.

La ricostruzione delle politiche giovanili e degli interventi a favore dei giovani finalizzata alla rilevazione e organizzazione del ventaglio di opportunità che si prospettano ai giovani, risponde anche a un'esigenza di valutazione di impatto e di risultato. In particolare:

a) rappresenta uno strumento necessario per meglio implementare una serie di azioni e strategie a favore dei giovani, in grado di rispondere più prontamente alle esigenze del territorio;

b) permette di verificare quali azioni sono realizzabili e quali sono già in atto ma a cui è possibile collaborare o aderire, rafforzandole;

c) consente la costruzione di un sistema di mappatura e monitoraggio delle realtà che, sul territorio regionale, sono promotrici di politiche per i giovani, sia sul versante del pubblico che del privato sociale nonché di quelle realtà informali costruite in modo autonomo da giovani e non rilevabili dalle fonti informative ufficiali.

La ricerca può porsi efficacemente come luogo e strumento per la realizzazione di confronti e cooperazioni tra soggetti diversi e non solo come terreno di analisi da parte di un gruppo di esperti. Nell'ottica dell'intervento in parola, i giovani non sono considerati solo dei portatori di istanze e di bisogni, ma anche e soprattutto come panieri/sistemi di competenze da sviluppare, rafforzare, misurare e valorizzare per poter dare un volto e quantificare i punti di forza del territorio campano. In tale ottica si potranno avviare sperimentazioni di "Bilancio delle competenze", ossia di metodi di analisi delle competenze e delle attitudini professionali dell'individuo-giovane, finalizzati:

1. all'orientamento, ossia alla costruzione di un progetto personale professionale o formativo, in una logica di rafforzamento dell'immagine del soggetto, di valorizzazione delle sue risorse e di realizzazione delle sue aspettative;
2. alla valutazione, ossia alla determinazione delle competenze acquisite attraverso canali di apprendimento sia formali sia non formali.

Attraverso la riconduzione dei risultati delle attività di ricerca all'interno dei contesti della quotidianità si possono cogliere meglio, da parte degli operatori, le specificità, i potenziali elementi critici o di rischio per i propri gruppi. In questo senso, indagine scientifica ed esperienza concreta di lavoro con i giovani diventano strumenti di collaborazione, terreno di confronto e luogo di discussione per meglio intendere i giovani di un territorio individuandone e interpretandone a fondo esigenze e capacità creative e propositive.

La ricerca, però, diventa uno strumento efficace per le politiche solo quando si creano canali "stabili di comunicazione" in tal modo la conoscenza non diventa fine a se stessa e incapace di maturare cambiamento.

### III° obiettivo: **RICERCA-AZIONE**

Il 3° livello del progetto prevede lo sviluppo di programmi di **ricerca-azione**, volti ad individuare i possibili piani di programmazione, progettazione e di concreto intervento, seguendo le direzioni indicate dalla ricerca negli specifici ambiti di indagine.

Nello spirito della ricerca-azione di analizzare i fenomeni e, al tempo stesso, di incidere sulla realtà sociale, si potranno predisporre e attivare molteplici iniziative tese a intervenire sulle criticità. Perseguendo tale obiettivo si intende, da una parte, rispondere alla necessità di migliorare la condizione giovanile riguardo alle possibilità di espressione, di confronto, di autonomizzazione, intervenendo nei vari contesti in cui questo particolare e fondamentale segmento è inserito - familiare, amicale, istituzionale, economico e sociale. Dall'altra parte intervenire a livello di istituzioni e operatori, al fine di potenziare la loro capacità di rispondere alle esigenze del target di riferimento, promuovendo tecniche e metodologie di intervento efficaci e inclusive, in grado di promuovere l'espressione, il coinvolgimento attivo dei giovani, fornendo a questi ultimi opportunità di sperimentare esperienze positive di relazione con le istituzioni. Le metodologie saranno molteplici e differenziate: potranno prevedersi workshop, attività e percorsi di accompagnamento alla progettazione e allo start di iniziative, gruppi di lavoro rivolti a giovani e operatori.

	<i>Altra attività prevista è quella di premiare un Concorso di idee “Crea un logo e un payoff per l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili”, per comunicare l'identità dell'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili.</i>
Responsabile del procedimento	<i>Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 16 e 34 anni, Forum giovanili comunali, associazioni giovanili, consulta dei ragazzi e delle ragazze della Regione Campania, gruppi informali di giovani, studenti degli Istituti scolastici secondari di II grado.</i>
Connessioni con altri interventi	<p><i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che ne rappresenta la fonte primaria e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana, orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i></li> <li>• <i>aderenza ai dettami della L.R. n. 26 del 2016;</i></li> <li>• <i>forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i></li> </ul>

#### Allegato 2 - Scheda Intervento “Partecipazione dei giovani all’operatività dei Servizi” – Cod. A3

Titolo intervento	<b><i>Partecipazione dei giovani all’operatività dei servizi. Tirocini di orientamento presso strutture ospitanti sportelli informa giovani.</i></b>
Codice intervento	<i>A.3</i>
Area intervento	<i>A - Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani.</i>
Costo complessivo	<i>Previsione iniziale APQ € 300.000,00 Previsione atualizzata APQ Euro 0,00</i>
Copertura finanziaria	<p><i>La copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 0,00</i></li> <li>- <i>Risorse regionali : Euro 0,00</i></li> </ul> <p><i>Intervento non attivato. Da individuare eventuali risorse regionali.</i></p>
Localizzazione	<i>L'intervento sarà realizzato sull'intero territorio regionale, in particolare le attività di coordinamento e orientamento avranno luogo presso le strutture regionali e delle Università coinvolte, mentre le attività di tirocinio si svolgeranno per la gran parte presso i servizi comunali e provinciali inserite nell'elenco delle strutture ospitanti tenuto dalla Regione.</i>
Soggetto attuatore	<p><i>Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania che potrà gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti pubblici, etc..</i></p> <p><i>Le modalità di realizzazione prevedono azioni, anche di sistema, a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali, mediante manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, affidamenti in house, affidamenti ex art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii, protocolli di intesa, convenzioni con reti europee di informazione per i giovani, etc.</i></p>
Altri soggetti coinvolti	<i>Enti locali; Centri di ricerca, Soggetti del terzo Settore; altri soggetti privati e pubblici in coerenza con le finalità dell'intervento.</i>
Obiettivi intervento	<p><i>Nell'ambito di una più ampia programmazione strategica delle politiche giovanili la creazione di opportunità formative e lavorative rappresentano elementi essenziali per favorire la partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva. In particolare la scelta di coinvolgere i giovani all'operatività dei servizi comunali, provinciali e regionali rappresenta un'occasione di confronto e dialogo dove, oltre ad “imparare”, possono contribuire operativamente allo sviluppo dei servizi e delle politiche loro destinati.</i></p> <p><b><i>L'intervento propone l'attivazione di Tirocini Formativi</i></b> presso le strutture regionali, attraverso la collaborazione delle Università Campane e degli EELL. Gli obiettivi che si vogliono</p>

	<p>raggiungere attraverso la realizzazione dell'intervento sono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevolare le attività formative universitarie degli studenti e l'inserimento nel mondo del lavoro, favorendo la conoscenza e promuovendo l'inserimento degli stessi nelle attività istituzionali, sociali e produttive dei propri territori di appartenenza secondo il principio di massima vicinanza ai territori di residenza;</li> <li>- Favorire in massimo grado la vicinanza e l'integrazione delle attività del mondo accademico con il territorio regionale, consolidando i rapporti di collaborazione al fine di valorizzare le positive sinergie già create nel corso degli anni precedenti;</li> <li>- Consolidare ed estendere massimamente la rete di rapporti istituzionali tra i diversi enti, autonomie locali e loro associazioni insistenti sul territorio della regione Campania;</li> <li>- Contribuire a rafforzare il legame tra i giovani cittadini campani e le istituzioni che li rappresentano e che concorrono al governo del territorio regionale;</li> <li>- Favorire la nascita di nuove attività per la promozione dei giovani alla cittadinanza attiva;</li> <li>- Consentire ai giovani di disporre di momenti di alternanza scuola – lavoro e occasioni di orientamento al lavoro e alla professione nelle amministrazioni pubbliche;</li> <li>- Incentivare lo scambio di esperienze attraverso la condivisione di Know how coinvolgendo i giovani direttamente nell'operatività dei servizi IG;</li> <li>- Rafforzare il contatto delle strutture regionali e degli enti locali con il mondo della ricerca con ricadute positive sull'organizzazione delle attività e il funzionamento dei servizi da queste sviluppati, creando positive occasioni di innovazione di processo e prodotto;</li> <li>- Favorire il coinvolgimento dei giovani nell'elaborazione, produzione e divulgazione delle informazioni, nella predisposizione di metodologie e procedure e nella valutazione dei risultati degli interventi messi in campo, favorendo la cittadinanza attiva;</li> <li>- Promuovere una conoscenza approfondita e globale dei giovani, costruita insieme alle risorse del territorio e ai giovani stessi, che sia in grado di cogliere la dinamicità del mondo giovanile, delle variazioni che intervengono riguardo a interessi, abitudini, attività, e che aiuti a conoscere anche le esperienze positive che vivono i giovani e che permettono loro di crescere e di divenire adulti.</li> <li>- Strutturare e implementare una banca dati regionale accessibile a chiunque con documentazione sulle politiche giovanili;</li> <li>- Sviluppare un piano di ricerche secondo gli interessi e le necessità per la programmazione;</li> <li>- Sviluppare percorsi di ricerca in partenariato con le università;</li> <li>- Sostenere, a livello territoriale, il dialogo tra Enti diversi che favorisca la nascita di reti partenariali e che crei contesti favorevoli per la progettazione partecipata con la finalità di promuovere l'innovazione e i cambiamenti di processi nell'ambito delle politiche e dei servizi rivolti ai giovani.</li> </ul>
Descrizione intervento	<p>Il programma d'intervento, qui proposto, si fonda sui positivi risultati realizzati nel corso delle precedenti annualità nell'ambito della "Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture del SIRG regionale" (D.D. n. 44 del 07/10/08) sottoscritta nel 2008 con durata quinquennale con alcuni Atenei campani e alcune strutture universitarie.</p> <p>Ai sensi della suddetta convenzione sono strutture ospitanti: la Regione e la struttura deputata alle Politiche Giovanili, Forum Regionale dei Giovani etc..</p> <p>Il programma d'intervento prevede, quindi, il coinvolgimento diretto di giovani studenti universitari e laureati di alcune strutture universitarie regionali nell'operatività dei servizi di informazione ai giovani attivi sul territorio regionale, attraverso l'attivazione di work experience e percorsi di tirocinio formativo e di orientamento in collaborazione con le dette strutture universitarie con il riconoscimento di borse di studio ai giovani selezionati in seguito ad avvisi pubblici. Gli interventi consentono di mettere a disposizione dei giovani coinvolti una occasione di orientamento sul mercato del lavoro, di completamento del loro percorso formativo, finalità queste connaturate agli strumenti presi in considerazione in questa sede e, allo stesso tempo, assumono un significato ulteriore nell'ambito della programmazione in materia di politiche giovanili, consentendo il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva dei giovani nelle attività di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche e degli interventi a loro diretti. Il programma, inoltre, incontra le esigenze delle strutture universitarie relative alla necessità di prevedere nei propri piani di studio tirocini curriculari e dei loro servizi di orientamento in uscita e placement. Infine, il programma consente di avvicinare il mondo accademico al Territorio, promuovendo percorsi di innovazione delle prestazioni e delle procedure e con ricadute positive sull'efficacia e l'efficienza dei servizi e degli interventi rivolti ai giovani.</p>
Responsabile del procedimento	Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili
Coordinatore dell'intervento	Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Bacino d'utenza soddisfatto	Popolazione giovanile regionale: studenti universitari, laureandi e neo laureati.

Connessioni con altri interventi	<p>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che ne rappresenta la fonte primaria e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana, orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</li> <li>• aderenza ai dettami della L.R. 26 del 2016;</li> <li>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</li> </ul>
----------------------------------	--

**Allegato 2 - Scheda Intervento "Sostegno all'avvicinamento dei giovani al valore del patrimonio culturale campano per il recupero e la conservazione delle arti e dei mestieri della tradizione locale - art. 7, co.3, lett. b, L.R. n. 26 del 2016" – Cod. B**

Titolo intervento	<i>Sostegno all'avvicinamento dei giovani al valore del patrimonio culturale campano per il recupero e la conservazione delle arti e dei mestieri della tradizione locale - art. 7, co.3, lett. b, L.R. n. 26 del 2016</i>																						
Codice intervento	B																						
Area intervento	<i>B - Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale</i>																						
Costo complessivo	<i>Previsione APQ Euro 422.447,43 Previsione attualizzata APQ Euro 508.000,00</i>																						
Copertura finanziaria	<p><i>La copertura finanziaria prevista in APQ per l'intervento prevedeva le seguenti risorse finanziarie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 136.177,59;</li> <li>- Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): Euro 286.269,84</li> </ul> <p><i>Monitoraggio Impegni € 308.000,00 di cui</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>capitolo</th> <th>impegni effettuati</th> <th>n.° e data decreto di impegno</th> <th>di cui FNPG Accordo 2010 in €</th> <th>di cui FR in €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>5804</td> <td>308.000,00</td> <td>D.D. 57 del 20/12/2011 D.D. 98 del 31/12/2012</td> <td>308.000,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td>308.000,00</td> <td></td> <td>308.000,00</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><i>La copertura finanziaria prevista in APQ attualizzata per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie da APQ :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 508.000,00; per cui risorse da impegnare € <b>200.000,00</b></li> <li>- Risorse regionali : Euro 0,00</li> </ul>						capitolo	impegni effettuati	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €		5804	308.000,00	D.D. 57 del 20/12/2011 D.D. 98 del 31/12/2012	308.000,00		Totale		308.000,00		308.000,00	
	capitolo	impegni effettuati	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €																		
	5804	308.000,00	D.D. 57 del 20/12/2011 D.D. 98 del 31/12/2012	308.000,00																			
Totale		308.000,00		308.000,00																			
Localizzazione	<i>L'intero territorio Regionale Campano.</i>																						
Soggetto attuatore	<i>Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania che potrà gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti (pubblici e privati), etc. Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di</i>																						

	<i>manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. affidamenti in house, affidamenti ex art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010.</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Università, Enti di Formazione, Istituti scolastici statali, Accademia Belle arti, Conservatori, Confederazioni di Artigiani e Poli Manifatturieri della Campania, Istituti penitenziari, etc.</i>
Obiettivi intervento	<p><i>La crisi economica che ha colpito molti settori produttivi, ha dato luogo al dilagare di un preoccupante fenomeno di esclusione sociale, l'aumento della popolazione inattiva, che desta forte preoccupazione se riferito alla quota giovanile.</i></p> <p><i>A livello Europeo, già da diversi anni, l'attenzione è stata posta infatti sui giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo, ma neppure impegnati in un'attività lavorativa i cosiddetti: Neet (Not in Education, Employment or Training). Pertanto, in conformità con gli indirizzi europei e le indicazioni nazionali, la Regione vuole orientare l'intervento B all'inclusione sociale dei giovani attivando azioni integrate di miglioramento del capitale umano. L'intento è promuovere nei giovani l'interesse e l'orientamento verso le arti e i mestieri tradizionali che rappresentano le punte di eccellenza dell'artigianato campano: arte presepiale, design di gioielli, la sartoria di alta moda, la ceramica artistica, l'oreficeria, l'artigianato agricolo, l'arte musicale e teatrale, l'artigianato di tradizione campana. Detti mestieri, soprattutto se attualizzati, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie possono ancora rappresentare delle validissime opportunità occupazionali e di sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e possono essere un ponte di raccordo intergenerazionale tra passato, presente e futuro oltre che strumenti per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale campano da un lato e per lo stimolo all'innovazione e alla creatività dall'altro.</i></p> <p><i>Obiettivi di tale intervento sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Promuovere l'inclusione sociale dei giovani campani, di età compresa tra i 18 e i 34 anni, con particolare attenzione al target NEET;</i></li> <li><i>- Favorire il protagonismo giovanile nel recupero dei tradizionali mestieri campani;</i></li> <li><i>- Sostenere le capacità artistiche e professionali dei giovani;</i></li> <li><i>- Promuovere l'alternanza dei saperi attraverso forme di educazione formale e non formale e percorsi innovativi didattico - esperienziali;</i></li> <li><i>- Creare condizioni concrete che consentano l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro;</i></li> <li><i>- Creare collaborazioni con Università, Scuole secondarie superiori, Associazioni di categoria e datoriali per avvicinare i giovani ad arti e mestieri della tradizione regionale;</i></li> <li><i>- Rafforzare la rete dei rapporti istituzionali tra EE.LL., attori locali e l'Amministrazione regionale;</i></li> <li><i>- Sviluppare le Politiche Giovanili ampliando gli ambiti di intervento e i servizi dedicati ai giovani.</i></li> </ul> <p><i>Attivazione, completamento o rafforzamento intervento n. 4 della DGR n. 795 del 2016 - Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio (art. 7 co.3 lett. B, L.R. n. 26 del 2016). Integrazione e rafforzamento, scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Costruiamo il Futuro".</i></p> <p><i>Azioni di sistema e di assistenza tecnica alla Regione.</i></p> <p><i>Il budget previsto sarà programmato tra le varie azioni\interventi con atti gestionali dirigenziali.</i></p>
Descrizione intervento	<p><i>La Regione prevede di attivare una serie di azioni finalizzate all'avvicinamento dei giovani ai mestieri e arti della tradizione territoriale attraverso la realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento e pratica on the job.</i></p> <p><i>L'intervento prevede il coinvolgimento di giovani, di età compresa tra i 18 e i 34 anni, con particolare attenzione al target NEET (18-24 anni), attraverso l'attivazione di laboratori didattico-esperienziali e on the job che si caratterizzeranno per un approccio metodologico innovativo dato da una forte alternanza di saperi dove la teoria si connette alla pratica con il continuo affiancamento di esperti del settore.</i></p> <p><i>L'intento è, soprattutto, quello di trasmettere ai giovani un bagaglio di informazioni sui mestieri tradizionali che, come già detto in precedenza, rappresentano le punte di eccellenza della tradizione artigianale campana, cercando di sviluppare in loro un processo di apprendimento e di acquisizione di strumenti su come ottenere, selezionare e valutare i saperi e l'esperienze, al fine di diventare protagonisti consapevoli della propria crescita professionale.</i></p> <p><i>Si vuole promuovere, a tal proposito, lo scambio di buone prassi al fine di condividere le esperienze maturate, anche in altre realtà territoriali, analizzando i cambiamenti che hanno prodotto a livello locale per consentire la piena assimilazione dei contenuti specifici del mestiere tradizionale.</i></p> <p><i>Fondamentale è, quindi, cooperare con gli altri attori territoriali e attivare forme di collaborazione, pertanto verranno stipulate delle convenzioni con le Università e Scuole Secondarie, per l'attività di formazione e attivazione di tirocini, e con le Associazioni di Categoria e Datoriali, per consentire il reale avvicinamento dei giovani alle arti e ai mestieri tradizionali ed eventualmente un futuro inserimento lavorativo presso le stesse aziende artigiane.</i></p> <p><i>L'intervento sarà, principalmente, a titolarità regionale, ma prevede anche azioni a regia, dato il coinvolgimento di altri soggetti.</i></p>

Responsabile del procedimento	<i>Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani dai 18 ai 34 anni, con particolare attenzione al Target NEET (Giovani che non studiano, non lavorano)</i>
Connessioni con altri interventi	<p><i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che ne rappresenta la fonte primaria e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana, orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i></li> <li><i>• aderenza alle specificità del territorio campano;</i></li> <li><i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i></li> </ul>

#### Scheda Intervento “ *ReteCreativa*” – Cod. C1

Titolo intervento	<b><i>ReteCreativa – SPAZIO CREATIVITÀ GIOVANILE CAMPANA</i></b>																							
Codice intervento	<i>C1</i>																							
Area intervento	<i>C - Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani</i>																							
Costo complessivo	<i>Previsione APQ Euro 136.269,84</i> <i>Previsione attualizzata APQ <b>Euro 200.000,00</b></i>																							
Copertura finanziaria	<p><i>La copertura finanziaria prevista in APQ per l'intervento prevedeva le seguenti risorse finanziarie:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 0,00</i></li> <li><i>2. Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011) euro 136.269,84</i></li> </ol> <p><i>Monitoraggio Impegni <b>Euro 200.000,00</b> di cui</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>capitolo</th> <th>impegni effettuati in €</th> <th>n.° e data decreto di impegno</th> <th>di cui FNPG Accordo 2010 in €</th> <th>di cui FR in €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>5804</td> <td>200.000,00</td> <td>D.D. 59 del 21/12/2011 D.D. 95 del 31/12/2012</td> <td>200.000,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td>200.000,00</td> <td></td> <td>200.000,00</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><i>La copertura finanziaria prevista in APQ attualizzata per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie da APQ :</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>3. Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: <b>Euro 200.000,00</b>; per cui risorse da impegnare Euro <b>0,00</b></i></li> <li><i>4. Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): <b>Euro 0,00</b> per cui risorse da impegnare Euro <b>0,00</b></i></li> </ol>							capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €		5804	200.000,00	D.D. 59 del 21/12/2011 D.D. 95 del 31/12/2012	200.000,00		Totale		200.000,00		200.000,00	
	capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €																			
	5804	200.000,00	D.D. 59 del 21/12/2011 D.D. 95 del 31/12/2012	200.000,00																				
Totale		200.000,00		200.000,00																				
Localizzazione	<i>Intero territorio regionale.</i>																							

Soggetto attuatore	Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania che potrà gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti (pubblici e privati), Organismi del terzo settore, Università, Istituti Scolastici Secondari sia campane che estere, etc. Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. affidamenti in house, affidamenti ex art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010, etc.
Altri soggetti coinvolti	Soggetti del Terzo Settore Gruppi informali di Giovani, altri soggetti privati e pubblici in coerenza con le finalità dell'intervento; ANCI Campania
Obiettivi intervento	<p>Gli obiettivi del progetto <b>ReteCreativa</b> riguardano in particolare la valorizzazione delle risorse "giovani" del territorio attraverso il valore aggiunto dell'innovazione e dalla ricerca di soluzioni originali. E' quindi un percorso che fa affidamento sulle capacità creative di chi partecipa e contribuisce alla rete e allo stesso tempo tende a pensare in modo creativo a progetti di sviluppo che offrono prospettive innovative per la valorizzazione di arte, cultura e identità locali.</p> <p><b>ReteCreativa</b> ha lo scopo di promuovere: l'area 'Cultura', il segmento giovanile e il patrimonio di risorse attrattive della Regione Campania e di diventare nel tempo un polo attivo nel management culturale e turistico attivo a livello regionale. Coordinata dall'Osservatorio Culture Giovanili OCPG, la Rete avrà l'obiettivo prioritario di realizzare una call sempre aperta rivolta alle giovani menti creative campane, per esplorare percorsi e risultati dell'espressività giovanile, mediante la realizzazione di una serie di attività incrociate, curate dai diversi soggetti-nodi del network. A partire dal progetto 'Chiamata alle Arti', la Rete si occuperà di organizzarne uno sviluppo orizzontale (attraverso l'ampliamento delle categorie artistiche presenti nel portale <a href="http://chiamatallearti.it">chiamatallearti.it</a>) e uno verticale (attraverso la crescita del numero di artisti presenti nella gallery e delle loro produzioni).</p> <p>Sinteticamente gli obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere nuove linee d'azione che mettano in rete le risorse già esistenti, valorizzando quel grande circuito di relazioni, attività e iniziative che dal 2011 si sono moltiplicate attorno al portale "<a href="http://chiamatallearti.it">chiamatallearti.it</a>" della Regione Campania;</li> <li>- Sviluppare il progetto 'Chiamata alle Arti' in una dimensione plurale, costruendo, a partire da esso, una rete di creativi, artisti, operatori della cultura e spazi sociali in grado sia di promuovere eventi, iniziative e servizi, sia di fornire concrete occasioni di visibilità e riconoscibilità per le giovani menti creative campane;</li> <li>- Diventare uno strumento per la crescita delle creatività e una vetrina interattiva per le eccellenze culturali; promuovere la produzione e la fruizione culturale dei giovani, agevolare l'accesso degli stessi ai circuiti di promozione artistico-culturale.</li> </ul> <p>Azioni di sistema e di assistenza tecnica alla Regione.</p> <p>Il budget previsto sarà programmato tra le varie azioni\interventi con atti gestionali dirigenziali.</p>
Descrizione intervento	<p><b>ReteCreativa</b> è un progetto regionale, nato per mettere in relazione le esperienze creative di istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio campano e la loro dotazione culturale, artistica e sociale. Un'azione coordinata che consenta di aumentare in modo esponenziale la riconoscibilità del territorio campano e della sua rete creativa, così come del suo patrimonio di giovani artisti, designer, creativi e innovatori, Università e Istituzioni.</p> <p>La novità dell'esperienza del Network è certamente rappresentata dalla sua formula 'articolata', che ne rende possibile un naturale sviluppo a livello regionale, per la creazione di 'poli della creatività giovanile', specializzati per "ambiti artistici", a ricalcare l'organizzazione del progetto Chiamata alle Arti.</p> <p>Le attività di cui il network si occuperà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento del portale <a href="http://chiamatallearti.it">chiamatallearti.it</a></li> <li>- organizzazione di EXPO tematici (festival/eventi e iniziative pubbliche per dare visibilità e mettere al centro i processi creativi ed artistici, i gruppi, i collettivi giovanili, le associazioni della rete)</li> <li>- organizzazione di laboratori/workshop della creatività giovanile</li> <li>- formazione di collettivi artistici inediti</li> <li>- pubblicazione del catalogo annuale 'Spazio Creativo – Campania'</li> </ul> <p>Valore aggiunto del progetto sarà la possibilità di interagire come network con gli operatori culturali locali, creare circuiti artistici – mostre, concerti, spettacoli – coinvolgendo tutti i giovani artisti della Rete.</p> <p><b>Partnership</b></p> <p>Il progetto si candida alla costruzione di una rete di attori istituzionali, a partire dal proprio alto potenziale di sperimentazione di inedite sinergie con i soggetti istituzionali attivi nell'ambito della promozione della creatività giovanili:</p> <p>12. ANCI CAMPANIA (PER RETECREATIVA) potrà svolgere il ruolo di mediatore tra i partners e i giovani creativi, favorendo l'associazionismo tra gli enti locali. Per citare un esempio</p>

*pertinente all'idea progettuale, in particolare una partnership con l'ANCI potrebbe riguardare attività di organizzazione e curatela della nascita di una sezione 'Urban & Street Art' – per ospitare i progetti di creatività urbana attualmente non presenti all'interno del portale Chiamata alle Arti);*

13. *ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI NAPOLI (PER RETECREATIVA potrebbe occuparsi, in linea con la sua funzione didattica, di curare l'organizzazione di laboratori e corsi di formazione destinati agli artisti iscritti alla webgallery, in collaborazione con istituzioni similari in Italia ed all'estero e di proficue occasioni di dibattito con esperti del settore, oltre alla naturale collaborazione con l'università);*
14. *L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (PER RETECREATIVA potrebbe occuparsi di curare la sezione 'Chiamata alle Arti-under18' attraverso un ruolo di coordinamento tra i poli scolastici della Regione. Con l'inaugurazione di questa sezione, anche i giovanissimi avrebbero la possibilità di iscriversi al portale e partecipare alle diverse occasioni di Creativity-OpenDay che potranno essere organizzate periodicamente dagli Istituti scolastici aderenti all'iniziativa).*
15. *LE SOPRINTENDENZE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA REGIONA CAMPANIA (PER RETECREATIVA potrebbero occuparsi di svolgere attività di promozione e valorizzazione del patrimonio tutelato - anche in collaborazione con l'Università, Enti Locali e Associazioni presenti sul territorio di competenza - attraverso la cura di pubblicazioni, cataloghi e l'organizzazione di iniziative culturali).*
16. *ASSOCIAZIONI CULTURALI CAMPANE (PER RETECREATIVA potrebbero occuparsi di coordinare e di organizzare presso le loro sedi gli 'Open Space della Creatività', degli spazi, che sul modello delle residenze per artisti, possano nel tempo diventare delle officine sperimentali, in cui giovani e artisti del territorio si incontrano, progettano, organizzano. Il portale 'Chiamata alle Arti' avrà, a questo punto, un corrispettivo fisico per ciascuna delle sue sezioni. Le diverse sale dell'arte richiameranno le sezioni delle gallery e ospiteranno le manifestazioni estemporanee e performative degli artisti partecipanti).*

#### **Progetto precursore di ReteCreativa è 'Chiamata alle Arti':**



Progetto nato nel 2011 da un'idea dell'Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili, in collaborazione con il Settore Politiche Giovanili-Regione Campania.

Il progetto offre ai giovani artisti campani la possibilità di essere inseriti nell'archivio dinamico delle forme artistiche campane e di esporre le proprie opere attraverso la galleria virtuale online allestita sul portale istituzionale della Regione Campania [www.giovani.regione.campania.it](http://www.giovani.regione.campania.it). La webgallery, con la presentazione virtuale delle opere e dei profili degli artisti, è aperta alla navigazione libera di chiunque voglia immergersi in un affascinante viaggio virtuale tra scrittura creativa (poesia, narrativa, sceneggiatura, etc.), musica e arti visive tradizionali (pittura, scultura, fotografia, fumetto, corti, etc.) e digitali (graphic design, digital art, videopoesia, videoteatro, video danza, performing art, etc.).

Il progetto è strutturato in una sequenza di step:

1. raccolta delle opere;
2. classificazione, archiviazione e selezione dei materiali da sottoporre alla redazione critica;
3. lavoro della redazione critica (attività redazionale e laboratori di scrittura creativa);
4. implementazione della piattaforma digitale attraverso la pubblicazione delle opere e delle schede critiche su [www.chiamatallearti.it](http://www.chiamatallearti.it) (a cura di Digit Campania).

Una volta raccolto, il materiale viene controllato per assicurarne la completezza e garantire un buon livello di qualità tecnica. Le opere vengono organizzate secondo la seguente classificazione:

- 1) **MUSICA:** Classica - Contemporanea
- 2) **ARTI VISIVE:** Pittura e scultura - Fotografia - Disegno
- 3) **ARTI DIGITALI:** Immagini - Arti elettroniche
- 4) **ARTI APPLICATE:** Moda – Design – Grafica - Architettura
- 5) **SCRITTURA CREATIVA:** Letteratura – Sceneggiatura - Drammaturgia
- 6) **ARTI PERFORMATIVE:** Cinema – Teatro - Danza

Lo step successivo prevede la distribuzione del materiale raccolto (opere ed allegati) ai membri del **gruppo redazionale** i quali, nei tempi indicati, redigono schede critiche degli artisti sottolineandone biografia, stile

	<p>e poetica. La redazione è composta da ragazzi esperti e interessati alla critica d'arte nelle sue varie diramazioni: arti visive, musica, arti performative, arti digitali, arti applicate e letteratura, <b>laboratori di scrittura creativa</b> sono destinati alla formazione e/o eventuale professionalizzazione del lavoro redazionale.</p> <p>La Web Gallery è aggiornata costantemente, con l'immissione di circa 50 nuove opere ogni 10 giorni circa.</p> <p>Gli output connessi al progetto consistono nella progettazione di una serie di interventi dedicati agli artisti che aderiscono alla Chiamata. Tra questi gli eventi DemoDay che si pongono come principale obiettivo quello di offrire ai giovani artisti un'ulteriore opportunità di crescita e una vetrina itinerante di diretto contatto con il pubblico in cui gli artisti (online e non) hanno infatti la possibilità di esporre le proprie opere. Frequente è inoltre il coinvolgimento degli artisti in attività progettuali.</p> <p>Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. Il settore potrà procedere a sottoscrivere convenzioni con le Università, tra l'altro per tirocinii formativi e potrà finanziare borse di studio e assegni di ricerca e contratti di collaborazione.</p>
Responsabile del procedimento	Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili
Coordinatore dell'intervento	Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Bacino d'utenza soddisfatto	Giovani artisti campani, esperti e interessati all'arte e – soprattutto - tutto il pubblico interessato alla conoscenza della creatività artistica emergente dal territorio campano.
Connessioni con altri interventi	<p>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che ne rappresenta la fonte primaria e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana, orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</li> <li>- sviluppo artistico culturale del territorio campano;</li> <li>- forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</li> </ul>

**Allegato 2 - Scheda Intervento “Promozione di progettazioni innovative per valorizzare la creatività giovanile attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'imprenditorialità giovanile – art. 7, co.3, lett. b, L.R. n. 26 del 2016” – Cod. C.2**

Titolo intervento	Promozione di progettazioni innovative per valorizzare la creatività giovanile attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'imprenditorialità giovanile – art. 7, co.3, lett. b, L.R. n. 26 del 2016
Codice intervento	C.2
Area intervento	Area C: Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani
Costo complessivo	Previsione APQ Euro 750.000,00 Previsione attualizzata <b>Euro 726.000,00</b>
Copertura finanziaria	<p>La copertura finanziaria prevista in APQ per l'intervento prevedeva le seguenti risorse finanziarie :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 750.000,00;</li> <li>- Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): Euro 0,00</li> </ul> <p>Monitoraggio Impegni <b>€ 0,00</b></p> <p>La copertura finanziaria prevista in APQ attualizzata per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie da APQ :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: <b>Euro</b></li> </ul>

	<p><b>200.000,00; per cui risorse da impegnare Euro 200.000,00</b></p> <p>- Risorse regionali : <b>Euro 526.000,00</b> (per Benessere Giovani Organizziamoci); per cui risorse da impegnare <b>Euro 526.000,00</b></p>
Localizzazione	Intero territorio regionale presso organismi di partecipazione e aggregazione giovanili siti nella Regione Campania.
Soggetto attuatore	Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania che potrà gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti (pubblici e privati), etc. Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. affidamenti in house, affidamenti ex art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010, etc.
Altri soggetti coinvolti	EE.LL., Istituzioni scolastiche statali, Formez P.A, enti pubblici, associazioni giovanili, forum, gruppi informali, imprese no profit, imprese sociali, etc.
Obiettivi intervento	<p>Gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione dell'intervento sono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire il protagonismo giovanile attraverso nuove forme di promozione della creatività;</li> <li>• individuare e promuovere giovani talenti sul territorio campano;</li> <li>• promuovere nuove linee d'azione che mettano in rete le risorse già esistenti ed attivabili valorizzando la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo culturale del territorio campano;</li> <li>• incentivare lo scambio di esperienze attraverso la condivisione di capacità creative, competenze ed abilità;</li> <li>• rafforzare il senso di partecipazione civica dei giovani coinvolgendoli a contribuire alla vita della propria comunità.</li> </ul> <p>- Attivazione, completamento o rafforzamento, intervento n. 4 della DGR n. 795 del 2016 - Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio (art. 7 co.3 lett. B, L.R. n. 26 del 2016).</p> <p>Completamento o rafforzamento scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Ben-Essere Giovani – Associamoci".</p> <p>Completamento o rafforzamento scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Ben-Essere Giovani - Valorizziamoci".</p> <p>Completamento, rafforzamento scorporato graduatoria, scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Ben-Essere Giovani Campania – Organizziamoci".</p> <p>Azioni di sistema per attività di monitoraggio e assistenza tecnica.</p>
Descrizione intervento	<p>Con l'intervento s'intende stimolare la creatività giovanile contribuendo alla realizzazione di progetti che prevedano</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la creazione di veri e propri laboratori in ambito artistico (dalle arti visive, digitali a quelle musicali, materiali, trasferimento tecnologico e ogni altro aspetto riconducibile alla creatività e innovazione).</li> <li>2. la promozione di "Laboratori polivalenti locali" dedicati ai giovani da realizzare: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> con la collaborazione degli Enti locali, l'Associazionismo giovanile, gli Organismi del terzo settore, le imprese, la scuola e gli istituti universitari etc. ;</li> <li><input type="checkbox"/> ottimizzando gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione o semplicemente impiegando beni, soprattutto quelli inutilizzati, che sono nella disponibilità dei Comuni campani.</li> </ul> </li> </ol> <p>Laboratori relativi a percorsi di sostegno e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Laboratori educativi e culturali, finalizzati a promuovere attività di animazione giovanile per la crescita personale e l'integrazione sociale dei giovani su temi della legalità, della cittadinanza attiva, dell'educazione e tutela dell'ambiente, nonché, la partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità.</li> <li>3. Laboratori esperienziali nei quali i giovani, coinvolti nelle attività del progetto, parteciperanno in situazioni di esperienze pratiche, presso le stesse imprese del partenariato ovvero in altre imprese adeguatamente selezionate; esperienze finalizzate all'acquisizione di abilità che potranno indirizzare al meglio le scelte giovanili. Il "Laboratorio" rappresenta il luogo dove i destinatari della presente iniziativa esprimeranno la propria partecipazione attiva, creatività e potenzialità per superare gli eventuali svantaggi grazie a percorsi di crescita culturale, formativa e delle competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro.</li> </ol>

	<p><i>Da sempre il "laboratorio" rappresenta un punto d'incontro tra la creatività, l'inventiva e la capacità di realizzare, sperimentare "prodotti".</i></p> <p><i>Anche in questo caso il laboratorio si prefigura come luogo materiale dove poter esprimere la propria capacità riprendendo, promuovendo e sviluppando le tradizioni regionali in generale.</i></p> <p><i>Il laboratorio diviene di fatto un punto dove intraprendere e sviluppare la propria abilità; dove, grazie anche all'attivazione di una concreta collaborazione con esperti già riconosciuti, i giovani potranno accrescere le proprie competenze e capacità in genere, attraverso un vero e proprio passaggio/scambio di esperienze ed abilità.</i></p> <p><i>L'attivazione dei laboratori sul territorio permetterà di mettere in luce e di dare la possibilità a giovani del territorio campano di potersi esprimere nell'ambito delle proprie doti confrontandosi in un ambiente ricco di stimoli creati dall'incontro con altri giovani consentendo di affinare capacità ed abilità, relazionali ed eventualmente imprenditoriali.</i></p> <p><i>La realizzazione di detti laboratori consentirà di attivare meccanismi di Fund raising e sponsorship da parte di aziende private appartenenti alla filiera dell'ambito selezionato. Tutto nella piena collaborazione degli EE.LL e l'associazionismo giovanile.</i></p> <p><i>Azioni di sistema e di assistenza tecnica alla Regione.</i></p> <p><i>Il budget previsto sarà programmato tra le varie azioni\interventi con atti gestionali dirigenziali.</i></p>
Responsabile del procedimento	<i>Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 16 e 34 anni</i>
Connessioni con altri interventi	<p><i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che ne rappresenta la fonte primaria e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana, orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i></li> <li><i>• sviluppo artistico culturale del territorio campano;</i></li> <li><i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i></li> </ul>

**Allegato 2 - Scheda Intervento "Sperimentazione di un Fondo di rotazione a supporto delle attività imprenditoriali creative ed innovative" – Cod. C3**

Titolo intervento	<b><i>Sperimentazione di un Fondo di rotazione a supporto delle attività imprenditoriali creative ed innovative</i></b>
Codice intervento	<i>C3</i>
Area intervento	<i>C: 'Creatività e valorizzazione dei talenti dei giovani'</i>
Costo complessivo	<i>Previsione iniziale APQ € 500.000,00 Previsione attualizzata APQ Euro 0,00</i>
Copertura finanziaria	<p><i>La copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 0,00</i></li> <li><i>- Risorse regionali : Euro 0,00</i></li> </ul> <p><i>Intervento non attivato. Da individuare eventuali risorse regionali.</i></p>
Localizzazione	<i>Intero territorio regionale</i>

Soggetto attuatore	<i>L'intervento prevede l'attivazione di una collaborazione fra Regione ed Istituti finanziari cui attribuire la gran parte della gestione delle attività.</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Istituti finanziari</i>
Obiettivi intervento	<i>Promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché promuovere e sostenere il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età non superiore ai 34 anni.</i>
Descrizione intervento	<p><i>Il Fondo di rotazione è uno strumento finanziario da istituire da parte della Regione, allo scopo di sostenere le micro attività imprenditoriali, l'autoimpiego ed altre misure analoghe di giovani campani (entro i 35 anni) orientate alla valorizzazione della creatività giovanile.</i></p> <p><i>L'incentivo potrà avere le forme di co-finanziamento e di prestito partecipativo. Non è prevista alcuna quota a fondo perduto.</i></p> <p><i>La dotazione del Fondo di Rotazione, trattandosi di un intervento sperimentale, è di Euro 500.000,00. Con successivi provvedimenti la dotazione potrà essere implementata a seguito della verifica dell'utilizzo delle risorse finanziarie e del raggiungimento degli obiettivi da conseguire.</i></p> <p><i>L'ente gestore (da individuare) opera in base alle disposizioni della Regione.</i></p>
Responsabile del procedimento	<i>Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani del territorio campano entro i 34 anni di età.</i>
Connessioni con altri interventi	<p><i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che ne rappresenta la fonte primaria e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana, orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i></li> <li><i>• aderenza alle specificità del territorio campano;</i></li> <li><i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i></li> </ul>

#### **Allegato 2 - Scheda Intervento "Giovani e Cittadinanza attiva." – Cod. F**

Titolo dell'intervento	<b>Giovani e Cittadinanza attiva</b>
Codice	F
Area intervento	F - "Promozione della partecipazione e del protagonismo giovanile"
Costo complessivo	<p><i>Previsione APQ Euro 500.000,00</i></p> <p><b><i>Previsione attualizzata APQ Euro 1.264.000,00</i></b></p>
Copertura finanziaria	<p><i>La copertura finanziaria prevista in APQ per l'intervento prevedeva le seguenti risorse finanziarie :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 500.000,00</i></li> <li><i>- Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): Euro 0,00</i></li> </ul>

	<p><i>Monitoraggio Impegni € 614.000,00 di cui</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>capitolo</th> <th>impegni effettuati in €</th> <th>n.° e data decreto di impegno</th> <th>di cui FNPG Accordo 2010 in €</th> <th>di cui FR in €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>5804</td> <td>234.000,00</td> <td>D.D. 84 del 23/10/2012</td> <td>234.000,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>5861</td> <td>180.000,00</td> <td>D.D. n. 220 del 5/07/2017</td> <td></td> <td>180.000,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>5861</td> <td>200.000,00</td> <td>D.D. n. 380 del 2/08/2017</td> <td></td> <td>200.000,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td><b>totale</b></td> <td><b>614.000,00</b></td> <td></td> <td><b>234.000,00</b></td> <td><b>380.000,00</b></td> </tr> </tbody> </table> <p><i>La copertura finanziaria prevista in APQ attualizzata per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie da APQ :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: <b>Euro 884.000,00</b>; per cui risorse da impegnare <b>Euro 650.000,00</b></i></li> <li>- <i>Risorse regionali : <b>Euro 380.000,00</b> per cui risorse da impegnare <b>Euro 0,00</b></i></li> </ul>						capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €		5804	234.000,00	D.D. 84 del 23/10/2012	234.000,00			5861	180.000,00	D.D. n. 220 del 5/07/2017		180.000,00		5861	200.000,00	D.D. n. 380 del 2/08/2017		200.000,00		<b>totale</b>	<b>614.000,00</b>		<b>234.000,00</b>	<b>380.000,00</b>
	capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €																														
	5804	234.000,00	D.D. 84 del 23/10/2012	234.000,00																															
	5861	180.000,00	D.D. n. 220 del 5/07/2017		180.000,00																														
	5861	200.000,00	D.D. n. 380 del 2/08/2017		200.000,00																														
	<b>totale</b>	<b>614.000,00</b>		<b>234.000,00</b>	<b>380.000,00</b>																														
Localizzazione intervento	Regione Campania, extra regione																																		
Soggetto attuatore	Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania che potrà gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti (pubblici e privati), Osservatorio regionale Politiche Giovanili, Università, Formez PA, Sviluppo Campania s.p.a., soggetti in house. Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. affidamenti in house, affidamenti ex art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010.																																		
Altri soggetti coinvolti	Tale intervento coinvolge diversi soggetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Giovani dell'intero territorio regionale</i></li> <li><i>17. Istituzioni Nazionali e Comunitarie;</i></li> <li><i>18. Forum regionale;</i></li> <li><i>19. Altri soggetti coerenti con gli interventi.</i></li> </ul>																																		
Obiettivi dell'intervento	L'intervento è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li><i>5. favorire la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale per la costruzione di società più democratiche, più solidali e più prospere;</i></li> </ul>																																		

	<p>6. <i>promuovere la cittadinanza attiva dei giovani come tutela dei diritti di cittadini ma anche come sostegno, perché possano intervenire nelle decisioni in quanto giovani e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;</i></p> <p>7. <i>promuovere la centralità degli enti locali e regionali, autorità maggiormente vicine ai cittadini, per stimolare la partecipazione giovanile.</i></p> <p><i>Attivare, completare, rafforzare, intervento n. 6 della DGR n. 795 del 2016 - Funzionamento e operatività del Forum regionale dei giovani, rappresentativo delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni (art. 12 co.8, L.R. n. 26 del 2016). Promozione e finanziamento progetti presentati dal Forum regionale e coerenti con gli indirizzi di cui alla L.R. n. 26 del 2016. Scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Funzionamento e operatività del Forum regionale dei Giovani".</i></p> <p><i>Consolidamento delle iniziative avviate tra cui interventi pilota di interessamento dei giovani alle Aree interne e qualificazione della rete dei Forum giovanili.</i></p> <p><i>Completare, rafforzare, Intervento 2 della DGR n. 795 del 2016 Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva (art. 3 co.1 lett i, L.R. n. 26 del 2016). Scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Corso/concorso «Giovani della Campania per l'Europa»".</i></p> <p><i>Completare, rafforzare, Intervento n. 5 della DGR n. 795 del 2016 Partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani", attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online (art. 10). Scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Settimana europea dei Giovani".</i></p> <p><i>In particolare si intende promuovere il Maggio europeo 2018 con iniziative portate avanti tutto l'anno di sensibilizzazione su questioni europee che avranno una specifica visibilità a maggio in occasione delle consuete celebrazioni per la Festa dell'Europa, tra cui :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Progetto che interessa i giovani e che può essere attivato con il supporto di Eurodesk e della Commissione europea, dal titolo "Processo all'Europa" (si tratta di un'iniziativa inizialmente promossa dal Movimento Europeo e già realizzata in varie città italiane con format analogo sulla base di una serie di capi di accusa preparati da studenti su temi di forte attualità europea e rivolti, sotto forma di dibattito, a rappresentanti con lunga esperienza di politiche europee alle spalle);</i></li> <li><i>- Festa europea della Musica;</i></li> <li><i>- Iniziative sull'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 (vedasi l'esperienza regionale del premio Staffetta per l'Europa).</i></li> </ul> <p><i>Completare, rafforzare, Intervento n.3 della DGR n. 795 del 2016 Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale (art. 3 co.3). Scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Scuola di Cittadinanza".</i></p> <p><i>Attivare, completare, rafforzare, Intervento n. 8 della DGR n. 795 del 2016 Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili (art. 3 co. 1 lett. c). Scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 "Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di Youth workers".</i></p> <p><i>Attivazione intervento n. 10 della DGR n. 795 del 2016 per la parte Realizzazione di azioni</i></p>
--	--

	<p>specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva (art. 14 co. 2, L.R. n. 26 del 2016).</p> <p>Organizzazione dell'evento "Stati generali delle politiche giovanili 2018", evento che può essere considerato la prosecuzione e il consolidamento dell'esperienza di Youth Village 2017, improntato sul rapporto tra giovani e territorio.</p> <p>Azioni di sistema e di assistenza tecnica alla Regione.</p> <p>Il budget previsto sarà programmato tra le varie azioni\interventi con atti gestionali dirigenziali.</p>
Descrizione dell'intervento	<p>La Regione potrà attuare idee e proposte presentate dal Forum regionale. Attraverso tale intervento inoltre, la Regione si impegnerà a promuovere la partecipazione attiva dei giovani campani anche attraverso la realizzazione e organizzazione di incontri, eventi, convegni, sia in regione sia in altri contesti territoriali oltre regione promossi da altri enti o istituzioni e si porranno in essere relazioni istituzionali, scambio di esperienze. Si potranno attivare anche progetti per eventi a forte inclusione culturale ed artistica dei giovani e che abbiano una valenza regionale. Per il dettaglio si rinvia agli interventi definiti dalle sopra richiamate DGR n. 795 del 2016 e n. 409 del 2017.</p>
Responsabile del procedimento	Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili
Coordinatore dell'intervento	Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Bacino di utenza soddisfatto	L'intervento si rivolge alla popolazione giovanile dell'intero territorio regionale, ma con richiami anche a livello superiore (nazionale e comunitario) nel momento in cui vengano sviluppate azioni a carattere interregionale.
Connessioni funzionali con altri interventi	<p>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che ne rappresenta la fonte primaria e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana, orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</li> <li>• aderenza ai dettami della L.R. n. 26 del 2016;</li> <li>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</li> </ul>

**Allegato 2 - Scheda Intervento "Mobilità dei giovani e cooperazione regionale, nazionale e internazionale" – Cod. G1**

*Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee*

Titolo intervento	<b>Mobilità dei giovani e cooperazione regionale, nazionale e internazionale</b>
Codice intervento	G1
Area intervento	Area G: Internazionalizzazione delle competenze e delle culture
Costo complessivo	Previsione APQ Euro 286.269,84 Previsione attualizzata APQ <b>Euro 699.845,00</b>

Copertura finanziaria	<p>La copertura finanziaria prevista in APQ per l'intervento prevedeva le seguenti risorse finanziarie :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 0,00</li> <li>- Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011) euro 286.269,84</li> </ul> <p>Monitoraggio Impegni <b>Euro 99.845,00</b> di cui</p> <table border="1" data-bbox="507 405 1334 730"> <thead> <tr> <th></th> <th>capitolo</th> <th>impegni effettuati in €</th> <th>n.° e data decreto di impegno</th> <th>di cui FNPG Accordo 2010 in €</th> <th>di cui FR in €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>5804</td> <td>99.845,00</td> <td>D.D. 58 del 21/12/2011</td> <td>99.845,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td>99.845,00</td> <td></td> <td>99.845,00</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>La copertura finanziaria prevista in APQ <i>attualizzata</i> per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie da APQ :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: <b>Euro 699.845,00</b>; per cui risorse da impegnare <b>Euro 600.000,00</b></li> <li>- Risorse regionali : Euro 0,00; per cui risorse da impegnare <b>Euro 0,00</b></li> </ul>		capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €		5804	99.845,00	D.D. 58 del 21/12/2011	99.845,00		Totale		99.845,00		99.845,00	
	capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €														
	5804	99.845,00	D.D. 58 del 21/12/2011	99.845,00															
Totale		99.845,00		99.845,00															
Localizzazione	<p>L'intervento, avendo per oggetto la promozione nei giovani campani dell'apprendimento interculturale mediante metodologie non formali, da attuarsi attraverso la mobilità e lo scambio internazionale, sarà localizzato sia entro l'intero territorio della Regione Campania sia nei Paesi Europei ed extra europei di volta in volta coinvolti. Particolare attenzione sarà data ai Paesi Membri dell'Unione Europea e del Mediterraneo.</p>																		
Soggetto attuatore	<p>Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania che potrà gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti (pubblici e privati), Organismi del terzo settore, Università, Istituti Scolastici Secondari sia campani che estere, etc. Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. affidamenti in house, affidamenti ex art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010, convenzioni con reti europee di informazione per i giovani, etc.</p>																		
Altri soggetti coinvolti	<p>Tutti i partner esteri e campani (Enti pubblici, organizzazioni della società civile, Istituti scolastici, forum della gioventù, Fondazioni, Agenzie Nazionali ed Europee e altri), che aderiranno alle iniziative di volta in volte poste in essere in sede di attuazione dell'intervento con funzioni, ruoli, compiti e responsabilità che saranno definiti e specificati in appositi atti di convenzione, protocolli di intesa, accordi etc..</p>																		
Obiettivi intervento	<p>Obiettivi generali dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere i giovani campani protagonisti attivi del loro tempo e delle realtà in cui vivono in una dimensione che vada oltre i confini locali o nazionali (dimensione transnazionale);</li> <li>- Sensibilizzare il territorio campano sui benefici derivanti dalla mobilità, in termini di apprendimento e acquisizione di competenze, al fine di superare ostacoli e avversioni di natura emotiva e culturale e rendere la mobilità una opportunità per tutti i giovani della regione;</li> <li>- Incrementare le opportunità di apprendimento con metodologie non formali in contesti multiculturali;</li> <li>- Favorire l'apprendimento derivante dalla mobilità internazionale e in particolare l'acquisizione di competenze specifiche trasversali, nonché di quelle interculturali;</li> <li>- Stimolare nei giovani campani un percorso di crescita individuale ed un atteggiamento proattivo e dinamico, capace di affrontare le diversità, le avversità ed i cambiamenti ambientali;</li> <li>- Stimolare la partecipazione attiva, la capacità creativa ed innovativa dei giovani campani attraverso il contatto e la conoscenza di nuove realtà e di nuovi modi di fare e di pensare, coerentemente all'ottica "knowledge based view";</li> <li>- Stimolare nei giovani, campani e non, la riflessione su valori comuni quali: rispetto,</li> </ul>																		

	<p><i>tolleranza, democrazia, legalità, senso di cittadinanza europea, oggi più che mai importanti per la costruzione di una società pacifica, integrata e solidale, che sia unita nelle sue diversità e che sia capace di promuovere scelte innovative e di sviluppo sostenibile per tutti;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Promuovere e valorizzare tradizioni e cultura locale su dimensione internazionale;</i></li> <li>- <i>Promuovere nei giovani campani lo sviluppo di capacità progettuali, organizzative e gestionali, ossia di strumenti e metodologie che permettano ai giovani cittadini di proporre, partecipare attivamente e dialogare in maniera strutturata con le Istituzioni.</i></li> <li>- <i>Creare la sinergia tra i fondi delle diverse fonti (europee, nazionali e regionali) a favore degli obiettivi della mobilità internazionale dei giovani, in coerenza con quanto già raccomandato in sede Europea.</i></li> </ul> <p><i>Attivazione, completamento, rafforzamento, intervento n. 1 della DGR n. 795 del 2016 - 1 Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei per la gioventù (art. 3 co. 1 lett. G, L.R. n. 26 del 2016). Scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 “Accordi e Partenariati con altre Regioni italiane ed Europee”.</i></p> <p><i>Progetto di cooperazione con la Catalogna e altre regioni del Mediterraneo, finalizzato a promuovere iniziative di economia sociale e solidale per la valorizzazione delle giovani donne del Mediterraneo.</i></p> <p><i>Attività di cooperazione con l'Occitania;</i></p> <p><i>Attività di cooperazione con la Vallonia, finalizzate alla realizzazione di scambi culturali e per l'apprendimento linguistico.</i></p> <p><i>Attivazione intervento n. 10 della DGR n. 795 del 2016 Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo (art. 8 co. 1) e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva (art. 14 co. 2, L.R. n. 26 del 2016).</i></p> <p><i>Scheda-intervento di cui al Piano pluriennale approvato con la DGR n. 409 del 2017 “Mobilità dei Giovani attraverso volontariato e scambi”.</i></p> <p><i>Attivare progetti e iniziative con reti europee di informazione per i giovani (Rete nazionale Eurodesk) anche con azioni di supporto specialistico ex art. 63, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 50 del 2016, per Corpo europeo di solidarietà, per Servizio Volontario Europeo Regionale, per Tirocini all'estero (vedi progetto pilota Skills for job), per comunicazione e rafforzamento della rete territoriale di informazione europea (anche per sportello URP regionale).</i></p> <p><i>Azioni di sistema e di assistenza tecnica alla Regione.</i></p> <p><i>Obiettivi specifici dell'intervento sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Promuovere la mobilità internazionale finalizzata all'apprendimento affinché tale pratica divenga una opportunità per tutti i giovani campani e possa essere integrata in maniera strutturata durante tutto il percorso di crescita dell'individuo.</i></li> <li>- <i>Sostenere e incentivare la partecipazione dei giovani campani a programmi e a progetti di scambio socio-culturali con coetanei di altre nazionalità, al fine di promuovere l'apprendimento, il dialogo, la cooperazione, il confronto tra esperienze messe in atto in materia di associazionismo, cooperativismo e imprenditorialità giovanile, ricerca e organizzazione di servizi per i giovani, nonché ad attività interattive di politiche giovanili a livello comunitario, negli ambiti formativi, dell'informazione e della partecipazione, in collegamento con Enti, istituzioni ed organizzazioni della società civile.</i></li> <li>- <i>Sviluppare tra i giovani il senso di responsabilità personale, d'iniziativa, d'interesse per gli altri, di cittadinanza e la partecipazione attiva a livello locale, nazionale ed europeo, attraverso: Scambi giovanili internazionali, servizio volontario Europeo, progetti di cooperazione giovanile con Paesi terzi.</i></li> </ul> <p><i>Per il dettaglio si rinvia agli interventi definiti dalle sopra richiamate DGR n. 795 del 2016 e n. 409 del 2017.</i></p> <p><i>Il budget previsto sarà programmato tra le varie azioni\interventi con atti gestionali dirigenziali.</i></p>
Descrizione intervento	<p><i>L'intervento proposto può essere definito come un insieme articolato di iniziative volte a favorire sia la nascita sia la realizzazione di opportunità di mobilità giovanile transnazionale, basate su processi di apprendimento non formale, che risultino qualificanti sia rispetto al processo di crescita individuale di ciascun giovane beneficiario sia per l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali da spendere nella fase di accesso al mercato del lavoro. L'intervento è quindi complessivamente volto a dare impulso a tutte le attività che risultino propedeutiche e necessarie sia per creare un flusso stabile e continuo di opportunità di scambi transnazionali per i giovani campani sia per dare attuazione alle suddette occasioni di incontro e di dialogo tra giovani campani e coetanei provenienti da altri Paesi, Europei e non, in un'ottica di cooperazione transnazionale stabile e duratura.</i></p> <p><i>In particolare, l'intervento proposto comprenderà le seguenti azioni:</i></p>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. iniziative di incontro, dialogo e scambio di buone prassi, volte a creare una stabile rete di cooperazione transnazionale, volta al consolidamento delle relazioni dei giovani campani e/o dei loro organi di partecipazione, con le corrispondenti istituzioni di partecipazione di altre nazioni, con le istituzioni comunitarie, nazionali e locali estere e internazionali. S'intendono quindi favorire e realizzare scambi culturali, di studio, di inclusione sociale. Particolare attenzione sarà data ai Paesi Europei e del Mediterraneo;</li> <li>2. Bandi regionali, volti ad incentivare nei giovani campani e in coloro che operano per i giovani e con i giovani la progettazione di iniziative di mobilità e scambio transnazionali.</li> <li>3. Promozione e sostegno della mobilità transnazionale anche negli Istituti Scolastici secondari della Regione Campania, attraverso contributi a progetti di scambio e cooperazione.</li> <li>4. Creazione, adesione e sviluppo di partenariati internazionali, volti alla promozione e allo sviluppo delle opportunità di scambio transnazionale per i giovani nei vari settori d'interesse (studio, lavoro, apprendimento non formale, arti e cultura e Dialogo interculturale, etc.). Tutto ciò anche attraverso l'adesione a progetti internazionali e alla partecipazione a bandi Europei di cofinanziamento.</li> <li>5. Finanziamento di scambi di studio presso istituzioni scolastiche estere (Borse di studio all'estero per la partecipazione a programmi di medio-lungo termine).</li> <li>6. Finanziamenti per la partecipazione a percorsi artistico-culturali all'estero, presso Enti accreditati, associazioni e/o circoli artistici, che promuovano i reciproci patrimoni culturali ed il recupero delle rispettive tradizioni artistiche coerentemente con i principi della knowledge based view.</li> </ol> <p>Per tutta la durata dell'intervento si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementare le azioni in termini di: organizzazione, realizzazione e partecipazione ad incontri di cooperazione, eventi, convegni, relazioni istituzionali, scambi di esperienze, disseminazione delle buone pratiche e adesione a partenariati internazionali, di supporto agli scambi giovanili, anche in sinergia con programmi europei. Si realizzeranno incontri e meeting per la creazione di reti internazionali anche in qualità di partner di progetto.</li> <li>• Predisporre le misure idonee per l'assistenza tecnica e l'affiancamento alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento – mobilità dei giovani e cooperazione internazionale.</li> <li>• Predisposizione delle misure idonee per informare sulle opportunità che esistono nell'ambito delle politiche giovanili a livello regionale, nazionale e comunitario.</li> </ul>
Responsabile del procedimento	Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili
Coordinatore dell'intervento	Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Bacino d'utenza soddisfatto	Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 16 e 34 anni.
Connessioni con altri interventi	<p>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che ne rappresenta la fonte primari e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con i fabbisogni della popolazione giovanile campana, orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</li> <li>• aderenza ai dettami di matrice Europea;</li> <li>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'affiancamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</li> </ul>

**Allegato 2 - Scheda Intervento "Promozione e sostegno di misure connesse all'internazionalizzazione della formazione" – Cod. G2**

Titolo intervento	Promozione e sostegno di misure connesse all'internazionalizzazione della formazione
Codice intervento	G2
Area intervento	Internazionalizzazione delle competenze e delle culture

Costo complessivo	<p>Previsione APQ Euro 436.269,84          Previsione attualizzata APQ <b>Euro 450.000,00</b></p>																						
Copertura finanziaria	<p>La copertura finanziaria prevista in APQ per l'intervento prevedeva le seguenti risorse finanziarie :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: € 0,00;</li> <li>- Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): Euro 436.269,84;</li> </ul> <p>Monitoraggio Impegni <b>Euro 450.000,00</b> di cui</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th>capitolo</th> <th>impegni effettuati in €</th> <th>n.° e data decreto di impegno</th> <th>di cui FNPG Accordo 2010 in €</th> <th>di cui FR in €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>5804</td> <td>450.000,00</td> <td>D.D. 55 del 20/12/2011</td> <td>450.000,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td>450.000,00</td> <td></td> <td>450.000,00</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>La copertura finanziaria prevista in APQ attualizzata per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie da APQ :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: <b>Euro 450.000,00</b>; per cui risorse da impegnare <b>Euro 0,00</b></li> <li>- Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): <b>Euro 0,00</b>; per cui risorse da impegnare <b>Euro 0,00</b></li> </ul>						capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €		5804	450.000,00	D.D. 55 del 20/12/2011	450.000,00		Totale		450.000,00		450.000,00	
	capitolo	impegni effettuati in €	n.° e data decreto di impegno	di cui FNPG Accordo 2010 in €	di cui FR in €																		
	5804	450.000,00	D.D. 55 del 20/12/2011	450.000,00																			
Totale		450.000,00		450.000,00																			
Localizzazione	<p>Regione Campania e altri territori in ottica di internazionalizzazione e interregionalità.          Le attività si svolgeranno presso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. le strutture universitarie, campane e estere coinvolte.</li> <li>6. i partners (organismi pubblici e privati) all'estero coinvolti.</li> </ol>																						
Soggetto attuatore	<p>Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania che potrà gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti (pubblici e privati), etc.          Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. affidamenti in house, affidamenti ex art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010, convenzioni con reti europee di informazione per i giovani, etc.</p>																						
Altri soggetti coinvolti	<p>Università, Centri di ricerca, Istituti di alta formazione, Organismi regionali in house, imprese, associazioni di categoria e altre Istituzioni/organismi/aziende, pubbliche e non, sia campane che estere, deputate alla alta formazione e/o all'ospitalità di giovani che parteciperanno alle iniziative dell'intervento in oggetto con ruoli e funzioni di volta in volta specificati in appositi atti, quali convenzioni, protocolli di intesa, accordi tra P.A ex legge n. 241\90 e altro.</p>																						
Obiettivi intervento	<p>Obiettivo generale di questo intervento è promuovere opportunità di alta formazione di elevato valore aggiunto per i giovani campani al fine di elevare la loro competitività e favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro. In tale ottica, l'intervento persegue i seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>8. Promuovere la mobilità e l'internazionalizzazione nel campo dell'istruzione superiore al fine di arricchire e valorizzare il capitale umano; incrementare l'occupabilità di giovani studenti, docenti e ricercatori; favorire l'innovazione e lo sviluppo del territorio campano basato sulla conoscenza, dinamicità e ricerca;</li> <li>9. Promuovere e diffondere informazioni e opportunità relative ai percorsi di alta formazione e relativi sbocchi occupazionali per i giovani,</li> <li>10. Incrementare la competitività dei giovani campani, attraverso la creazione di circuiti virtuosi capaci di combinare e ottimizzare i benefici derivanti dall'alta formazione con quelli della mobilità e dell'interculturalità, coerentemente all'ottica della knowledge based view;</li> <li>11. Creare partenariati della conoscenza, che possano legare in maniera sempre più stretta Istruzione, ricerca e innovazione (triangolo della conoscenza) da un lato e mondo imprenditoriale e del lavoro dall'altro, in una dimensione transnazionale e globale.</li> </ol>																						

	<p>12. Favorire la cooperazione internazionale tra le Università su programmi di studio condivisi, che garantiscano una elevata qualità sia in termini organizzativi sia sotto il profilo dei risultati formativi, del riconoscimento (ricorso a diplomi congiunti, doppi e multipli transnazionali) e del legame con il mondo del lavoro;</p> <p>13. Promuovere percorsi di formazione di qualità e di eccellenza, che si caratterizzino per la loro dimensione transnazionale, sviluppata sia in termini geografici, sia sotto il profilo dalla cooperazione accademica internazionale al fine di creare un circuito virtuoso del sapere, alimentato dallo scambio e la divulgazione delle conoscenze per lo sviluppo di competenze, la promozione di contatti interpersonali e l'incremento delle capacità innovative di ricerca e sviluppo.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>14. Finanziare la creazione di Master di alta formazione, caratterizzati dallo sviluppo transnazionale e dallo spiccato orientamento alle attuali esigenze di sistema e di mercato, nonché capaci di trasferire competenze chiave per l'economia e la società della conoscenza;</p> <p>15. Promuovere opportunità ed esperienze di <b>training on the job</b> in contesti e organismi di accoglienza esteri a favore di giovani campani, laureati e non, che siano caratterizzati da percorsi di apprendimento strutturati, organizzati e finalizzati al raggiungimento di obiettivi e risultati di apprendimento misurabili;</p> <p>16. Favorire l'introduzione dei giovani campani nel mondo professionale, attraverso il finanziamento di tirocinio all'estero qualificanti, che permettano ai giovani tirocinanti campani sia di apprendere e conoscere il lavoro quotidiano degli organismi di accoglienza, sia di applicare le conoscenze acquisite nel corso degli studi;</p> <p>17. Fornire a giovani campani, che parteciperanno ai tirocini all'estero di questo intervento, l'opportunità di lavorare in ambienti multiculturali, e plurilingue, contribuendo allo sviluppo della comprensione, della fiducia e del rispetto per le diversità;</p> <p>18. Promuovere nei giovani campani, che parteciperanno ai tirocini all'estero di questo intervento, attitudini e propensioni coerenti con le attuali esigenze di un mercato del lavoro sempre più integrato, competitivo e dinamico, ossia la flessibilità, le capacità di adattamento, abilità relazionali in contesti culturalmente distanti, oltre che tutte le competenze chiave di tipo trasversali derivanti dalla mobilità internazionale.</p>
<p>Descrizione intervento</p>	<p>L'intervento in parola consiste nella promozione ed il sostegno di percorsi di alta formazione quali Master e tirocini, caratterizzati dalla dimensione transnazionale e proprio per questo particolarmente rilevanti in termini di offerta/apporto formativa e finalizzati a ridurre i tempi dell'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.</p> <p>L'intervento è quindi complessivamente volto a dare impulso a tutte le attività che risultino propedeutiche e necessarie per il sostegno, la progettazione, l'attuazione e la valutazione dei risultati finali in termini formativi e occupazionali derivanti dai Master e tirocini all'estero finanziati dalla Regione Campania.</p> <p>In particolare, l'intervento proposto comprenderà le seguenti azioni:</p> <p>20. iniziative di incontro, dialogo e concertazione, volte a creare una stabile rete di cooperazione transnazionale tra Istituzioni, Università e altri soggetti coinvolti;</p> <p>21. Avviso pubblico per la creazione di corsi di Master internazionali con frequenza all'estero, promossi da Università Campane in partenariato con Istituzioni accademiche estere;</p> <p>22. Stipula di convenzioni per la creazione e l'attuazione di opportunità di tirocini all'estero per giovani campani, residenti e non;</p> <p>23. Attivazione, autonoma e/o in partenariato (attraverso la stipula di opportune convenzioni) di un programma sperimentale di tirocini formativi e di orientamento all'estero per sostenere l'accrescimento delle professionalità acquisite dai giovani, laureati e non, campani e valorizzarne le capacità e le potenzialità – in termini professionali ed occupazionali – attraverso voucher/ borse di studio per la frequenza di percorsi di tirocinio da svolgersi presso istituzioni/ organismi/ aziende all'estero;</p> <p>24. Creazione di una banca dati delle competenze, attraverso la quale promuovere presso il mercato del lavoro i giovani che abbiano realizzato una esperienza di Master o tirocinio internazionale qualificante.</p> <p>Per tutta la durata dell'intervento si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementare le azioni della Regione in termini di : organizzazione, realizzazione e partecipazione ad incontri di cooperazione, eventi, convegni, relazioni istituzionali, scambi di esperienze, disseminazione delle buone pratiche e adesione a partenariati internazionali nel settore dell'istruzione superiore,. Tutto ciò cercando opportune sinergie anche con programmi europei, etc.. Si realizzeranno incontri e meeting per la creazione di reti internazionali anche</li> </ul>

	<p><i>in qualità di partner di progetto.</i></p> <p><i>Azioni di sistema e di assistenza tecnica alla Regione.</i></p> <p><i>Il budget previsto sarà programmato tra le varie azioni\interventi con atti gestionali dirigenziali.</i></p>
Responsabile del procedimento	<i>Struttura regionale deputata alle Politiche Giovanili</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani campani laureati e non di età compresa tra i 21 ai 34</i>
Connessioni con altri interventi	<p><i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione, che rappresenta la fonte primaria della programmazione e, conseguentemente, delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i></p> <p><i>coerenza con i fabbisogni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i></p> <p><i>aderenza alla L.R. n. 26 del 2016;</i></p> <p><i>forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'affiancamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i></p>



## **Delibera della Giunta Regionale n. 739 del 27/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO N. 15 - AZIONE  
10.6.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)  
IN CAMPANIA 2017/2019. PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c. con il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione ha adottato un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei, con l'obiettivo di sostenere e agevolare gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- d. con Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- e. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- f. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
- g. con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
- h. con Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020;
- i. con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020 con decorrenza 01/01/2017;

**PREMESSO**, altresì, che

- a. con Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 è stata definita la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato;
- b. con la predetta DGR n.756/16 è stato precisato che la disponibilità di risorse finanziarie programmate, assolve agli obblighi previsti dall'art. 12, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, quale quota di cofinanziamento regionale;
- c. sono stati programmati nuovi percorsi secondo le direttrici strategiche di sviluppo economico del territorio regionale e precisamente, con riferimento ai vari anni scolastici:
  - a.s. 2016/2017: programmare l'avvio di tre percorsi biennali, da realizzare a cura dei tre ITS già funzionanti, anche in ambiti innovativi connessi alla filiera di riferimento;
  - a.s. 2017/2018: avviare le procedure di evidenza pubblica per la costituzione di due nuovi ITS nelle aree Efficienza energetica (Ambiente) e Nuove tecnologie per il Made in Italy, con l'assegnazione di un finanziamento regionale di € 390.000,00 per ciascun ITS, per

complessivi € 780.000,00; programmare l'avvio di due nuovi percorsi biennali nei tre ITS già funzionanti, prevedendo un finanziamento regionale di € 266.000,00 per ciascun percorso, per l'importo complessivo di € 1.596.000,00;

- a.s. 2018/2019: programmare l'avvio di ulteriori due percorsi nei cinque ITS costituiti (per un totale di dieci corsi), per un finanziamento regionale complessivo di € 2.660.000,00;
- d. con Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 è stata integrata la DGR n. 756 del 20/12/2016 con l'ulteriore costituzione dell'ITS nell'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy nell'Ambito Sistema Meccanica (es. Automotive - Aereospazio) programmando ulteriori risorse finanziarie pari a € 922.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III – Obiettivo Specifico n. 15 R.A. 10.6 - Azione 10.6.1 per il triennio 2017/2019 nonché l'importo di € 229.315,00 a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2017, come da nota del MIUR prot. 5634 del 23/05/2017;

#### **RAVVISATO** che

- a. nell'ambito del contesto di riferimento uno dei presidi fondamentali per sostenere la competitività del sistema produttivo e formativo regionale è quello del potenziamento dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- b. le Fondazioni ITS rafforzano il collegamento tra imprese, università, sistema scolastico e formativo rappresentando per i giovani campani un'importante opportunità formativa di specializzazione tecnica di alto livello;

#### **CONSIDERATO** che

- a. la Regione Campania intende potenziare la costituzione di nuove Fondazioni di Istituti Tecnico Superiori (ITS), attraverso l'integrazione di risorse finanziarie, allo scopo di sostenere ulteriori opportunità per i giovani campani assicurando la fattiva integrazione tra istruzione, formazione e lavoro;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/07/2017, per l'Area Efficienza Energetica (Ambito Approvvigionamento e generazione di energia - Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico) e Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (Ambito Sistema meccanica - Ambito Sistema moda), la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ha indetto procedura pubblica per il finanziamento della costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", destinando risorse finanziarie complessive pari a € 2.766.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020;
- c. occorre rafforzare l'offerta formativa finalizzata alla formazione di risorse tecniche qualificate a sostegno della domanda delle imprese, considerando le peculiari vocazioni produttive del territorio regionale ed i settori di potenziale sviluppo e innovazione in particolare nell'Area Efficienza Energetica (Ambito Approvvigionamento e generazione di energia - Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico) e nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (Ambito Sistema meccanica - Ambito Sistema moda, di cui al Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/07/2017;

#### **RILEVATO** che

- a. con D.D. n. 336/17 sono state avviate le procedure per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", nell'Area Efficienza Energetica (Ambito Approvvigionamento e generazione di energia - Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico) e Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (Ambito Sistema meccanica - Ambito Sistema moda);
- b. le attività di valutazioni tecnica delle proposte progettuali pervenute, da parte del Nucleo nominato con D.D. n. 745 del 27/10/2017, sono tuttora in corso;

- c. gli ambiti relativi alle Aree tecnologiche di cui alla D.G.R. n. 756/16 rappresentano i settori strategici e trainanti per l'economia regionale, sia dal punto di vista imprenditoriale che dal punto di vista di sbocchi formativi ed occupazionali;
- d. tali settori risultano strategici anche nella determinazione del PIL Campano in termini di fatturato e di saldo positivo per le esportazioni;
- e. sussiste, pertanto, l'esigenza di incrementare le risorse finanziarie già programmate allo scopo di assicurare il potenziamento dell'offerta formativa nell'Area Efficienza Energetica (Ambito Approvvigionamento e generazione di energia - Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico) e nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (Ambito Sistema meccanica - Ambito Sistema moda);
- f. nel POR Campania FSE 2014-2020, ed in particolare, nell'ambito dell'Asse III Istruzione viene promossa la costituzione di un sistema di offerta formativa per il lavoro in grado di intercettare e rispondere tempestivamente ed efficacemente alle richieste del sistema produttivo regionale, nonché valorizzare le connessioni tra formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;

#### **DATO ATTO**

- a. della coerenza del presente provvedimento con la DGR n 112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014-2020 e, in particolare, con le finalità strategiche dell'Asse III, priorità di investimento 10.iv, obiettivo specifico 15;
- b. del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014/2020 di cui alla DGR n. 719/2015;
- c. della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei target individuati;

**RITENUTO** di dover programmare, ad integrazione della suddette Delibere di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017 ulteriori risorse, pari a € 2.766.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico n.15 - R.A. 10.6 - Azione 10.6.1, per la costituzione di ulteriori Fondazioni ITS nelle Aree su indicate, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia, per le annualità 2017-2018-2019 secondo quanto indicato in allegato al presente provvedimento;

#### **VISTI**

- la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
- la normativa nazionale vigente in materia di ITS;
- il parere dell'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020 espresso con nota prot. n. 774625 del 24/11/2017;
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria espresso con nota prot. n. 30922 del 27/11/2017;

propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

#### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di programmare, ad integrazione delle Delibere di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, ulteriori risorse, pari a € 2.766.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico n.15 - R.A. 10.6 - Azione 10.6.1, per la costituzione di ulteriori Fondazioni ITS nelle Aree Efficienza Energetica (Ambito Approvvigionamento e generazione di energia - Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico) e nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (Ambito Sistema meccanica - Ambito Sistema moda), nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia, per le annualità 2017-2018-2019 secondo quanto indicato in allegato al presente provvedimento;

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione delle azioni previste dal presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione, Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al BURC per la pubblicazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



<b>Allegato 1 - Cronoprogramma di spesa</b>					
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Ob. Sp. 15 (Ra 10.6)	Azione				
10.6.1		1.000.000,00	1.000.000,00	766.000,00	2.766.000,00



## **Delibera della Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI FINALIZZATE ALL'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO-  
DOVERE NELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - PERCORSI IEFP -  
ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA - VARIAZIONI BILANCIO GESTIONALE 2017/2019

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- a) il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 3 del 20 gennaio 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- b) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

**RILEVATO** che

- a) con decreto direttoriale n. 18721 del 15/12/2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito le risorse relative all'annualità 2016 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'art.28, comma 3, del decreto Legislativo 17/10/2005, n. 226;
- b) con riferimento all'annualità 2016, ai sensi del decreto interministeriale del 12/12/2016 "Definizione dei nuovi criteri di riparto tra le regioni, delle risorse di cui all'articolo 66, comma 4, della legge n. 144 del 17 maggio 1999" (17A00041) (GU n.7 del 10-1-2017) alla Regione Campania sono state trasferite risorse finalizzate a:
  - sostenere le misure di accompagnamento per il raccordo tra il sistema di Istruzione e il sistema di istruzione e formazione, sulla base del numero complessivo di studenti qualificati in esito ai percorsi di leFP realizzati dagli Istituti professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa;
  - sostenere un graduale processo di rafforzamento dell'offerta regionale dei percorsi di leFP realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226 del 2005, sulla base del numero di studenti annualmente iscritti ai percorsi di leFP realizzati dagli Istituti professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa;
  - rafforzare l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale, anche nell'ambito del sistema duale, sulla base del tasso di partecipazione ai percorsi di leFP rispetto alla popolazione residente di riferimento, nonché dei tassi di abbandono e dispersione scolastica nei primi due anni della scuola secondaria superiore;
  - attuare la sperimentazione, in termini di atti amministrativi adottati per l'accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale;
- c) la somma complessiva di euro 6.122.096,00 deve essere acquisita al bilancio gestionale 2017 .

**CONSIDERATO** che

- a) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, è autorizzata ad adottare, con propria deliberazione, le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- b) con Delibera della Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Programmazione dei percorsi triennali" è stata garantita la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani;
- c) la citata Delibera dispone che l'offerta di istruzione e formazione professionale (leFp) sia realizzata da Istituti Professionali, statali e paritari, e/o dalle Agenzie formative accreditate;

**RITENUTO**

- a) che, occorre provvedere, ai sensi del D.Lgs. Del 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, all'istituzione del capitolo di spesa 5453 denominato "Fondo Pluriennale Vincolato concernente i fondi del MLPS per l'attuazione dei progetti per l'obbligo formativo L. N. 144/99 (capitolo 5452)", così come riportato nell'Allegato A;
- b) che occorre acquisire l'importo totale di € 3.622.096,00, pari alla differenza tra le risorse erogate dal MLPS di € 6.122,096,00 e le somme, ammontanti a € 2.500.000,00, già appostate nel bilancio di previsione sui capitoli di spesa: - 5447 per € 1.125.000,00, - 5449 per € 1.125.000,00 e 5454 per € 250.000,00;
- c) che a norma del citato articolo 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, si possa iscrivere, in termini di competenza e cassa la somma di € 3.622.096,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, ai fini gestionali, come indicato nell'allegato B, parte integrante del presente atto;
- d) di dover disporre la variazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera e, della L.R. 4/2017 in termini di cassa nell'esercizio finanziario 2017, come indicato nell'allegato B parte integrante del presente provvedimento;
- e) di dover disporre, secondo quanto disposto dal citato decreto direttoriale n. 18721 del 15/12/2016 ed in base alle esigenze di spesa desunte dai dati relativi al monitoraggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera c) della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, le variazioni per le annualità 2017-2019 come indicato nell'allegato B, parte integrante del presente atto;
- f) di poter finanziare, tenuto conto che il citato decreto n. 18721 del 15/12/2016 ripartisce le risorse pari a € 6.122,096,00 destinando € 2.154.000,00 alle Istituzioni scolastiche e la restante parte alle Agenzie Formative accreditate, le azioni di accompagnamento dei percorsi leFP in modalità sussidiaria integrativa attuate dalle Istituzioni Scolastiche per un importo di euro € 2.088.096,00;
- g) di poter finanziare l'offerta di istruzione e formazione professionale a titolarità delle Agenzie Formative, con le risorse ad esse destinate, pari a euro 3.906.000,00 e precisamente:
  - Percorsi triennali leFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate;
  - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF);
- h) di poter finanziare, le attività di formazione formatori sulla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle unità di competenza che rappresentano la strategia didattica più opportuna per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati all'acquisizione di competenze professionali direttamente spendibili, con risorse pari a Euro 128.000,00, di cui € 65.904,00 da risorse destinate ad Istituzioni Scolastiche ed € 62.096,00 da risorse destinate ad agenzie Formative.

**RITENUTO altresì**

- a) di dover stabilire che il riparto a favore degli istituti scolastici dovrà tenere conto del numero dei percorsi attivati da ciascuna istituzione e del numero degli allievi per ciascun corso, sulla base dei dati conferiti dalle Istituzioni scolastiche;
- b) di dover precisare che le Istituzioni Scolastiche utilizzeranno tali risorse, nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 unicamente per i Percorsi di leFP ;
- c) dare mandato alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili di provvedere alla individuazione dei Soggetti beneficiari e la programmazione dell'azione di sistema;

**VISTO**

Il parere della Programmazione Unitaria prot. 2017-0026215/UDCP/GAB/VCG1 del 9.10.2017

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

1. di istituire, ai sensi del D.Lgs. Del 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, il capitolo di spesa 5453 denominato "Fondo Pluriennale Vincolato concernente i fondi del MLPS per l'attuazione dei progetti per l'obbligo formativo L. N. 144/99 (capitolo 5452)", così come riportato nell'Allegato A;
2. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 5453, di nuova istituzione, alla Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione il Lavoro e le Politiche giovanili – UOD 01;
3. di acquisire l'importo totale di € 3.622.096,00 pari alla differenza tra le risorse erogate dal MLPS di € 6.122.096,00 e le somme, ammontanti a € 2.500.000,00, già appostate nel bilancio di previsione sui capitoli di spesa: - 5447 per € 1.125.000,00, - 5449 per € 1.125.000,00 e 5454 per € 250.000,00;
4. di iscrivere, a norma del citato articolo 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, in termini di competenza e cassa la somma di € 3.622.096,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, ai fini gestionali, come indicato nell'allegato B, parte integrante del presente atto;
5. di disporre la variazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera e, della L.R. 4/2017 in termini di cassa nell'esercizio finanziario 2017, come indicato nell'allegato B parte integrante del presente provvedimento;
6. di disporre, secondo quanto disposto dal citato decreto direttoriale n. 18721 del 15/12/2016 ed in base alle esigenze di spesa desunte dai dati relativi al monitoraggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera c) della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, le variazioni per le annualità 2017-2019 come indicato nell'allegato B, parte integrante del presente atto;
7. di finanziare, tenuto conto che il citato decreto n. 18721 del 15/12/2016 ripartisce le risorse pari a € 6.122.096,00 destinando € 2.154.000,00 alle Istituzioni scolastiche e la restante parte alle Agenzie Formative accreditate, le azioni di accompagnamento dei percorsi leFP in modalità sussidiaria integrativa attuate dalle Istituzioni Scolastiche per un importo di euro € 2.088.096,00;
8. di finanziare l'offerta di istruzione e formazione professionale a titolarità delle Agenzie Formative, con le risorse ad esse destinate, pari a euro 3.906.000,00 e precisamente:
  - Percorsi triennali leFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate;
  - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF);
9. di finanziare, le attività di formazione formatori sulla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle unità di competenza che rappresentano la strategia didattica più opportuna per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati all'acquisizione di competenze professionali direttamente spendibili, con risorse pari a Euro 128.000,00, di cui € 65.904,00 da risorse destinate ad Istituzioni Scolastiche ed € 62.096,00 da risorse destinate ad agenzie Formative.
10. di stabilire che il riparto a favore degli istituti scolastici dovrà tenere conto del numero dei percorsi attivati da ciascuna istituzione e del numero degli allievi per ciascun corso, sulla base dei dati conferiti dalle Istituzioni scolastiche;
11. di precisare che le Istituzioni Scolastiche utilizzeranno tali risorse, nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 unicamente per i Percorsi di leFP;
12. dare mandato alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili di provvedere alla individuazione dei Soggetti beneficiari e alla programmazione dell'azione di sistema;
13. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per l'Istruzione per la Formazione, il Lavoro e per le Politiche Giovanili – UOD Istruzione e UOD Formazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al BURC per la pubblicazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della regione Campania, al Consiglio Regionale, al Tesoriere Regionale ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

**Capitolo di spesa di nuova istituzione****Allegato A**

<b>Cap. di spesa</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Miss.</b>	<b>Progr.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Macroagg.</b>	<b>IV livello piano dei conti/SIOPE</b>	<b>Cofog</b>	<b>Cod. id. UE</b>	<b>Spesa ric./non ric.</b>	<b>Per. San.</b>	<b>Capitolo correlato di entrata</b>
5453	Fondo Pluriennale Vincolato concernente i fondi del MLPS per l'attuazione dei progetti per l'obbligo formativo L. N. 144/99 (capitolo 5452)	4	2	2	205	2.05.02.01.000	09.1/09.2	8	4	3	1216

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	40200	40.20.100	1216	4	2	2	203	5449		€ 3.622.096,00
				1216	4	2	2	205	5457	€ 841.096,00	
2017				1216	4	2	2	205	5459	€ 2.781.000,00	
Subtotale Titolo	€ 3.622.096,00			Subtotale Missione	€ 3.622.096,00						
Subtotale Tipologia	€ 3.622.096,00			Subtotale Programma	€ 3.622.096,00						
				Subtotale Titolo			€ 3.622.096,00				

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art 5 comma 4 lettera e) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					4	2	2	203	5447		-€ 1.125.000,00
2017					4	2	2	203	5449		-€ 1.125.000,00
2017					4	2	2	203	5454		-€ 4.747.096,00
											-€ 250.000,00
2017					20	1	1	110	1012		€ 6.122.096,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	0						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	0						
				Subtotale Titolo	0						

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art 5 comma 4 lettera c) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	40200	40.20.100	1216	4	2	2	203	5449	-€ 1.125.000,00	
2017	4	40200	40.20.100	1216	4	2	2	203	5447	-€ 1.125.000,00	
2017	4	40200	40.20.100	1216	4	2	2	203	5454	-€ 250.000,00	
2017	4	40200	40.20.100	1216	4	2	2	205	5456	€ 128.000,00	
2017	4	40200	40.20.100	1216	4	2	2	205	5453	€ 30.000,00	
2017	4	40200	40.20.100	1216	4	2	2	205	5457	€ 1.217.000,00	
2017	4	40200	40.20.100	1216	4	2	2	205	5459	€ 1.125.000,00	
Subtotale Titolo	0			Subtotale Missione	0					€ -	
Subtotale Tipologia	0			Subtotale Programma	0						
				Subtotale Titolo	0						

2018				A9	4	2	2	203	5449	€ 1.302.000,00	
2018				A9	4	2	2	205	5459	€ 2.604.000,00	
2018				A9	4	2	2	203	5447	€ 2.058.096,00	
2018				A9	4	2	2	203	5436	€ 128.000,00	
2018				A9	4	2	2	203	5452	€ 30.000,00	
€				Subtotale Missione	€ 6.122.096,00						
Totale entrata	€ 6.122.096,00			Subtotale Programma	€ 6.122.096,00						
				Subtotale Titolo			€ 6.122.096,00				
2019				A9	4	2	2	203	5449	€ 2.604.000,00	
Subtotale Missione				€ 2.604.000,00							
Totale entrata	€ 2.696.000,00			Subtotale Programma	€ 2.604.000,00						
				Subtotale Titolo			€ 2.696.000,00				



## **Delibera della Giunta Regionale n. 625 del 09/10/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - PROGRAMMA REGIONALE DI EVENTI E INIZIATIVE PROMOZIONALI REALIZZATI DA ENTI O AGENZIE REGIONALI - ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA E ISCRIZIONE SOMME.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO CHE**

- a. con Deliberazione n. 59/2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1/05/2016;
- d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 2.4 *“Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”* assume l'obiettivo di *“promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)”* con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
- f. l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;

#### **RILEVATO CHE**

- a. la Provincia di Salerno dal 1998 ha promosso la “Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico” (in seguito BMTA) di Paestum, iniziativa che mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico, puntando in primo luogo all'aumento dei flussi turistici;
- b. la “BMTA” nelle sue varie edizioni ha sempre costituito una importante “vetrina” per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale ed archeologico presente in Campania, registrando un notevole riscontro di partecipazione dei vari attori economici, nazionali, esteri ed istituzionali operanti nel settore turistico determinando progettualità di prodotti turistici per l'archeologia ed incentivando, così, l'opportunità di offerta di percorsi turistici e culturali integrati;
- c. in virtù della riconosciuta importante valenza promozionale dell'iniziativa, la manifestazione in argomento è stata inclusa in passato nel “Programma promozionale 2010: mostre, workshops e fiere internazionali e di settore” approvato con D.G.R.C. n. 1570 del 15/10/2009 oltre che essere stata co-organizzata dalla Regione Campania e finanziata con i fondi a valere sul POR Campania 2007/2013;
- d. la DGRC n. 572 del 20/09/2017, sulla base dei pareri favorevoli del referente unico del POC Campania e del Responsabile della Programmazione Unitaria, nel prendere atto del ruolo strategico che la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico rappresenta per lo sviluppo del segmento di mercato relativo al turismo culturale dedicato all'archeologia, ha stabilito:
  - a.1. di programmare, per la manifestazione di cui sopra, risorse per un importo massimo **€ 180.000,00** a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” al fine di co-organizzare la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico;

- a.2. di demandare alla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione degli indirizzi formulati nel presente provvedimento;
- a.3. di stabilire che la medesima Direzione si avvale per l'attuazione, nelle more della costituzione dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, dell' EPT di Salerno cui è demandata ogni attività relativa alla verifica di congruità delle spese e di regolarità delle procedure adottate per la loro realizzazione;

#### RITENUTO

- a. di dover istituire nel bilancio gestionale 2017/2019 apposito capitolo di spesa così come indicato nell'All. A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di nuova istituzione alla UOD 05 "SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - PROMOZIONE UNIVERSIADI" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (DG12);
- c. di dover iscrivere, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della L.R. n.4 del 20/01/2017, la somma di **€ 180.000,00** (centottantamila/00) nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 e nel bilancio gestionale 2017/19, come riportato nell'All. B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d. di stabilire che tale somma va imputata all'esercizio finanziario 2017;
- e. di precisare che l'istituendo capitolo di spesa è da correlare al capitolo di entrata 2040;

**DATO ATTO CHE** le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria dell'iniziativa oggetto del presente provvedimento, a valere sul Programma Operativo Complementare della Campania (POC) 2014/2020, non risultano acquisite al bilancio regionale per il corrente esercizio, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali e che per l'importo da iscrivere a bilancio oggetto del presente provvedimento sussiste ancora disponibilità a valere sulle risorse finanziarie poste a disposizione della Regione Campania con delibera CIPE n. 11/2016;

#### VISTI

- a. la L.R. n. 18/2014;
- b. il D.LGS n.118/2011;
- c. la L. R. 4 del 20/01/2017;
- d. la DGRC n. 59 del 15 febbraio 2016 e ss.mm.ii;
- e. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;
- f. la DGRC n. 572 del 20/09/2017;

**propongono** e la **Giunta**, in conformità, a voto unanime

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di istituire il capitolo di spesa **8376** avente la seguente denominazione "**POC 2014/2020. Programma regionale di eventi e iniziative promozionali realizzati da Enti o Agenzie Regionali**" così come indicato nell'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, correlato al capitolo di entrata 2040;
2. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di nuova istituzione alla **UOD 05 "SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - PROMOZIONE UNIVERSIADI"** della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (DG12);
3. di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della L.R. n.4 del 20/01/2017, la somma di **€ 180.000,00** (centottantamila/00) nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 e nel bilancio gestionale 2017/19, in attuazione della citata deliberazione n.

572/2017, come riportato nell'allegato "B" al presente decreto con imputazione all'esercizio finanziario 2017;

4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Turismo, al Capo Gabinetto del Presidente, al Responsabile della programmazione unitaria, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, al Referente Unico del POC Campania 2014-2020, al Consiglio Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione e pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania

**ALLEGATO A)**

<b>Codificazione di transazione elementare della spesa</b>									
<b>CAP</b>	<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Titolo</b>	<b>Macroaggregato</b>	<b>V livello/Siope</b>	<b>COFOG</b>	<b>Codice identificativo Spesa UE</b>	<b>Ricorrenti</b>	<b>Perimetro Sanità</b>
8376	7	2	2	203	2.03.01.02.017	04.7	8	4	3

## ALLEGATO B

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. n. 4/2017													
Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	2040	Piano Operativo Complementare 2014/2020. Del. CIPE 11/2016.	7	2	2	203	8376	POC 2014/2020. Programma di eventi ed iniziative promozionali realizzati da Enti o Agenzie regionali	180.000,00	180.000,00
Subtotale Titolo 4		€ 180.000,00		Subtotale Missione		€ 180.000,00						180.000,00	180.000,00
		Subtotale Tipologia		€ 180.000,00		Subtotale Programma 2		180.000,00					
						Subtotale Titolo 2		180.000,00					



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUISTI, PROCEDURE DI FINANZIAMENTO DI  
PROGETTI RELATIVI AD INFRASTRUTTURE, PROGETTAZIONE  
AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di iniziativa privata su aree private finalizzati alla valorizzazione del litorale Domitio - Flegreo

FINALITA' DELL'AVVISO

La Regione Campania con deliberazione di Giunta n. 301 del 21 giugno 2016, al fine di procedere in maniera unitaria all'attuazione di un sistema di interventi coerenti con la programmazione strategica, ha rilevato la necessità di procedere alla definizione di un Masterplan della Costa Campana per la valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, inteso quale atto programmatico di indirizzo per lo sviluppo del territorio in coerenza con la strategia europea per la gestione integrata delle zone costiere.

In data 14 luglio 2016 la Regione Campania e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo hanno sottoscritto l'intesa istituzionale per la redazione congiunta del Piano paesaggistico regionale sulla base dei contenuti della documentazione paesaggistica regionale di cui alla L.R. 13/2008.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 815 del 28.12.2016 è stato disposto che il piano paesaggistico debba essere sviluppato a partire da ambiti operativi o macro aree omogenee, definiti di concerto con il Comitato tecnico di cui alla Intesa istituzionale del 14 luglio 2016.

Con deliberazione di Giunta n. 620 del 9 ottobre 2017 è stato stabilito di dover definire prioritariamente il Masterplan della Costa Campana, in riferimento ad una prima area di intervento afferente al Litorale Domitio-Flegreo, individuando quale area *target* i territori dei Comuni di Bacoli, Cancellò ed Arnone, Carinola, Castel Volturno, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Giugliano in Campania, Mondragone, Monte di Procida, Parete, Pozzuoli, Sessa Aurunca e Villa Literno.

Con la medesima delibera è stato stabilito che l'area *target* come sopra delimitata costituisce una macro area omogenea ai fini della redazione del piano paesaggistico regionale e che nell'ambito di tale area debbano essere individuati progetti pilota da attuare con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici ed ambientali anche al fine della individuazione di Ambiti di Attuazione Puntuale Paesaggistica (AAPP) del Masterplan.

In attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 620 del 9 ottobre 2017 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e i Comuni dell'area *target* un protocollo d'intesa per la definizione del Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo.

La Regione Campania ha attivato una ricognizione dei progetti di riqualificazione dell'area afferenti aree pubbliche o comunque di competenza di enti pubblici

In attuazione della delibera di Giunta regionale n. 620 del 9 ottobre 2017 e in coerenza con le esigenze strategiche di sviluppo e riqualificazione del territorio attraverso una programmazione orientata a principi di effettività che tenga conto anche delle esigenze e della progettualità espresse dai soggetti privati interessati ad investire in attività idonee allo sviluppo economico nell'ambito delle preminenti esigenze di riqualificazione del

territorio e di salvaguardia ad attuazione dei principi di tutela paesaggistica richiamati nella documentazione di cui alla legge regionale 13/2008, la Regione Campania intende attivare un processo partecipativo che coinvolga i soggetti privati, come di seguito individuati, nell'attività di elaborazione di contenuti e di strumenti che potranno concorrere alla piena attuazione del Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo.

#### OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE di INTERESSE

**Il presente avviso concerne esclusivamente le iniziative da realizzarsi da parte di privati su aree di proprietà privata.**

I progetti che i privati vorranno proporre dovranno essere orientati alla riqualificazione dell'area del Litorale Domitio – Flegreo, nel quadro dei principi direttivi desumibili dal Piano Territoriale Regionale (Campi Territoriali Complessi 8 e 10) e dalla documentazione paesaggistica regionale di cui alla L.R. 13/2008 e idonei a contribuire all'interesse pubblico per la riqualificazione territoriale e lo sviluppo produttivo dell'area nel rispetto dei principi di sostenibilità e di salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema.

I progetti presentati dovranno essere, altresì, coerenti con gli indirizzi di pianificazione paesaggistica di cui alla documentazione allegata alla intesa istituzionale sottoscritta tra Regione Campania e MIBACT, approvata con D.G.R.C. n. 277/2016 e pubblicata sul BURC n. 38 del 16/06/2016.

Il presente avviso non riguarda la presentazione di proposte inerenti le procedure di cui agli articoli da 180 a 191 del D.lgs. n. 50 / 2016.

#### SOGGETTI AMMESSI

Le proposte progettuali possono essere presentate da qualsiasi operatore economico in possesso della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

#### OGGETTO DEI PROGETTI

Al fine di consentire una puntuale disamina delle proposte, si ritiene necessario che ogni progetto presentato contenga una relazione tecnica esplicativa dei seguenti punti:

a) Con riferimento alla **compatibilità con la normativa urbanistica e paesaggistica**, se si tratti di progetti immediatamente realizzabili, senza necessità di varianti urbanistiche o paesaggistiche, o se viceversa siano richieste variazioni nella vigente normativa. In questo caso il proponente dovrà indicare con la maggiore chiarezza e precisione possibile i contenuti della variazione suggerita, anche mediante formulazione di specifica norma tecnica di attuazione.

***Si precisa che la fattibilità di qualsiasi ipotesi progettuale che implichi la necessità di variante paesaggistica resta subordinata alla approvazione della nuova pianificazione paesaggistica in conformità alle vigenti norme di legge e secondo il percorso procedimentale individuato nell'intesa istituzionale stipulata tra la Regione Campania e il MIBACT;***

b) con riferimento al **grado di elaborazione del progetto**: se per l'ipotesi progettuale sia stato redatto uno studio di fattibilità ovvero un progetto preliminare o definitivo o altro livello di elaborazione progettuale;

c) con riferimento alla **fattibilità economica**, se si prevede di poter realizzare il progetto con fondi propri, o finanziamenti bancari o di altro genere, ivi compresi eventuali contributi pubblici laddove ammessi, avendo cura di specificare ogni elemento utile alla valutazione della concreta praticabilità dell'ipotesi progettuale e della sua sostenibilità sotto il profilo economico-finanziario.

A tal fine si ricorda che i progetti proposti devono essere coerenti con i seguenti obiettivi strategici:

- 1) Rigenerazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica ed alla bonifica dei territori;
- 2) Sicurezza e legalità finalizzata a potenziare le politiche e le strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità;
- 3) Accessibilità finalizzata al rafforzamento della mobilità di collegamento con i principali punti di arrivo dei flussi turistici;
- 4) Rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico e storico archeologico

## MODALITA ' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

La partecipazione alla manifestazione di interesse è effettuata attraverso la presentazione di apposita istanza (All. 1) e la compilazione della Scheda riepilogativa di Analisi di Progetto (All. 2) sui modelli disponibili sul "Portale Gare al quale si accede tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) – link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti" corredate dalla seguente documentazione:

- Relazione tecnica, firmata dal legale rappresentante e dal responsabile di progetto, che illustri il progetto che si intende realizzare, il piano economico, il cronoprogramma, i vincoli paesaggistici o urbanistici dell'area di intervento (Litorale Domitio-Flegreo) in formato A4, max 20 pagg.;

- Un elaborato grafico di inquadramento territoriale e di presentazione di prefattibilità della proposta tecnica (ad es. rendering o vista d'insieme plano-volumetrica) in formato A3.

**I predetti allegati dovranno essere firmati dal legale rappresentante e dal responsabile di progetto.**

## PRIMA SCADENZA E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI

Le proposte corredate di tutti gli atti ed elaborati richiesti dovranno essere inviate via pec al seguente indirizzo: [progettazione@pec.regione.campania.it](mailto:progettazione@pec.regione.campania.it) entro le ore 12,00 del giorno 22 dicembre 2017.

Tuttavia è consentito di presentare anche dopo tale data, con le medesime modalità, ulteriori proposte che saranno prese in considerazione ai fini dell'aggiornamento dell'elenco che la Regione prevede di operare con cadenza semestrale fino alla completa definizione ed attuazione del Masterplan.

Si ricorda che il presente avviso è finalizzato a rilevare la natura e l'entità economica di eventuali interventi da inserire nel predetto Masterplan, e quindi la presentazione dei progetti non vincola in alcun modo l'amministrazione regionale a procedere alla realizzazione delle proposte progettuali presentate ed oggetto del presente avviso.

#### PUBBLICITA'

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito della Regione Campania "Portale Gare", sul BURC e inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Eventuali progetti pervenuti successivamente a detta data potranno essere tenuti in considerazione ai fini dell'aggiornamento del Masterplan.

Il Responsabile ad interim  
Dott. Mario Vasco

## ALLEGATO 1 – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Regione Campania  
Ufficio Centrale Acquisti-Progettazione  
pec: progettazione@pec.regione.campania.it

### MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

**per la presentazione di progetti di iniziativa privata su aree private finalizzati alla valorizzazione del litorale Domitio - Flegreo**

Il/La sottoscritto/a

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della (*denominazione ente/società/fondazione*):

\_\_\_\_\_;  
con sede in \_\_\_\_\_;

Indirizzo \_\_\_\_\_;

Recapito/i telefonici responsabile/i: \_\_\_\_\_;

Recapito/i di posta elettronica \_\_\_\_\_;

Cod. Fisc. e Partita IVA \_\_\_\_\_.

### CHIEDE

**di partecipare alla procedura in oggetto per la presentazione di progetti di iniziativa privata su aree private finalizzate alla valorizzazione del litorale Domitio - Flegreo**

Pertanto, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000,

### DICHIARA

- Di aver letto e accettato tutto quanto riportato nell'avviso pubblico
- Di essere in possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica Amministrazione.
- di attenersi a tutti gli obblighi previsti dall'avviso.
- di essere consapevole che l'avviso è finalizzato a rilevare la natura e l'entità economica di eventuali interventi da inserire nel predetto Masterplan, e quindi la presentazione del/i progetto/i non vincola in alcun modo l'amministrazione regionale a procedere alla realizzazione delle proposte progettuali presentate.

Come prescritto dall'avviso, alla presente istanza si allega la seguente documentazione:

- 1) Relazione tecnica firmata dal legale rappresentante e dal responsabile di progetto;
- 2) Un elaborato grafico di inquadramento territoriale e di presentazione di prefattibilità della proposta tecnica firmata dal legale rappresentante e dal responsabile di progetto;

3) Scheda Riepilogativa di Analisi Di Progetto

4) Altro (specificare)

---

---

luogo data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup>Si allega copia di un Documento di Riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

## ALLEGATO 2 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DI ANALISI DI PROGETTO

## MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Per la presentazione di progetti di iniziativa privata su aree private finalizzati alla valorizzazione del litorale Domitio - Flegreo

Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato / a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della (*denominazione ente/società/fondazione*):

\_\_\_\_\_;

con sede in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_;

Allega la presente scheda riportante in sintesi gli elementi essenziali del progetto:

**A) Tipologia soggetto proponente**

- Persona fisica
- Impresa individuale
- Società cooperativa
- Società di persone
- Società di capitali
- Consorzio ordinario
- Consorzio stabile
- Associazione tra imprese
- Associazione
- Fondazione
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**B) Titolo di disponibilità dell'area**

- Proprietà
- Locazione

- Altro (specificare)\_\_\_\_\_

**C) Intervento che necessita di variante urbanistica**

- SI (specificare tipologia e contenuti della variante richiesta)
- NO

**D) Intervento finanziato con fondi propri**

- SI
- NO (specificare natura del soggetto finanziatore e rapporti con il proponente)

**E) Necessità di contributi o incentivi pubblici**

- SI (specificare in che percentuale)
- NO

**F) Livello di elaborazione progettuale**

- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo
- Altro (specificare)

*Legenda: (Barrare il punto di riferimento e specificare ove richiesto)*

Luogo data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma)

**Ambito Territoriale Ottimale Caserta**  
**Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**  
**(Legge regionale n. 14 del 2016)**  
**Avvalimento del Comune di Marcianise**  
**C.F. 00237550611**

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO  
DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CASERTA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 14/2016.**

**Art.1**  
**(Oggetto)**

1. Il presente avviso, approvato con delibera del Consiglio d'Ambito n. 9 del 24-11-2017, è volto all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina a Direttore Generale dell'Ente d'Ambito, di seguito "EdA", dell'Ambito Territoriale Ottimale CASERTA, di seguito "ATO CASERTA", istituito dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti".
2. Il direttore generale ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EdA ed è nominato dal Consiglio d'ambito, tra soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art 2 del presente avviso.
3. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata quinquennale.
4. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'Ente d'Ambito con riferimento ai parametri della dirigenza pubblica locale e nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia e dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto Regione ed Enti Locali.
5. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'Ente d'Ambito. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.
6. Non possono essere nominati Direttori Generali gli aspiranti che all'atto della nomina incorrano in una delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
7. La procedura garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi delle norme vigenti.
8. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non procedere alla nomina o al conferimento dell'incarico in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la nomina o il conferimento dell'incarico.

**Art.2**  
**(Requisiti)**

1. Saranno ammessi alla selezione del presente avviso i soggetti, che alla data di pubblicazione del presente Avviso all'albo del Comune di Marcianise, in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) laurea magistrale o equivalente (diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente alla riforma di cui al D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ovvero laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca);

- b) aver svolto per almeno cinque anni la funzione di Dirigente, presso pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici ovvero aziende pubbliche, Aziende o Enti privati;
2. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".
  3. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, 4 lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.
  4. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti: a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza; b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da coprire.

### **Art.3**

#### **(Modalità di presentazione della domanda)**

1. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in conformità al presente avviso, debitamente firmata, con allegata copia del documento di identità personale.
2. La domanda dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni ed integrazioni) rese dall'interessato sotto la propria responsabilità sulla base dello schema di domanda allegato al presente avviso - Allegato A-:
  - a) cognome e nome;
  - b) data e luogo di nascita;
  - c) residenza;
  - d) codice fiscale;
  - e) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;
  - f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini appartenenti alla Repubblica, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
  - g) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
  - h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
  - i) essere in possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 2 comma 1 del presente avviso;
  - j) non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconfiribilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;
  - k) indirizzo, recapiti telefonici e/o e-mail presso i quali deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso.
  - l) di non essere stati collocati in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.

3. La domanda deve inoltre contenere l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge.
4. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o con il quale è stato richiesto il riconoscimento;
5. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
  - a) curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 con l'indicazione dei titoli professionali, culturali e scientifici.
  - b) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..
6. Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione.
7. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

#### (Art.4)

##### (Presentazione della domanda)

1. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di **trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania con una delle seguenti modalità alternative:
  - a) per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [risorse.umane@pec-marcianise.it](mailto:risorse.umane@pec-marcianise.it); in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata della documentazione richiesta, in formato pdf; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. A pena di esclusione della domanda, è obbligatorio allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e relativi allegati sottoscritti dal candidato e scansionati in formato PDF, la scansione PDF di un documento di identità valido (fronte/retro), nonché tutti gli eventuali altri allegati alla domanda in formato PDF.
  - b) consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 – in busta chiusa al protocollo dell' Ente d'Ambito ATO CASERTA presso il Comune di Marcianise;
  - c) spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Ente d'Ambito ATO CASERTA, COMUNE DI MARCIANISE – UFFICIO DI STAFF - GESTIONE RISORSE UMANE - VIA ROMA N.1 81025 – Marcianise (CE).;
2. Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda e la documentazione allegata deve essere indicato il mittente e la seguente dicitura: "*Avviso pubblico per manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Ente d'Ambito ATO Caserta*".
3. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
4. L'Ente d'Ambito non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna delle domande da parte dei vettori prescelti.
5. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare ogni eventuale cambiamento di indirizzo e di recapito telefonico secondo le modalità di cui alla presentazione della domanda.
6. L'EdA non assume alcuna responsabilità nel caso d'irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione;

#### Art. 5

##### (Procedura di selezione)

1. Per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale di cui al precedente art. 2, l'EdA si avvarrà di una Commissione, che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

2. L'EdA potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
3. A tal fine, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili a identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.
4. Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.
5. Saranno escluse dalla presente procedura:
  - a) le istanze pervenute oltre il termine di scadenza di partecipazione al presente avviso;
  - b) la mancata presentazione della copia leggibile di un documento di identità o di riconoscimento personale in corso di validità tra quelli indicati nell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
  - c) le istanze prive della sottoscrizione da parte del candidato;
  - d) le istanze prive del curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
  - d) le istanze prive di dichiarazione di insussistenza di incompatibilità/inconferibilità degli incarichi di cui al D.Lgs 39/2013;
  - e) le istanze pervenute da un indirizzo di posta elettronica non certificata.
6. Ai candidati esclusi dalla procedura, sarà data comunicazione a mezzo PEC o, alternativamente, con raccomandata con ricevuta di ritorno.
7. La Commissione di cui al precedente comma 1 procederà all'esame delle istanze regolarmente pervenute e alla redazione dell'elenco dei candidati in possesso dei requisiti prescritti; tale elenco verrà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Marcianise a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati.

#### **Art. 6**

##### **(Nomina del Direttore Generale - Rapporto di lavoro)**

1. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, dello Statuto dell'EdA, la nomina del candidato sarà effettuata dal Consiglio d'Ambito.
2. Il Consiglio d'Ambito procederà alla nomina del Direttore Generale sulla base della valutazione dei *curricula* dei candidati di cui all'elenco formulato dalla Commissione ai sensi dell'art. 5 comma 7.
3. Il rapporto di lavoro del Direttore generale sarà regolato da contratto di diritto privato il cui schema tipo sarà approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'EdA.
4. In coerenza con gli indirizzi generali definiti dalla L.R. 14/2016, dallo Statuto dell'EdA e dal Consiglio d'Ambito, il direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EdA, dirige la struttura operativa, ed in particolare:
  - a) adotta il programma annuale delle attività del Consiglio d'Ambito, identificando le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
  - b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
  - c) formula proposte ed esprime pareri al Consiglio d'Ambito;
  - d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
  - e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
  - f) predispone la pianta organica da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
  - g) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti, ne controlla l'attività, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
  - h) cura l'invio alla Regione, entro dieci giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio e delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Ambito.
  - i) espleta le procedure di affidamento del Servizio di gestione integrato dei rifiuti per segmenti o per l'intero ciclo e sottoscrive i relativi contratti;

- j) gestisce i contratti, controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempimento;
  - k) predispose la relazione annuale sulle attività dell'EdA da trasmettere entro il 30 dicembre di ciascun anno all'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, al Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale.
5. La sede di assegnazione sarà indicata nell'atto di nomina e l'accettazione della nomina comporterà automaticamente l'accettazione della sede.
  6. Nell'atto di nomina verranno assegnati, con possibilità di aggiornamento successivo, gli specifici obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze dell'EdA ed alle finalità e scelte della programmazione regionale.
  7. Il trattamento economico, per l'incarico di Direttore generale, è definito dal Consiglio d'Ambito ed è comprensivo di tutte le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'EDA.
  8. Con le modalità e le procedure previste dal Regolamento interno dell'Ente sono individuati i criteri di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale.

#### **Art. 7**

##### **(Trattamento dei dati personali)**

1. Ai sensi della normativa contenuta nell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali comunicati dagli aspiranti direttori generali viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina dei direttori generali dell'EdA, attraverso strumenti manuali ed informatici, in modo di garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.
2. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base agli obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi lo stato di salute ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico). Titolare del trattamento dei dati è l'EdA.

#### **Art. 8**

##### **(Responsabile del Procedimento)**

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Onofrio Tartaglione, (recapiti: tel. 0823/635205 – mail: [risorseumane@comune.marcianise.ce.it](mailto:risorseumane@comune.marcianise.ce.it)).

#### **Art. 9**

##### **(Disposizioni finali)**

1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Le comunicazioni ai candidati avverranno a mezzo PEC ovvero tramite raccomandata A/R all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione.
3. Il presente Avviso ha validità dalla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania.
4. Il presente Avviso, completo dello schema di domanda e degli allegati, sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale della Regione Campania e sul sito web istituzionale del Comune di Marcianise.

#### **Il Responsabile del Procedimento**

Segretario Generale del Comune di Marcianise

f.to dott. Onofrio Tartaglione

**“Allegato A”**  
**Schema esemplificativo della domanda**

**Al Presidente dell’Ente d’Ambito – ATO CASERTA**  
**c/o Comune di Marcianise (CE)**  
**Via Roma, 1**  
**81025 – Marcianise (CE)**  
[risorse.umane@pec-marcianise.it](mailto:risorse.umane@pec-marcianise.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, (prov. \_\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_), C.A.P. \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso a partecipare all’Avviso per l’acquisizione di disponibilità per la nomina di Direttore Generale dell’Ente d’Ambito ATO CASERTA (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14).

A tal fine **dichiara**:

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e dell’art. 1 della legge n. 590/1994 che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chiunque esponga dichiarazioni o fatti non conformi al vero, di:

1. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino \_\_\_\_\_)
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali ovvero di essere cancellato dalle liste elettorali per le seguenti motivazioni \_\_\_\_\_);
3. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
9. di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziato per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10. di non essere stato collocato in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato;
6. di essere in possesso dei seguenti requisiti di cui all’art. 2 dell’avviso pubblico:
  - a. di essere in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero del diploma di laurea magistrale ovvero del diploma di laurea specialistica in \_\_\_\_\_, conseguito in data \_\_\_\_\_, presso l’Università \_\_\_\_\_;
  - b. aver svolto per almeno cinque anni la funzione di Dirigente, presso le seguenti pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici ovvero aziende pubbliche, Aziende o Enti privati:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

7. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconfiribilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;

8. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito: Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. n. \_\_\_\_\_ tel. cell. n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_;

9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell’Avviso pubblico per la manifestazione d’interesse per il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dell’EdA.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

1. Curriculum professionale datato e firmato, redatto secondo il formato europeo dal quale si evince, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 comma 1 dello Statuto dell'EdA e dei titoli di competenza ed esperienza ritenuti utili per la valutazione, redatto nella forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

2. Copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

c) eventuali altri documenti ritenuti utili ai fini della propria valutazione:

m) \_\_\_\_\_;

n) \_\_\_\_\_;

o) \_\_\_\_\_.

Il sottoscritto si impegna a fornire ogni utile documento richiesto ed a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando l'Ente d'Ambito da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il sottoscritto è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Data \_\_\_\_\_

Firma  
\_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI INCOMPATIBILITA'/INCONFERIBILITA' DEGLI  
INCARICHI DI CUI AL D. Lgs. 39/2013**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, C.F.  
\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_, e-mail  
\_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_,

visto l'art. 20 del D. Lgs. 29/2013, viste le incompatibilità, le inconferibilità di incarichi di cui al citato decreto 39/2013, consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali derivanti da false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

**DICHIARA**

che in relazione alla procedura di affidamento dell'incarico di Direttore Generale dell'EdA dell'ATO Caserta, di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità/inconferibilità in essa previste.

Data

Firma

## **Ente d'Ambito "NA3"**

### **Ambito Territoriale Ottimale "NA3"**

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL  
CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE  
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NA3 AI SENSI DELLA LEGGE  
REGIONALE 14/2016, MEDIANTE VALUTAZIONE DI CURRICULA E DI  
COLLOQUIO.**

#### **Art.1**

#### **(Oggetto)**

1. Il presente avviso, approvato con delibera del Consiglio d'Ambito n. 10 del 29/11/2017, è volto all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina a Direttore Generale dell'Ente d'Ambito, di seguito "EdA", dell'Ambito Territoriale Ottimale NAPOLI 3, di seguito "ATO NA3", istituito dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti".
2. Il direttore generale ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EdA ed è nominato dal Consiglio d'ambito, tra soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art 2 del presente avviso, nonché secondo le modalità di svolgimento della selezione di cui all'art. 5 del presente avviso.
3. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata quinquennale.
4. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'Ente d'Ambito con riferimento ai parametri della dirigenza pubblica locale e nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia e dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto Regione ed Enti Locali.

5. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'Ente d'Ambito. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.
6. Non possono essere nominati Direttori Generali gli aspiranti che all'atto della nomina incorrano in una delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
7. La procedura garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi delle norme vigenti.
8. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non procedere alla nomina o al conferimento dell'incarico in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la nomina o il conferimento dell'incarico.

## **Art.2** **(Requisiti)**

1. Saranno ammessi alla selezione del presente avviso i soggetti, che alla data di pubblicazione del presente Avviso all'albo del Comune di Casamarciano, in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) laurea magistrale o equivalente (diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente alla riforma di cui al D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ovvero laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.);

b) adeguata professionalità e competenza, comprovata esperienza maturata nel settore dei servizi pubblici locali. Tale requisito dovrà essere comprovato dimostrando di aver svolto per almeno cinque anni la funzione di dirigente e/o acquisito esperienze gestionali, presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici ovvero aziende pubbliche, aziende o enti privati.

2. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".

3. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, 4 lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.

4. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti: a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza; b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da coprire.

5. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda previsto dal presente avviso.

### **Art.3**

#### **(Modalità di formulazione della domanda)**

1. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in conformità al presente avviso, debitamente firmata, con allegata copia del documento di identità personale.

2. La domanda dovrà contenere , a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e ss. del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni ed integrazioni) rese dall'interessato sotto la propria responsabilità sulla base dello schema di domanda allegato al presente avviso - Allegato A-:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) residenza;
- d) codice fiscale;
- e) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;
- f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini appartenenti alla Repubblica, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i) essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 1 dell'art. 9 dello Statuto dell'EdA:
  1. laurea magistrale o equivalente;
  2. comprovata professionalità e competenza maturate nel settore dei servizi pubblici locali.

- j) non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;
- k) indirizzo, recapiti telefonici e/o e-mail presso i quali deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso.
- l) di non essere stati collocati in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.
- m) di essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal precedente art. 2 del presente avviso pubblico.
3. La domanda deve inoltre contenere, sempre a pena di inammissibilità:
- a) Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o con il quale è stato richiesto il riconoscimento;
- b) l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ente e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico;
- c) l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge.
4. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
- a) curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 con l'indicazione dei titoli professionali, culturali e scientifici.
- b) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..
5. Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione; in particolare, potrà essere allegata la documentazione comprovante i risultati conseguiti in ragione dell'esperienza gestionale vantata dal candidato.

6. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.
7. L'EdA, ove lo ritenga necessario, si riserva di acquisire anche direttamente eventuali ulteriori elementi di informazione, attraverso Enti o Amministrazioni di appartenenza.
8. Nella domanda, ove posseduto, dovrà essere indicato un indirizzo pec e/o un numero di fax ove potranno essere effettuate le comunicazioni di cui al successivo art. 5.

**(Art.4)**

**(Presentazione della domanda)**

1. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di **trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo del Comune di Casamarcino con una delle seguenti modalità alternative:
  - a) per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **[casamarciano@pec.comune.casamarciano.na.it](mailto:casamarciano@pec.comune.casamarciano.na.it)**; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata della documentazione richiesta, in formato pdf e farà fede la data di invio; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. A pena di esclusione della domanda, è obbligatorio allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e relativi allegati sottoscritti in originale dal candidato e scansionati in formato PDF, la scansione PDF di un documento di identità valido (fronte/retro), nonché tutti gli eventuali altri allegati alla domanda in formato PDF.
  - b) consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - in busta chiusa al **protocollo del Comune di Casamarciano**;
  - c) spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., al seguente indirizzo: **Ente d'Ambito ATO NA3 presso il Comune di Casamarciano, Piazza Umberto I, Casamarciano (NA) 80032** ;
2. Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda e la documentazione allegata deve essere

indicato il mittente e la seguente dicitura: "*Avviso pubblico per manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Ente d'Ambito ATO NA3*".

3. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

4. L'Ente d'Ambito non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna delle domande da parte dei vettori prescelti.

5. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare ogni eventuale cambiamento di indirizzo e di recapito telefonico secondo le modalità di cui alla presentazione della domanda.

6. L'EdA non assume alcuna responsabilità nel caso d'irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione;

#### **Art. 5**

##### **(Modalità di svolgimento della selezione)**

1. Al fine della valutazione dei curricula, l'EdA si avvarrà di una Commissione, che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda, per l'accertamento dei requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale.

2. Attraverso una valutazione da effettuarsi in conformità ai criteri previsti dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e con riferimento alla natura ed alle caratteristiche delle strutture da dirigere e dei programmi da realizzare, la commissione evidenzia la professionalità, le attitudini e le capacità del singolo candidato anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenti esperienze lavorative. In particolare, la professionalità acquisita costituisce un elemento di significativa valutazione ai fini dell'affidamento dell'incarico.

3. Per la valutazione del curriculum la Commissione ha a disposizione punti 20/20. L'apprezzamento del curriculum prodotto dal concorrente, come degli eventuali ulteriori documenti ritenuti utili, dovrà attenersi a principi di evidenziazione dello spessore culturale e formativo, nonché delle esperienze lavorative e/o professionali espressi dal candidato, ritenuti significativi ai fini della posizione dirigenziale da ricoprire, sia in relazione alle generali attribuzioni rimesse

alla funzione dirigenziale, sia con riguardo alle specifiche competenze afferenti al posto da ricoprire.

4. La Commissione esprime la valutazione curriculare utilizzando la griglia di seguito riportata con facoltà di individuare sub criteri rispetto ai punteggi indicati

CRITERI	PUNTEGGIO
<b>Titoli di studio( max 5 punti)</b>	
Dottorato di ricerca in discipline attinenti all'oggetto dell'avviso	max 2 punti
Master, specializzazione, corsi universitari regolarmente attestati in discipline attinenti all'oggetto dell'avviso (0,5 punti per ogni titolo)	max 2 punti
Attestati, corsi di formazione rilasciati da Enti accreditati in materia di formazione per la Pubblica Amministrazione e in materia di anticorruzione (max 0,20 punti per ogni attestato o corso)	max 1 punto
Incarico gestionale maggiore di cinque anni nella stessa qualifica prevista dall'avviso pubblico (1 punto per ogni anno successivo al 5°)	max 8 punti
Esperienza nella gestione delle procedure di gara	3
Esperienza nella gestione delle risorse umane	2
Esperienza nella gestione contabile e di bilancio	2

5. Esperita la valutazione comparativa dei curricula, conseguono l'ammissione al colloquio i soli candidati che hanno ottenuto nella relativa valutazione un punteggio non inferiore a 10/20.

6. La selezione comparativa si conclude con il colloquio personale volto a verificare il grado effettivo di qualità e capacità possedute dal candidato - già valutate secondo i criteri innanzi specificati- e a pervenire ad un giudizio sulla concreta idoneità del medesimo ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale intesa quale capacità della corretta soluzione, sotto il profilo della legittimità e della efficienza organizzativa e gestionale, di questioni relative all'organizzazione delle attività inerenti i servizi oggetto di incarico.

7. Il colloquio verterà sulle seguenti materie: Diritto Amministrativo (con particolare riferimento al diritto degli Enti Locali e al procedimento amministrativo;

ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, con riferimento al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni nonché al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della dirigenza e del comparto "Regioni e Autonomie Locali" Codice dei Contratti Pubblici); elementi di Diritto Penale (con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione); normativa nazionale e comunitaria sulle materie inerenti il profilo professionale da reclutare, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici di competenza sia per quanto concerne l'attitudine all'esercizio delle funzioni dirigenziali in ambito pubblico; diritto ambientale; ciclo integrato di rifiuti e sostenibilità .

8. La valutazione operata ad esito della selezione condotta è esclusivamente finalizzata ad individuare la potenziale parte contraente legittimata alla stipulazione del contratto individuale di lavoro di diritto pubblico, e, pertanto, non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo.

9. L'avviso per la presentazione al colloquio è dato ai singoli candidati ammessi con pubblicazione sul sito web del Comune di Casamarciano almeno tre giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo. Ove ritenuto necessario i candidati possono essere avvisati con pec, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma o e-mail. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentare un documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati rinunciatari.

10. L'Amministrazione ha facoltà, comunque, nei limiti temporali di efficacia del predetto contratto individuale, di stipulare nuovo contratto con altro candidato partecipante alla selezione in caso di risoluzione dell'originario negozio per qualsiasi causa intervenuta.

11. Al termine della selezione la Commissione formula al Presidente dell'Ente una circostanziata e motivata relazione sull'esito della stessa. Il Consiglio d'Ambito sulla base di detta relazione individua la persona da assumere.

12. Il candidato individuato quale soggetto contraente sarà invitato a presentarsi entro il termine prescritto nella predetta comunicazione, comunque non inferiore a dieci giorni decorrenti dal ricevimento della stessa e nel termine perentorio di 30

giorni, decorrenti dalla data di ricevimento dell'invito stesso, per la stipulazione del contratto di lavoro, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego. Nel medesimo termine di cui al periodo che precede il vincitore dovrà far pervenire all'Amministrazione i seguenti documenti in carta semplice e richiesti dal bando, con esclusione di quelli che devono essere acquisiti d'ufficio:

- 1) fotocopia della carta d'identità
- 2) fotocopia del codice fiscale
- 3) dichiarazione sottoscritta dall'interessato di non avere rapporti di impiego pubblico o privato e di trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001. In caso contrario deve essere prodotta la dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione;
- 4) la documentazione di supporto al curriculum, se non già fornita all'atto della domanda.

13. Nel caso in cui il candidato, entro 30 giorni, non ottemperi agli adempimenti prescritti per l'assunzione in servizio non si dà luogo alla stipulazione del relativo contratto individuale o, se questo è già stato condizionatamente stipulato, il medesimo viene considerato risolto, a meno che il vincitore non chieda ed ottenga, preventivamente, per giustificato e documentato motivo, una proroga al termine stabilito, la cui durata sarà fissata dall'Amministrazione caso per caso, in relazione alle motivazioni addotte.

14. Preventivamente all'assunzione il candidato dovrà, inoltre, produrre il certificato di idoneità psico-fisica all'impiego nel profilo di cui si tratta, salvo particolari situazioni di urgenza in presenza delle quali l'Amministrazione potrà procedere alla stipula del relativo contratto individuale di assunzione prima della presentazione della suddetta certificazione medica che il candidato dovrà comunque produrre nei 30 giorni successivi.

15. E' in facoltà dell'Amministrazione l'accertamento della idoneità psico-fisica per il tramite del Medico competente del Comune .....

16. Il personale assunto in servizio è sottoposto al periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dal Contratto Collettivo di Lavoro per la separata area della dirigenza degli enti locali.
17. La nomina in prova conseguente al concorso decorre dal giorno in cui il dipendente assume servizio.

#### **Art. 6**

##### **(Dichiarazioni presentate dai candidati)**

- 1 L'EdA potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
- 2 A tal fine, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili a identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.
- 3 Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.
- 4 L'elenco degli idonei a ricoprire la carica di Direttore Generale verrà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Campania, e sui siti istituzionali dei Comuni facenti parte dell'Ambito NA3 a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati.
- 5 Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione a mezzo PEC o, alternativamente, con raccomandata con ricevuta di ritorno.

#### **Art. 7**

##### **(Nomina del Direttore Generale - Rapporto di lavoro)**

1. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, dello Statuto dell'EdA, la nomina del candidato sarà effettuata dal Consiglio d'Ambito.
2. A seguito della nomina l'interessato dovrà, pena la decadenza, entro dieci giorni dalla comunicazione della stessa:

- a) Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestanti i requisiti di cui all'art. 2 che verranno acquisite definitivamente dall'Amministrazione;
- b) stipulare apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale, il cui schema tipo è approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'EdA.
3. In coerenza con gli indirizzi generali definiti dalla L.R. 14/2016, dallo Statuto dell'EdA e dal Comitato esecutivo, il direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EdA, dirige la struttura operativa, ed in particolare:
- a) adotta il programma annuale delle attività del Consiglio d'Ambito, identificando le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
- c) formula proposte ed esprime pareri al Consiglio d'Ambito;
- d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
- e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
- f) predispone la pianta organica da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
- g) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti, ne controlla l'attività, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
- h) cura l'inoltro alla Regione, entro dieci giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio e delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Ambito.
- i) espleta le procedure di affidamento del Servizio di gestione integrato dei rifiuti per segmenti o per l'intero ciclo e sottoscrive i relativi contratti;
- j) gestisce i contratti, controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempimento;
- k) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EdA da trasmettere entro il 30 dicembre di ciascun anno all'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, al Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale.

4. La sede di assegnazione sarà indicata nell'atto di nomina e l'accettazione della nomina comporterà automaticamente l'accettazione della sede.
5. Nell'atto di nomina verranno assegnati, con possibilità di aggiornamento successivo, gli specifici obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze dell'EdA ed alle finalità e scelte della programmazione regionale.
6. Con le modalità e le procedure previste dal Regolamento interno dell'Ente sono individuati i criteri di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale.

### **Art. 8**

#### **(Trattamento dei dati personali)**

1. Ai sensi della normativa contenuta nell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali comunicati dagli aspiranti direttori generali viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina dei direttori generali dell'EdA, attraverso strumenti manuali ed informatici, in modo di garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.
2. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base agli obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi lo stato di salute ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico). Titolare del trattamento dei dati è l'EdA.

### **Art. 9**

#### **(Responsabile del Procedimento)**

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Luciano Maria Rosaria recapiti:  
tel. 081/19843517 Ufficio Affari Generali -; Pec:  
casamarciano@pec.comune.casamarciano.na.it

**Art. 10**  
**(Disposizioni finali)**

1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Le comunicazioni ai candidati avverranno a mezzo PEC ovvero tramite raccomandata A/R all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione.
3. Il presente Avviso ha validità dalla data di pubblicazione all'albo del Comune di Casamarciano .
4. L'ente si riserva in ogni caso di non procedere al conferimento dell'incarico in caso di mancanza della necessaria provvista finanziaria.
5. Il presente Avviso, completo dello schema di domanda e degli allegati, sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale della Regione Campania, sul sito web istituzionale del Comune di Casamarciano e sul sito web istituzionale dei Comuni rientranti nell'Ambito NA3.

**Il Responsabile del Procedimento**

F.to Dott.ssa Maria Rosaria Luciano

**“Allegato A”****Schema esemplificativo della domanda**

Al Presidente del Consiglio d'Ambito \_\_\_\_\_

Il sottoscritto ....., nato  
a....., (prov. ....), il....., residente in  
..... (prov. ....), C.A.P. ...., Via  
....., n....., C F \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso a partecipare all'Avviso per l'acquisizione di disponibilità per la  
nomina di Direttore Generale dell'Ente d'Ambito \_\_\_\_\_.

A tal fine **dichiara:**

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 1 della  
legge n. 590/1994 che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chiunque  
esponga dichiarazioni o fatti non conformi al vero, di:

1. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino \_\_\_\_\_)
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero di non  
essere iscritto nelle liste elettorali ovvero di essere cancellato dalle liste elettorali per le  
seguenti motivazioni \_\_\_\_\_);
3. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso  
(ovvero indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
4. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica  
amministrazione, ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la  
produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. di non essere stato collocato in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o  
privato;

6. di essere in possesso dei requisiti specifici (comma 1 dell'art. 9 dello Statuto dell'Ente):

1.1. di essere in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero del diploma di laurea magistrale ovvero del diploma di laurea specialistica in \_\_\_\_\_, conseguito in data \_\_\_\_\_, presso l'Università \_\_\_\_\_;

1.2. di essere in possesso di comprovata esperienza e professionalità nel settore dei servizi pubblici locali;

1.3. Di essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal precedente art. 2 del presente avviso pubblico.

7. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconfirmità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;

8. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito: Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. n. \_\_\_\_\_ tel. cell. n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_;

9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'EdA.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

1. Curriculum professionale datato e firmato, redatto secondo il formato europeo dal quale si evince, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 comma 1 dello Statuto dell'EdA e dei titoli di competenza ed esperienza ritenuti utili per la valutazione, redatto nella forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

2. Copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

3. eventuali altri documenti ritenuti utili ai fini della propria valutazione:

a) \_\_\_\_\_;

b) \_\_\_\_\_;

c) \_\_\_\_\_.

Il sottoscritto si impegna a fornire ogni utile documento richiesto ed a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando l'Ente d'Ambito da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il sottoscritto è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_